



# COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

## ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Deliberazione N. 139**

**del 23/12/2024**

**OGGETTO:** Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2025-2027  
– Discussione e conseguente deliberazione (Art.170, comma 1, D.Lgs. n.267/2000).

**APPROVATA**

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **23** del mese di **dicembre**, alle ore **19:17** in Milazzo, nell'aula Consiliare "Falcone e Borsellino", su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avviso scritto in data **20/12/2024** prot. N.**86048** notificato in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio		X	OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo	X		PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
DODDO Giuseppe		X	SARAO' Santi Michele	X	
FICARRA Francesco Danilo	X		SGRO' Santina		X
FOTI Antonio		X	SINDONI Mario Francesco	X	
ITALIANO Antonino	X		SOTTILE Alisia	X	
ITALIANO Lorenzo		X	SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria		X	STAGNO Giuseppe	X	

**PRESENTI N. 16**

**ASSENTI N. 8**

E' presente il Segretario Dott.ssa: **Andreina MAZZU'**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **Alessandro OLIVA**.

Partecipa alla seduta l'Assessore Roberto **MELLINA**.

E' presente il **Collegio dei Revisori dei Conti** ed il Dirigente 2° Settore Dott.ssa Antonia Lucia **LOCANTRO**.

La seduta è pubblica.

*Il Presidente constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.*

In apertura di lavori il **Presidente** dà atto che quella che si sta celebrando è una seduta di Consiglio Comunale Straordinario e coglie l'occasione per porgere un saluto al Collegio dei Revisori dei Conti e più precisamente al Presidente Dott. Alfio Spinella, al Dott. Giovanni Trovato ed al Dott. Rossano Castronovo. Il Presidente quindi il 1° punto iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2025-2027 - Discussione e conseguente deliberazione (Art.170, comma 1, D.Lgs. n.267/2000)**".

*Viene data lettura integrale della proposta di delibera, dei verbali della 1° Commissione Consiliare datati 10/12/2024, 13/12/2024 e 17/12/2024 nonché dei pareri di regolarità tecnica, contabile e del Collegio dei Revisori dei Conti.*

*Gli atti di cui n'è stata data lettura vengono allegati al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.*

A termine della lettura prende la parola il Consigliere **Bagli**, il quale chiede se sono stati inseriti nella proposta di delibera i beni alienabili e se è possibile darne lettura.

Risponde l'Assessore **Mellina**, il quale rappresenta che l'argomento è stato già approfondito durante i lavori della 1° Commissione Consiliare, che gli atti sono a disposizione dei Consiglieri Comunali da circa dieci giorni per cui non comprende il motivo per il quale bisogna dare lettura di un qualcosa che già dovrebbe essere a conoscenza dell'intero civico consesso.

Prende la parola la Dott.ssa **Locantro**, la quale afferma che l'elenco dei beni alienabili sono stati allegati alla delibera di Giunta Municipale già approvata.

Il **Presidente**, visto che gli animi si sono particolarmente accesi, sospende la seduta per cinque minuti.

*La seduta viene sospesa per cinque minuti.*

*Alla ripresa dei lavori viene richiamato l'appello nominale.*

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
<b>AMATO</b> Antonino	X	
<b>ANDALORO</b> Alessio		X
<b>BAGLI</b> Massimo	X	
<b>BAMBACI</b> Sebastiana	X	
<b>COCUZZA</b> Valentina		X
<b>CRISAFULLI</b> Giuseppe	X	
<b>DODDO</b> Giuseppe		X
<b>FICARRA</b> Francesco Danilo	X	
<b>FOTI</b> Antonio		X
<b>ITALIANO</b> Antonino	X	
<b>ITALIANO</b> Lorenzo	X	
<b>MAGLIARDITI</b> Maria		X
<b>MAISANO</b> Damiano	X	
<b>OLIVA</b> Alessandro	X	
<b>PELLEGRINO</b> Alessia		X
<b>PIRAINO</b> Rosario	X	
<b>RIZZO</b> Francesco	X	
<b>RUSSO</b> Lydia	X	
<b>SARAO'</b> Santi Michele	X	
<b>SGRO'</b> Santina		X
<b>SINDONI</b> Mario Francesco	X	
<b>SOTTILE</b> Alisia	X	
<b>SOTTILE</b> Maria	X	
<b>STAGNO</b> Giuseppe	X	
	<b>17</b>	<b>7</b>

Riprende la parola il Consigliere **Bagli**, il quale dà lettura della nota relativa alla alienazione dei beni e dichiara, leggendola, che nel caso in cui gli immobili individuati quali alienabili dovessero essere venduti., l'Ente incasserebbe 1 milione 590 mila euro. Chiede conferma in tal senso.

Prende la parola l'Assessore **Mellina**, il quale dà atto che l'indicazione cui faceva riferimento il Consigliere Bagli è assolutamente ininfluenza sul bilancio. Aggiunge che nel passato venivano stilati i bilancio di previsione sfruttando la valorizzazione dei beni alienabili, oggi invece quell'introito viene inserito in bilancio solo ed esclusivamente se materialmente la compravendita degli immobili viene eseguita.

Chiude l'intervento sottolineando che la cifra citata dal Consigliere Bagli non ha alcuna rilevanza.

Interviene il Consigliere **Crisafulli**, il quale, nel rammentare di essere stato uno dei richiedenti della presenza in aula del Collegio dei Revisori dei Conti visti i dubbi che erano sorti durante i lavori della 1° Commissione, chiede all'organo di revisione se quelle perplessità, successivamente chiarite telefonicamente con il Dirigente e con l'ufficio, sono state calate nel Documento Unico di Programmazione.

Risponde alla domanda il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti **Spinella**, il quale, nell'affermare che l'osservazione del Consigliere Crisafulli è legittima, evidenzia che il DUP, giunto in aula quasi contestualmente al bilancio, ha fatto sì che il collegio esprimesse delle criticità che devono essere chiarite dall'ufficio.

Afferma di essersi interfacciato con la funzionaria e di aver ricevuto in data odierna ufficialmente i documenti richiesti, il primo con riferimento alla scissione delle voci PNRR in una sezione dedicata all'interno del DUP con una relazione e un elenco degli interventi presentata dal responsabile dell'ufficio tecnico; il secondo riferito alla discrasia riscontrata nei numeri in quanto con il nuovo principio contabile vi è l'obbligo di dimostrare la coerenza tra la parte investimento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e la parte Bilancio. Afferma che la Dottoressa Locantro ha presentato una scheda ben dettagliata di tutti gli importi che differiscono tra quanto inserito nel primo anno nel Piano Triennale, quindi dentro il DUP, e l'importo indicato.

Continuando l'intervento, il Presidente del Collegio Dott. Spinella si sofferma sulle necessità da parte dell'Organo di Revisione di attenersi a quanto stabilito dal Legislatore e dichiara inoltre che l'organo è soggetto a controlli da parte della Corte dei Conti, per cui ciò che viene scritto è legato alle indicazioni fornite dalla Corte.

Nel proseguire, il Dott. Spinella approfondisce il modus operandi dell'organo a partire dalla fase di ricezione della richiesta di parere da parte dell'Ente sino al momento del rilascio, affermando che se tutti i documenti richiesti sono disponibili, l'atto sarà quasi sicuramente completo per cui automaticamente si limitando al massimo i controlli da parte della Corte dei Conti.

Chiude l'intervento sottolineando che i 26 progetti relativi al PNRR cui fa richiesta il Comune di Milazzo sono stati esaminati e approfonditi unitamente alla Corte dei Conti.

Riprende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale afferma di apprezzare il metodo utilizzato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel rilascio dei pareri, anche per

una questione di trasparenza. Rammenta che il DUP è un atto propedeutico al bilancio.

Alle ore 20:08 entra in aula la Consigliera Magliarditi. **Presenti 18.**

Prende la parola per mozione d'ordine il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale ritiene che le risposte alle richieste di chiarimenti avanzate dall'organo di revisione, sarebbe stato opportuno fornirle anche ai Consiglieri Comunali prima che la proposta giungesse in aula, per cui ritiene che l'atto sia incompleto, aldilà della disponibilità del parere favorevole.

Sottolinea che lo studio della proposta al netto dei chiarimenti richiesti dal Collegio dei Revisori agli uffici si sarebbe dovuto eseguire in 1° Commissione Consiliare e non certamente in Consiglio Comunale.

Per le motivazioni di cui sopra, il Consigliere Italiano Lorenzo chiede al Presidente di non trattare l'argomento visto che non è stata concessa ai Consiglieri Comunali la possibilità di approfondire meglio il punto e sollevare eventuali rilievi in merito.

Risponde la Dottoressa **Locantro**, la quale, nell'evidenziare, così come ribadito dal Presidente Spinella, che i chiarimenti in questione cui faceva riferimento il Consigliere Italiano Lorenzo non inficiano assolutamente il parere positivo espresso dall'organo di revisione sulla proposta di delibera, ma si tratta esclusivamente di appunti che gli stessi revisori consigliano di chiarire in aula, tuttavia, pur considerando che già durante i lavori della 1° Commissione Consiliare le questioni sono state debitamente approfondite e chiarite, la Dottoressa Locantro deposita due documenti a chiarimento di quanto è stato già specificato. Continuando l'intervento, la Dottoressa Locantro afferma che in riferimento al sollecito dell'organo di revisione circa l'utilizzo del BIM, il Comune di Milazzo ha già adottato tale procedura durante l'anno 2024 senza dovere attendere la scadenza prevista nel mese di gennaio 2025; riguardo invece la discrasia riscontrata dal Collegio dei Revisori concernente l'importo del Piano delle Opere Pubbliche al primo anno rispetto alle risorse che sono indicate al Titolo II del bilancio, la Dott.ssa Locantro ha predisposto un elenco dettagliato, che deposita in atti, da cui si evince che al Titolo II non vi sono soltanto le opere pubbliche indicate nel Piano Triennale, ma vi sono ulteriori interventi come per esempio il finanziamento degli oneri di urbanizzazione, interventi di importo inferiore alla soglia prevista dalla normativa, interventi riguardanti il finanziamento per l'acquisto degli autobus elettrici, interventi riguardanti la manutenzione straordinaria al cimitero, un intervento sul finanziamento che riguarda la legge

del bilancio del 2019, tutti postati al Titolo II ma che non vanno inseriti nel Piano Triennale; riguardo infine il rilievo del Collegio dei Revisori dei Conti sugli interventi PNRR, dà atto che l'Ufficio di Pianificazione Strategica gestito dal Dirigente del Dott. Lombardo ha predisposto, anche in questo caso, un elenco dettagliato di tutti gli interventi eseguiti sfruttando il PNRR con tutte le indicazioni in risposta alle richieste dei Revisori dei Conti indicando. Specifica inoltre che il Comune di Milazzo, così come evidenziato dalla Dott.ssa Mazzù, è stato uno degli Enti che ha subito dei controlli e delle verifiche senza riscontrare alcuna irregolarità.

Riprende la parola il Consigliere **Crisafulli**, il quale ritiene che con riferimento alla proposta di delibera in discussione il ruolo del Consiglio Comunale sia stato completamente svilito.

Ci tiene a sottolineare che per i Consiglieri di maggioranza le operazioni compiute dall'amministrazione sono sempre in ordine, mentre per i Consiglieri di opposizione, che devono esprimere un voto e quindi devono visionare, approfondire, studiare e rendersi conto di ciò che si sta facendo, non è possibile farlo durante la seduta di Consiglio Comunale. Non condivide quindi il fatto che la Dottoressa Locantro depositi degli atti durante la seduta di Consiglio Comunale senza averli prima posti a disposizione anche dei Consiglieri di opposizione.

Invita il Presidente ad intervenire affinché ciò che si sta verificando non si verifichi più e affinché la documentazione giunga per tempo al fine di consentire a tutti di poterne prendere visione e poter esprimere serenamente il proprio voto. Chiude l'intervento, anticipando il proprio voto contrario alla proposta di delibera.

Riprende la parola l'Assessore **Mellina**, solo per evidenziare che i documenti che sono stati appena consegnati dalla Dott.ssa Locantro non sono soggetti al parere del Collegio dei Revisori.

Aggiunge che l'organo di revisione non ha espresso un parere contrario o favorevole condizionato, ma ha espresso un parere del tutto favorevole. Rammenta che il Collegio dei Revisori dei Conti è un organo istituito a tutela dell'Ente e quindi anche dei Consiglieri Comunali, per cui se i componenti richiedono delle delucidazioni e l'ufficio glieli fornisce non ravvede nessuna negligenza da parte di chi opera.

Invita i Consiglieri di opposizione ad essere incisivi qualora dovessero ravvisare qualcosa di non trasparente evitando polemiche sterili. Precisa che sino ad oggi l'esecutivo ha lavorato in maniera del tutto trasparente pubblicando tranquillamente tutti gli atti all'albo pretorio.

Chiude l'intervento invitando i Consiglieri di opposizione a non creare ostruzionismo e ad evitare di far perdere tempo all'amministrazione.

Riprende la parola il Consigliere **Crisafulli**, il quale, nell'evidenziare di non aver mai screditato l'operato degli uffici, precisa all'Assessore Mellina che l'opposizione politica non ha alcuna intenzione di far perdere tempo a nessuno, ritiene sia giusto che gli atti vengano posti a disposizione dell'intero civico consesso per tempo al fine di consentire a tutti di votare serenamente la proposta di delibera.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale nell'evidenziare che non è certamente intenzione dei Consiglieri di opposizione creare un rallentamento all'operato dell'amministrazione, nonostante ritenga che un treno più velocemente percorre il proprio tragitto più è soggetto a deragliamento, ritiene che capita ormai sovente che gli atti giungono in Commissione Consiliare incompleti financo il bilancio di previsione che era carente del parere del Collegio dei Revisori. Chiede al Presidente che venga esercitata una maggiore attenzione e che si eviti di adottare una forzatura con la presunzione di portare in Commissione ed in Consiglio Comunale degli atti non completi.

Aggiunge che non è ancora giunta notizia relativamente agli atti provenienti dalla Corte dei Conti che dovevano essere notificati a tutti i Consiglieri Comunali così com'è riportato in delibera.

Il **Presidente** afferma vi è stato un errore da parte dell'Ufficio Protocollo.

Riprende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo** solo per preannunciare il proprio voto e quello dei Consiglieri di opposizione contrario alla proposta di delibera.

Prende la parola il Consigliere **Sindoni**, il quale, anche a nome del gruppo Fratelli d'Italia, anticipa il proprio voto favorevole alla proposta di delibera.

Ribadisce la propria fiducia e quella del partito di appartenenza all'Assessore proponente e all'amministrazione, sostenuta sin dal momento dell'insediamento.

Anche la consigliera **Sottile Alisia** anticipa il proprio voto favorevole alla proposta di delibera e coglie l'occasione per sottolineare che il Comune di Milazzo è forse tra i pochi Comuni che stanno esitando il bilancio nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Chiude l'intervento complimentandosi con gli uffici e criticando i Consiglieri di opposizione che molto probabilmente non avranno neppure letto la proposta di delibera.

Prende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale, nell'evidenziare di essere stato spogliato dal ruolo di Capogruppo e non avendo quindi avuto contezza per tempo dei documenti che devono essere votati, anticipa il proprio voto contrario alla proposta di delibera.

Si associa alle dichiarazioni del Consigliere Crisafulli e aggiunge che la trasparenza su determinati argomenti non è mai troppa.

Il Consigliere **Rizzo**, nel respingere le critiche dei Consiglieri circa la mancanza di trasparenza da parte dell'amministrazione che invece, a differenza di altre nel passato, è sempre stata chiara e nitida, anticipa il proprio voto e quello del partito MILAZZO 2020 favorevole alla proposta di delibera.

Chiede al Segretario di chiarire la posizione del Consigliere Maisano che ad ogni Consiglio Comunale ribadisce di essere stato spogliato dal ruolo di Capogruppo e di non essere a conoscenza degli atti che devono essere votati.

In risposta al Consigliere Italiano Lorenzo, evidenzia che l'attuale amministrazione, a differenza di altre, non si è ancora scontrata con nessun muro e non ha subito alcun deragliament.

Il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, pone ai voti la proposta di delibera.



**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2025-2027 - Discussione e conseguente deliberazione (Art.170, comma 1, D.Lgs. n.267/2000)*";

**VISTO** che sulla superiore proposta sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

**VISTO** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

**CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 18;**

**CON VOTI 14 FAVOREVOLI, 3 CONTRARI ed 1 ASTENUTO** espressi in forma palese

**D E L I B E R A**

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: "*Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2025-2027 - Discussione e conseguente deliberazione (Art.170, comma 1, D.Lgs. n.267/2000)*", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udita** la proposta del Presidente del Consiglio;

**Visto** l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

**CON VOTI 14 FAVOREVOLI, 3 CONTRARI ed 1 ASTENUTO** espressi in forma palese

**D E L I B E R A**

di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Tit	Codifica	Descrizione	Assestato 2024	2025	2026	2027	2028 e oltre	Cassa
2	01052.02.00052675	Interventi di manutenzione straordinaria e valorizzazione del patrimonio comunale	586.525,67	-	-	-	-	212.870,12
2	01052.02.00052971	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - PROGETTAZIONE A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE	132.775,78	-	-	-	-	217.722,96
2	01052.02.00053882	PIANI DI SICUREZZA _ Contributo investimenti Legge di bilancio 2019 - CONTRIBUTO RISTORO GETTITO TASI (ART 1, C. 892, LS 145 2018)	1.047.615,03	388.787,68	388.787,68	388.787,68	-	627.734,10
2	01052.02.00053902	ACQUISTO BENI FINANZIATO DALLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA	16.348,20	-	-	-	-	50.499,02
2	01052.02.00078000	CONTRIBUTO PNRR - RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO PALADIANA ED AREE DI PERTINENZA	450.000,00	600.000,00	-	-	-	600.000,00
2	01052.02.00116051	PNRR MISSIONE 5.1.1.1 INTERVENTO RELATIVO ALL'IMMOBILE DESTINATO AL CENTRO PER L'IMPIEGO CUP H52F24000200006	1.050.000,00	1.050.000,00	-	-	-	2.100.000,00
2	01062.02.00052970	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - PROGETTAZIONE (VINCOLATO)	7.613,75	-	-	-	-	14.740,55
2	01062.02.00052972	CONTRIBUTO REGIONALE PER FONDO DI PROGETTAZIONE E ATTIVITA' PROPEDEUTICHE	191.122,19	-	-	-	-	167.047,55
2	01062.02.00052973	INTERVENTI DI RIUSO E DI RIGENERAZIONE	-	250.000,00	250.000,00	250.000,00	-	250.000,00
2	01062.02.00052974	SPESE DI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00
2	03012.02.00053602	Spese per infrastrutture stradali, segnaletica e barriere(Polizia Municipale) VINCOLATO	33.415,98	-	-	-	-	23.740,35
2	04012.02.000537801	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
2	05012.02.00022060	TRASFERIMENTO REGIONALE PER CITTADELLA FORTIFICATA DI MILAZZO RECUPERO DELL'ACCESSIBILITA' DEL BASTIONE DELL'ISOLE COLL.CAP.E 997	-	-	-	300.000,00	-	-
2	05012.02.00045510	TRASFERIMENTO REGIONALE RISTRUTTURAZIONE LOCALE EX CONVENTO SAN FRANCESCO COLL.CAP.E.1554	-	-	-	2.212.000,00	-	-
2	05012.02.00056541	PNRR MISURA 1.3 INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO IL TEATRO TRIFILETTI CUP H53G24000020006	250.000,00	315.000,00	-	-	-	315.000,00
2	05012.02.00057210	TRASFERIMENTO DELLA REGIONE PER LAVORI DI RESTAURO CHIESA BENEDETTINI DA DESTINARE AUDITORIUM COLL.CAP.E 551	-	-	-	1.151.548,69	-	-

2	10052.02.00055990	TRASFERIMENTO STATALE PER LAVORI DI PROLUNGAMENTO DELLA VIA GEN. DEL BONO COLL.CAP. E.556	149.904,00	149.904,00	-	-	-	149.904,00
2	10052.02.00056530	TRASFERIMNETI STATALE PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO MULTIPIANO TRA LA VIA SAN GIUSEPPE E VIALE DEI CIPRESSI COLL.CAP. E.4567	-	-	-	5.200.000,00	-	-
2	12092.02.00017510	INTERVENTI STRAORDINARI CIMITERO	50.000,00	250.000,00	50.000,00	50.000,00	-	252.500,00
2	12092.02.00055532	LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO	100.000,00	317.401,92	100.000,00	100.000,00	-	345.191,51
2	01052.02.00052662	REALIZZAZIONE ROTATORIA ZONA OLIVARELLA COLL.CAP.E 1999928	-	-	397.054,63	-	-	-
2	01052.02.00055740	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DIREZIONALE POLIVALENTE ALL'INTERNO DELL'EX MOLINI LO PRESTI	8.000.000,00	-	10.000.000,00	-	-	-
2	03022.02.00055770	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL PALAZZO MUNICIPALE E IN EDIFICI SCOLASTICI COLL.CAP.E 584	-	-	687.039,96	-	-	-
2	04012.02.00056270	TRASFERIMENTO STATALE PER LAVORI PER L'ADEGUAMENTO SISMICO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MATERNA SAN PIETRO SITA IN VIA G. PICCIOLO COLL.CAP.E.585	-	-	388.710,47	-	-	-
2	04012.02.00915011	PNRR LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA BASTIONE CUP H54D24000520005 COLL. CAP. E 75013	-	-	640.000,00	-	-	-
2	04012.02.00915012	PNRR LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA CIANTRO CUP H54D24000530005 COLL. CAP.E. 75014	-	-	730.000,00	-	-	-
2	04012.02.00915013	PNRR INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE SCUOLA PRIMARIA CARRUBBARO COLL. CAP. E 75016	-	-	400.000,00	-	-	-
2	05012.02.00019950	CONTRIBUTO STATALE PER LAVORI DI RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA DEL MANUFATTO DENOMINATO VILLA VACCARINO COLL.CAP.U 995	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-
2	05012.02.02000024	PNRR LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO D'AMICO CUP H54D24000060005 COLL. CAP. E.75015	-	-	585.000,00	-	-	-
2	05012.02.02000025	LAVORI DI RESTAURO, DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E SISTEMAZIONE DELL'AREA DI PERTINENZA DELLA CHIESA DI S. ANTONINO CAPO MILAZZO COLL. CAP. E 1999927	-	-	2.317.485,84	-	-	-

2	05022.02.00054930	TRASFRIMENTO REGIONALE PER LAVORI DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA CITTADELLA FORTIFICATA QUALE BENE DELLA COMUNITA' EUROPEA COMPLETAMENTO - PISU COLL.CAP.E 4570	-	-	8.252.000,00	-	-	-
2	06012.02.00055580	TRASFERIMENTO REGIONALE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE ED AI REGOLAMENTI FEDERALI DEL CAMPO DI CALCIO "SANTA MARINA" IMPIANTO DI ESERCIZIO COLL.CAP.	-	-	433.911,32	-	-	-
2	06012.02.00055870	TRASFERIMENTO REGIONALE PER LAVORI DI ADEGUAMNTO ALLA VIGENTE NORMATIVA DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL MANTO IN ERBA ARTIFICIALE NEL CAMPO DI VIA LUIGI FULCI NELLA FRAZIONE SAN PIETRO COLL.CA	-	-	499.100,00	-	-	-
2	08012.02.00012410	TRASFERIMENTO STATALE PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE SOCIALE CULTURALE ED EDILIZIA DELL'AREA DEGRADATA SITA NEL COMUNE DI MILAZZO C/DA FIUMARELLA COLL.CAP.E.1421	-	-	1.598.892,55	-	-	-
2	08012.02.00022070	TRASFERIMENTO STATALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI E DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ASSE VIARIO COLL.CAP. E 999	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-
2	08012.02.00056130	TRASFERIMENTO STATALE PER INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ED URBANISTICA AREE URBANE DI SAN PAOLINO, CON REALIZZAZIONE PARCHEGGI COLL. CAP.E.4574	-	-	2.096.932,37	-	-	-
2	08012.02.00056190	COSTRUZIONE DI MARCIAPIEDI DA PIAZZA STAZIONE A VIA GRAMSCI COLL.CAP.E 567	-	-	779.510,26	-	-	-
2	08012.02.00057010	CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEI MARCIAPIEDI IN VIA TORRETTA COLL.CAP.E.1873	-	-	350.000,00	-	-	-
2	08012.02.00076010	RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA EX STAZIONE FERROVIARIA DA DENOMINARE "PARCO TRAIMARI" (POFESR 2020-2027)	-	-	10.000.000,00	5.000.000,00	-	-
2	08012.02.00801022	MANUTENZIONE STRAODINARIA PER LA DIFESA E LA SALVAGUARDIA DI TRATTI DI LITORALE (EX TONNARA) COLL. CAP. E 1999926	-	-	3.300.000,00	-	-	-
2	08012.02.00801023	RECUPERO, FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BORGO MARINARO DI VACCARELLA COLL. CAP E 1999930	-	-	300.000,00	-	-	-

2	08012.02.00801024	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA PORTICELLA COLL. CAP. E.1999936	-	-	495.136,44	-	-	-
2	08012.02.00801025	RIQUALIFICAZIONE VIA SAN CONO COLL. CAP. E.1999938	-	-	2.241.016,26	-	-	-
2	08012.02.00801026	RIQUALIFICAZIONE VIA SIMETO COLL. CAP. E.1999940	-	-	1.242.661,48	-	-	-
2	08012.02.00801027	RIGENERAZIONE INSEDIAMENTI ABITATIVI VIA L. DA VINCI - VIA R. SANZIO - VIA A. DA MESSINA COLL. CAP. E.1999942	-	-	977.465,25	-	-	-
2	08012.02.00801028	RIGENERAZIONE INSEDIAMENTI ABITATIVI VIA SANTA MARINA COLL. CAP. E.1999943	-	-	180.000,00	-	-	-
2	09022.02.00020140	TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER PROGETTO RELATIVO AD INTERVENTI DI COLLEGAMENTO PEDONALE MECCANIZZATO BORGO/TONO TRAMITE VIA PORTICELLA E BORGO/VACCARELLA DM 28 OTTOBRE 2022	200.291,00	-	3.000.000,00	3.100.000,00	-	199.374,08
2	09022.02.00025260	MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DELLA VIABILITA' IN C.DA BEVACETO COLL. CAP. E. 311	-	-	250.000,00	-	-	-
2	09022.02.00045700	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA PARETE ROCCIOSA DEL CASTELLO DI MILAZZO 3° STRALCIO FUNZIONALE COLL.CAP.E. 2800	-	-	3.496.476,92	-	-	-
2	09022.02.00056450	RECUPERO URBANISTICO ED AMBIENTALE CON RELATIVA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA FASCIA COSTIERA PER LA REALIZZAZIONE DELL' ITINERARIO TONO - TONNARELLA - AGGIORNAMENTO E MESSA IN SICUREZZA - PROGETTO GENERALE	12.700.000,00	-	12.400.000,00	7.000.000,00	-	-
2	09022.02.00057260	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA PARETE ROCCIOSA DEL CASTELLO DI MILAZZO PROGETTO GENERALE PISU COLL.CAP.E. 1528	-	-	3.360.000,00	-	-	-
2	09022.02.02200024	INTERVENTO DI BONIFICA E RECUPERO AMBIENTALE DI UN TRATTO DI COSTA IN LOCALITA' RIVIERA DI PONENTE COLL. CAP. E.1999929	-	-	15.000.000,00	-	-	-
2	09042.02.00043830	TRASFERIMENTO REGIONALE COMMISSARIO DI GOVERNO DISS.IDROGEOLOGICO PER SISTEMA DI CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE DELLA PIANA DI MILAZZO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE 1° STRA	-	-	18.210.653,95	-	-	-
2	09042.02.00070000	AGENZIA COESIONE TERRITORIALE FINANZIAMENTO CIS ACQUE BENE COMUNE - RINNOVAMENTO DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUE REFLUE COLL. CAP. E. 6000	-	-	4.000.000,00	4.000.000,00	-	-

2	09042.02.00070010	AGENZIA COESIONE TERRITORIALE FINANZIAMENTO CIS ACQUE BENE COMUNE - RIDUZIONI DELLE PERDITE E SUCCESSIVA SOSTITUZIONE DI TRATTI DI RETE IDRICA COLL. CAP. E 6001	-	-	7.500.000,00	7.500.000,00	-	-
2	09042.02.00126602	RIFACIMENTO RETE IDRICA COMUNALE (PIAZZA ROMA - PIAZZA NASTASI) COLL. CAP. U 1999931	-	-	6.962.675,04	-	-	-
2	09042.02.00126603	RIFACIMENTO RETE IDRICA COMUNALE (PIAZZA NASTASI - S.PAOLINO) COLL. CAP. E 1999932	-	-	6.752.367,60	-	-	-
2	09042.02.00126604	RIFACIMENTO RETE IDRICA COMUNALE (S.GIOVANNI) COLL. CAP E. 1999933	-	-	7.232.386,16	-	-	-
2	09042.02.00126605	RIFACIMENTO RETE IDRICA COMUNALE (CAPO MILAZZO) COLL. CAP. 1999934	-	-	2.968.238,72	-	-	-
2	09042.02.00126606	RIFACIMENTO RETE IDRICA COMUNALE (CONDOTTA MANDATA DA POZZO ZIRILLI A SERBATORIO S.ELMO VECCHIO E NUOVO) COLL. CAP. U 1999935	-	-	5.301.019,90	-	-	-
2	09082.02.00056540	TRASF. REGIONALE PER REALIZZAZIONE SISTEMA INTEGRATO PER IL MONITORAGGIO E LA RIDUZIONE DEL CARICO INQUINANTE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA DELL'AREA IN ZONA RICONOSCIUTA AD ELEVATO RIS	-	-	10.000.000,00	-	-	-
2	09082.05.00022110	TRASFERIMENTO DELLO STATO PER LAVORI DI MANUTNZIONE STRAORDINARIA FIANLIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE SITO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA COLL.CAP.E 1998	-	-	600.000,00	200.000,00	-	-
2	10052.02.00015000	Realizzazione parcheggio e interventi straordinari su strade coll.cap.E1500	-	-	500.000,00	500.000,00	-	-
2	10052.02.00045110	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA TRA LA STRADA COMUNALE BOTTEGHELLE DI MILAZZO LA S.S.113 E LA STRADA CONTRADA PADULA DI SAN FILIPPO DEL MELA COLL.CAP.E 4500	-	-	585.000,00	-	-	-
2	10052.02.00056010	RIQUALIFICAZIONE VIA DUE TORRI COLL. CAP. E 1999939	-	-	4.158.516,51	-	-	-
2	10052.02.00061500	CONTRIBUTO PNRR - RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA A PARCHEGGIO NELLA PIAZZA XXV APRILE CON INSTALLAZIONE DI UN SISTEM MODULARE AMOVIBILE PER L'INCREMENTO DEI NUMERI DEI POSTI AUTO COLL. CAP.E 3300	-	-	2.500.000,00	-	-	-
2	10052.02.02100016	RIQUALIFICAZIONE VIA TOLEDO - COLLEGAMENTO TRA VIA ORGAZ E VIA FELICITA COLL. CAP. U 1999937	-	-	1.255.878,62	-	-	-

2	10052.02.02100017	RIQUALIFICAZIONE BYPASS VIA SPIAGGIA DI PONENTE - VIA ORSA MAGGIORE COLL. CAP. E 1999941	-	-	758.525,08	-	-	-
2	10052.02.02100018	RIGENERAZIONE VIA GAETANO MARTINO COLL.CAP. E. 1999944	-	-	279.837,80	-	-	-
2	10052.02.02100019	RIQUALIFICAZIONE VIA ELBA COLL.CAP E 1999945	-	-	473.264,41	-	-	-
2	10052.02.02100020	RIQUALIFICAZIONE VIA S. BASILIO COLL.CAP. E 1999946	-	-	3.250.020,40	-	-	-
2	12012.02.00083300	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE COLL. CAP. E.1888	-	-	499.994,38	-	-	-
					<b>5.408.355,83</b>	<b>174.417.676,95</b>	<b>92.661.272,68</b>	

In relazione alla segnalazione di discrasia rilevata dal Collegio dei Revisori nel parere sul DUP 2025/2027 si motiva che gli importi al titolo II della spesa sono riferiti sia ad Opere Pubbliche sia ad altri interventi come di seguito specificato

	Opere inserite nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025/2027
	contributi ART 4, C. 392, LS 145 2018 utilizzati per vari interventi di manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale diversi dalle opere pubbliche
	interventi vari sul cimitero



# CITTA' di MILAZZO

6° Settore – Pianificazione Strategica

98057 MILAZZO ( ME) VIA F.SCO CRISPI 10,  
PARTITA IVA E COD. FISC. 00226540839  
CENTRALINO PALAZZO MUNICIPALE 090/9231111.  
UFFICI 6° SETTORE .

OGGETTO: D.U.P. Documento Unico di Programmazione 2025-2027.  
Interventi PNRR – Trasmissione prospetto aggiornato .

Al Dirigente del 2° Settore Contabilità e Finanze  
S E D E

Con riferimento all'oggetto e tenuto conto del parere dell'Organo di Revisione sul Documento Unico di programmazione 2025-2027 si trasmette prospetto aggiornato degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR completo dei dati richiesti.

In particolare si significa che risulta adeguata la parte concernente la semplificazione Amministrativa ed è stato implementato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e dei Servizi; nell'ambito delle singole relazioni tecniche procedurali sono state effettuate le analisi SWOT al fine di verificare i punti di forza e di debolezza dei singoli progetti nel rispetto dei principi comunitari ( CAM – DNSH – Equity Gender)

Distintamente

F.to Il Dirigente  
*Dott. Domenico Lombardo*

1	H59J21001580005	Intervento di riqualificazione urbana dell'area limitrofa al Castello per una migliore fruizione turistica del territorio	Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	In corso	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità. E' in atto redazione perizia di variante a seguito del rinvenimento di reperti archeologici.	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
2	H59J21001590005	Lavori di ristrutturazione ex mercato coperto per realizzazione di un Centro Servizi a supporto delle attività turistiche	Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	In corso	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità. I lavori sono in corso di esecuzione	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
3	H51B21001780005	Realizzazione di un parcheggio multipiano in via G.B. Impalomeni	Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	In corso	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità. I lavori sono in corso di esecuzione	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
4	H59J21001560005	Intervento di riqualificazione ambientale ed urbanistica aree urbane di San Paolino con realizzazione di parcheggi (stralcio funzionale)	Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	Ultimato	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità. L'intervento è stato ultimato in data 14.06.2024. E' stato emesso certificato di regolare esecuzione in data 22.11.2024	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
5	H5BE18000200004	Recupero strutturale e messa in sicurezza della scuola Sacro Cuore	Missione 4 Componente 1 Investimento 3.3	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Ministero dell'Istruzione e del Merito	In corso	Non si rilevano criticità	ULTIMATO	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
6	H57G24000050006	Riconversione con demolizione e ricostruzione dell'edificio sito in via Madonna delle Grazie	Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ministero dell'Istruzione e del Merito	In corso	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità. I lavori sono stati consegnati in data 03.12.2024	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,03,2026
7	H57G24000040006	Intervento di riqualificazione dell'immobile di via Policastrelli -incrocio Cianro- da destinare ad asilo nido	Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ministero dell'Istruzione e del Merito	In corso	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità. E' stata richiesta documentazione all'impresa per la stipula del contratto dei lavori.	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,03,2026
8	H52F24000200006	Intervento di ristrutturazione edilizia dell'ex scuola elementare della frazione S. Pietro, sito in via Policastrelli, funzionale all'allestimento di un centro per l'impiego	Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1	Potenziamento dei Centri per l'Impiego	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	In corso	Ai sensi dell'art. 4 della Convenzione (DDG 1976 del 22.07.2024) con nota prot. n. 62357 del 19.09.2024 è stata richiesta l'erogazione della 1ª tranche di € 315.000,00. La richiesta non è stata ad oggi esitata.	Non si rilevano criticità	31,06,2026	Non si rilevano criticità	31,06,2026
9	H53G24000020006	Efficientamento energetico del teatro Trifletti sito nel Comune Milazzo	Missione 1 Componente 3 Investimento 1.3	Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	Ministero della Cultura	In corso	Con nota prot. n. 79919 del 27.11.2024 è stata richiesta l'erogazione del 30% del finanziamento pari ad € 75.000,00. La richiesta non è stata ad oggi esitata.	I lavori sono stati affidati e consegnati all'operatore economico in data 15.12.2024.	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026

10	H54H22000270005	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Missione 5 Componente 2 Investimento 1.2	Il progetto è finalizzato a favorire l'autosufficienza dei soggetti con disabilità preparandoli ad una vita che consenta la massima autonomia possibile, permettendogli di sperimentare un proprio progetto di vita autonomo al di fuori del contesto familiare.	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	In corso	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità. E' in corso l'individuazione di altri beneficiari per la sottoscrizione del progetto individualizzato.	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
11	H54H22000290005	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Missione 5 Componente 2 Investimento 1.2	Sostegno dell'autonomia del disabile ed al progressivo inserimento dello stesso nel mondo del lavoro	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	In corso	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità. In attesa che avvenga la riqualificazione dell'immobile, propedeutica all'inizio delle attività relative alla formazione per l'inserimento lavorativo.	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
12	H54H22000280005	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Missione 5 Componente 2 Investimento 1.2	Riqualificazione di n. 2 alloggi di proprietà pubblica, privi di barriere architettoniche e di facile accesso alla rete dei servizi per co-housing.	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	In corso	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità. E' in fase di affidamento la progettazione.	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
13	H54H22000260005	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1.4	Realizzazione di servizio di supervisione professionale, di gruppo, individuale e di équipe multiprofessionale.	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	In corso	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità. In attesa che venga approvata la rimodulazione presentata, al fine di indire la relativa gara.	31,12,	Non si rilevano criticità	31,12,2026
14	H54H22000240005	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1.1	Il progetto P.J.P.P.I rivolto a minori e famiglie in situazioni di disagio e a rischio di emarginazione sociale	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	In corso	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità. In corso di esecuzione.	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
15	H54H22000250005	Autonomia degli anziani non autosufficienti	Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1.2	Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano in regime di co-housing	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	In corso	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità. E' in fase di affidamento la progettazione.	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
16	H54H22000300005	Housing temporaneo	Missione 5 Componente 2 Investimento 1.3.1	Riqualificazione di un immobile per la realizzazione di una struttura di accoglienza per utenti con fragilità socio economica ed abitativa	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	In corso	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità. Progettazione affidata. Sono in atto le procedure consequenziali per l'esecuzione dei lavori.	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
17	H54H22000310005	Stazioni di posta	Missione 5 Componente 2 Investimento 1.3.2	Riqualificazione/ristrutturazione della struttura individuata per la realizzazione della stazione di posta per l'accoglienza e il soddisfacimento dei bisogni primari h24 per il contrasto alla povertà	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	In corso	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità. Il progetto esecutivo è stato ultimato e approvato.	31,06,2026	Non si rilevano criticità	31,06,2026
18	H55I22000050005	Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1.3	Rafforzamento delle dimissioni protette ovvero la dimissione da un contesto sanitario che grazie ad un piano assistenziale individualizzato, concordato tra il medico curante, i servizi sociali territoriali dell'Asl di appartenenza e dell'Ente locale, garantisce una continuità di assistenza e cura presso il domicilio dell'utente	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	In corso	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità. In attesa della sottoscrizione del protocollo con l'ASP.	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
19	H51C22000050006	Abilitazione al cloud per le PA Locali	Missione 1 Componente 1 Investimento 1.2	Abilitazione al cloud per le PA Locali	Presidenza del Consiglio - Dipartimento Transizione Digitale	In corso	Asseverazione completata. Richiesta di finanziamento in lavorazione	Non si rilevano criticità	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026

20	H51F22005690006	Piattaforma Digitale Nazionale dei DATI	Missione 1 Componente 1 Investimento 1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale dei DATI	Presidenza del Consiglio - Dipartimento Transizione Digitale	In corso	Asseverazione completata. Richiesta di finanziamento in lavorazione	Non si rilevano criticità	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
21	H51F22000460006	Realizzazione Sito e servizi aggiuntivi	Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4.1	Lotto 1_ Progettazione, realizzazione e messa in produzione del sito comunale	Presidenza del Consiglio - Dipartimento Transizione Digitale	In corso	Asseverazione ancora da avviare	Non si rilevano criticità	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
22	H51F22000460006	Realizzazione Sito e servizi aggiuntivi	Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4.1	Lotto 2_ servizio implementazione dei servizi digitali al cittadino	Presidenza del Consiglio - Dipartimento Transizione Digitale	In corso	Asseverazione ancora da avviare	Non si rilevano criticità	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
23	H51F22000460006	Adozione piattaforma pagoPA	Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4.3	Adozione piattaforma pagoPA	Presidenza del Consiglio - Dipartimento Transizione Digitale	In corso	Asseverazione completata. Sono in corso dei controlli sulla domanda di erogazione.	Non si rilevano criticità	31,12,2026	Non si rilevano criticità	Non si rilevano criticità
24	H51F22000650006	Applo	Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4.3	Applo	Presidenza del Consiglio - Dipartimento Transizione Digitale	In corso	Asseverazione completata. Il finanziamento per il progetto è stato liquidato	Non si rilevano criticità	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
25	H51F22000800006	SPID e CIE	Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4.4	SPID e CIE	Presidenza del Consiglio - Dipartimento Transizione Digitale	In corso	La misura è da verificare se funzionante allorquando verrà consegnato il nuovo sito istituzionale.	Non si rilevano criticità	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
26	H51F24006670006	Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4.4.	Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	Presidenza del Consiglio - Dipartimento Transizione Digitale	In corso	Finanziamento approvato	Non ancora avviate	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026
27	H51F22003270002	Piattaforma Notifiche Digitali	Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali	Presidenza del Consiglio - Dipartimento Transizione Digitale	In corso	Asseverazione completata. Il finanziamento per il progetto è stato liquidato	Non si rilevano criticità	31,12,2026	Non si rilevano criticità	31,12,2026



## Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)

2° SETTORE - Finanze Tributi e Personale

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n. 19 del 06/12/2024

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2025-2027 - DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)**

Il proponente Ass. Roberto Mellina

**Richiamato** l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

**Richiamato** inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

**Articolo 170 Documento unico di programmazione**

*1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

*2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

*3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

*4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

**Visto** il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

**Vista** la deliberazione di Giunta Comunale n. 233 in data 05/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025/2027; (allegato A);

**Ricordato** che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)**, la quale ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è coadiuvato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali sia in termini prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa (SeO)**, che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

**Acquisito** agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il d.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il d.Lgs. n. 118/2011;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

### **PROPONE**

1. **di approvare** la proposta di Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025 – 2027, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. **di prendere** atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

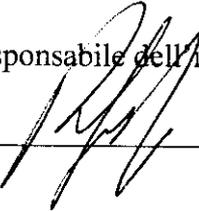
3. **di pubblicare** il DUP 2025/2027 sul sito internet del comune nelle competenti sezioni di “Amministrazione trasparente”;
4. **di dichiarare**, stante l’urgenza il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL' ATTO  
(Artt.49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole

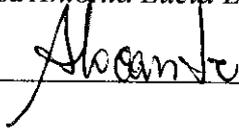
Milazzo li 06/12/2024

Il responsabile dell'istruttoria



---

Il Dirigente f.f. del 2° Settore  
Dott.ssa *Antonia Lucia Locantro*



---

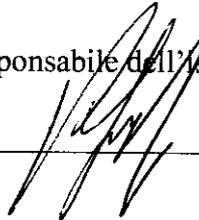
---

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE  
(Artt.49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole

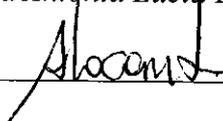
Milazzo li 06/12/2024

Il responsabile dell'istruttoria



---

Il Dirigente f.f. del 2° Settore  
Dott.ssa *Antonia Lucia Locantro*



---



**Comune di Milazzo**

**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

---

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL**

**D.U.P.**

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE**

**2025-2027**

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

### COMUNE DI MILAZZO

Verbale n. 18 del 12/12/2024

#### OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

#### PREMESSA

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 06-12-2024, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Milazzo per gli anni 2025-2027, trasmessa per pec il 06-12;

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”*
- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;*

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;*

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il *“il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”*.

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel

raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

## VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato che in generale e complessivamente la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della Sezione operativa (SeO).

### **1) Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice. *E' stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n 194 del 24.10.2024*

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (“vedi art. 225 co. 8 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018”*).

Il Collegio raccomanda quanto segue:

*Secondo l’articolo 43, comma 1, del Dlgs 36/2023, dal 1° gennaio 2025, l’utilizzo del Building Information Modeling (BIM) sarà obbligatorio per tutte le nuove opere pubbliche di importo superiore a 1 milione di euro. Il Building Information Modeling (BIM) è un processo di creazione e gestione delle informazioni relative a un progetto di costruzione durante il suo ciclo di vita. Il DUP deve riflettere questa nuova obbligatorio e prevedere l’integrazione del BIM nella pianificazione e gestione delle opere pubbliche. N.B. Si ricorda in sintesi che il BIM serve per programmare, progettare, realizzare, gestire le opere pubbliche di importo superiore al milione di euro.*

### **Invitando l’Ente ad adeguarsi nel corso 2025**

*Rilevato che il Bilancio di Previsione 2025-2027 è stato trasmesso nella giornata di ieri 11/12 – il Collegio non ha avuto la possibilità di verificarne compiutamente la coerenza, con riferimento almeno al primo anno. Si rileva comunque, una discrasia (dalle tabelle riepilogative) tra i valori indicati nella schede di programmazione (pag. 205 e seguenti del DUP) e i dati di parte capitale della previsione presenti nei modelli (Quadro riassuntivo, Equilibri , etc ...del Bilancio) – **Sul punto s’invita l’Ente a motivare e/o adeguare con apposito emendamento i dati nelle more dell’approvazione in Consiglio Comunale***

## **2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi**

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.  
Il Programma è stato oggetto di deliberazione n. 228 del 25.11.2024 .

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

### **3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 174 del 04/10/2024

### **4) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale**

Il Collegio , preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un 'apposita sezione del PIAO e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, ha constatato che nella Sezione strategica del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

**Il Collegio rinvia** le valutazioni al momento che l'Ente sottoporrà la verifica del punto Sez D3 per l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO

### **5) Programma annuale degli incarichi.**

L'Ente non **riporta** nel DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 prevedendo euro 10.000 per ogni singola annualità.

## 6) PNRR

che nello specifico per i progetti ammessi al finanziamento PNRR/PNC non è stato aggiornato il DUP agli interventi PNRR/PNC nella parte strategica e operativa, con rappresentazione dei risultati attesi e prodotti in ordine procedurale, fisico e finanziario, dando altresì evidenza dei milestone e target. Per quanto concerne la spesa, la stessa è riconducibile al processo rendicontativo nel sistema informativo ReGiS, nel rispetto delle scadenze sugli impegni e cronoprogramma (atto d'obbligo/convenzione Ministero e Soggetto attuatore), nonché dei dettami del D.L. 19/2024 convertito con modificazioni in Legge n. 56/2024 <sup>1</sup> ; **L'ente apporti un'apposita integrazione nelle more dell'approvazione in Consiglio Comunale.**

### **Riportando in generale quanto segue che:**

- la sezione strategica è in linea con gli indirizzi della programmazione PNRR per gli anni oggetto dell'intervento;
- riportato specificatamente per ogni intervento: Missione, Componente, Intervento, TITOLO, CUP, Importo, ultima scadenza del cronoprogramma;
- è stata adeguata la parte che concerne la semplificazione amministrativa, in particolare in tema di appalti;
- è stato implementato il Piano triennale delle opere pubbliche e il Piano triennale degli acquisti di beni e servizi;
- è stata valutata un'analisi dei punti di forza, dei punti deboli (SWOT) relativa agli obiettivi del PNRR da raggiungere e agli effetti positivi sul benessere del cittadino e dell'economia turistica del territorio;
- la sezione operativa, individua nella parte entrata l'analisi delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per attuare il PNRR;

## CONCLUSIONE

### Tenuto conto

che lo schema di bilancio di previsione 2025-2027 è stato trasmesso in data 11/12/2024 e, **non è oggettivamente possibile** rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;

che tale parere sarà fornito a seguito dell'esame del bilancio di previsione auspicando quanto richiesto per la Sezione Lavori Pubblici.

#### Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 06/12/2024 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

#### Esprime

**parere favorevole** al Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato riservandosi un giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili al momento dell'esame del Bilancio di Previsione.

Dalle rispettive li 12/12/2024

IL Collegio dei Revisori dei Conti

Dottor Alfio Spinella

Dottor Giovanni Trovato

Dottor Rossano Castronovo

(\*) documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

**PERIODO: 2025 - 2027 - COMUNE DI MILAZZO**

## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 LA PROGRAMMAZIONE NEL VIGENTE CONTESTO NORMATIVO

### 1.2 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ENTI LOCALI D.U.P.

### 1.3 IL NUOVO ITER DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

## 2 SEZIONE STRATEGICA

### 2.1 POLITICHE DI MANDATO 2020-2025

### 2.2 VALORE PUBBLICO

## 3 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 3.1 GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

## 4 LA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

### 4.1 POPOLAZIONE

### 4.2 ECONOMIA INSEDIATA

### 4.3 TERRITORIO

### 4.4 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### 4.5 ORGANISMI E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI – ORGANISMI GESTIONALI

## 5 INDIRIZZI GENERALI

### 5.1 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

### 5.2 PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO NON ANCORA CONCLUSI

### 5.3 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E DI TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

### 5.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI SPESA CORRENTE E FUNZIONI FONDAMENTALI

### 5.5 NECESSITA' FINANZIARIE E STRUTTURALI

### 5.6 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI INDEBITAMENTO

### 5.7 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI EQUILIBRI GENERALI DEL BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA

### 5.8 COERENZA E COMPATIBILITA' PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

### 5.9 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

## 6 SEZIONE OPERATIVA

### 6.1 PARTE PRIMA

#### 6.1.1. INDIRIZZI E DEGLI OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

### 6.2 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI, FONTI DI FINANZIAMENTO E ANDAMENTO STORICO DEGLI STESSI E

## DEI RELATIVI VINCOLI

### 6.3 ANALISI DELLE ENTRATE

### 6.4 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIA' ASSUNTI

### 6.5 OBIETTIVI PER CIASCUN PROGRAMMA NELL'AMBITO DI CIASCUNA MISSIONE

#### 6.5.1 MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

#### 6.5.2 MISSIONE 02 GIUSTIZIA

#### 6.5.3 MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

#### 6.5.4 MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

#### 6.5.5 MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

#### 6.5.6 MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

#### 6.5.7 MISSIONE 07 TURISMO

#### 6.5.8 MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

#### 6.5.9 MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

#### 6.5.10 MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

#### 6.5.11 MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

#### 6.5.12 MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

#### 6.5.13 MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

#### 6.5.14 MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

#### 6.5.15 MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

#### 6.5.16 MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

#### 6.5.17 MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

#### 6.5.18 MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

#### 6.5.19 MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

### 6.6 PARTE SECONDA

#### 6.6.1 PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

#### 6.6.2 PROGRAMMA TRIENNALE DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

#### 6.6.3 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

#### 6.6.4 INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DEL PERSONALE ENTRO I LIMITI SPESA E DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE

#### 6.6.5 PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA.

## VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

# **1. INTRODUZIONE**

## **1.1 La programmazione nel vigente contesto normativo**

La programmazione è il processo mediante il quale si analizzano e valutano le politiche e i piani per il governo del territorio, organizzando in modo coerente le attività e le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento, entro un arco temporale predefinito. Questo processo si svolge rispettando le compatibilità economico-finanziarie e considerando le possibili evoluzioni della gestione dell'ente, e prevede il coinvolgimento dei portatori di interesse secondo modalità stabilite da ciascun ente. Si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che definiscono i contenuti dei programmi e piani futuri legati alle missioni dell'ente.

Attraverso la programmazione, le amministrazioni contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica stabiliti dagli articoli 117 e 119 della Costituzione, condividendo le responsabilità conseguenti.

La programmazione rispetta i principi contabili generali indicati nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti che formalizzano il processo di programmazione devono consentire ai portatori di interesse di conoscere i risultati attesi e di valutare il grado di conseguimento degli stessi al momento della rendicontazione.

L'affidabilità, la congruità e la coerenza interna ed esterna dei documenti di programmazione attestano l'affidabilità e la credibilità dell'ente. Per garantire la comprensibilità, i documenti devono chiarire il collegamento tra il quadro complessivo della programmazione, i portatori di interesse di riferimento, le risorse disponibili e le responsabilità correlate.

I contenuti della programmazione devono essere allineati con il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione dell'ente, anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto gruppo amministrazioni pubbliche), e gli indirizzi di finanza pubblica su scala comunitaria e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili per verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti dai risultati attesi.

I caratteri distintivi della programmazione nell'ambito finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche includono la valenza pluriennale del processo, una lettura non solo contabile dei documenti e la coerenza e interdipendenza degli strumenti di programmazione. L'orizzonte temporale almeno triennale della programmazione è essenziale per estendere le decisioni e le verifiche oltre il carattere autorizzatorio del bilancio di previsione. Ciò richiede un attento esame dell'affidabilità e dell'efficacia delle politiche e dei programmi, la chiarezza degli obiettivi e un utilizzo efficiente delle risorse.

Infine, per assicurare l'efficacia della programmazione nelle sue funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria e informativa, è cruciale valorizzare la chiarezza e la precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, delle risorse necessarie per il loro conseguimento e della loro sostenibilità, tenendo conto degli aspetti economico-finanziari, sociali ed ambientali.

Il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

## **1.2 Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

In base all'articolo 170 del D. Lgs. 267/2000 - TUEL - entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, insieme allo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

Nel caso in cui, alla data del 31 luglio, sia insediata una nuova amministrazione e i termini stabiliti dallo Statuto prevedano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato vengono presentati al Consiglio contestualmente, in ogni caso non oltre la delibera del bilancio di previsione relativo agli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP ha carattere generale e rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di affrontare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, che per il presente documento del COMUNE DI MILAZZO corrisponde a 2020-2025; la seconda ha una valenza triennale, pari a quella del bilancio di previsione.

## **1.3 Il nuovo iter di approvazione del bilancio**

Con il DM del 25/07/2023, che aggiorna il Principio Contabile applicato alla programmazione, è stato introdotto un nuovo iter di approvazione a partire dal bilancio 2024/2026. Questo cambiamento ha lo scopo di consentire l'approvazione del documento entro il termine del 31/12 dell'anno precedente.

Il successo dell'attuazione di questa norma dipende dalla corretta predisposizione e approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), il quale funge da strumento di indirizzo per l'avvio della programmazione.

Di seguito si riporta la nuova tempistica introdotta, alla quale l'organo esecutivo e i responsabili dovranno attenersi per garantire l'approvazione del bilancio nei termini stabiliti e consentire l'avvio della gestione, evitando l'esercizio provvisorio.

<b>Scadenza 15 settembre</b>	Entro questa data, il responsabile del servizio finanziario deve trasmettere il primo bilancio tecnico all'Organo Esecutivo, al Segretario e ai responsabili dei vari servizi.
<b>Scadenza 5 ottobre</b>	È il termine entro cui i responsabili dei servizi devono confrontarsi, predisporre e comunicare le previsioni di entrata e di spesa. Essi inviano proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP. Queste includono dati statistici, modalità di gestione dei servizi (scadenze affidamenti, proroghe, nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare, esternalizzazioni da effettuare), dati inerenti il personale e altri dati utili a rappresentare le caratteristiche dell'ente e a eventualmente aggiornare gli indirizzi programmatici. Ciascun responsabile identifica altresì le spese riducibili e i responsabili delle entrate propongono interventi per aumentare le entrate e la capacità di riscossione dell'ente, in caso di squilibri di bilancio. Si sottolinea anche il ruolo dei dirigenti o responsabili dei servizi nella elaborazione delle previsioni autorizzatorie di cassa, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori. Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili per determinare gli effettivi flussi di entrata e uscita necessari per attuare le linee programmatiche. L'assenza di risposta entro il 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità.
<b>Scadenza 20 ottobre</b>	Il responsabile finanziario chiude il secondo bilancio tecnico allargato al feedback dei responsabili dei servizi, con o senza il supporto della politica. Questo verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predisponde la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati, e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione). Se il responsabile finanziario riscontra che le previsioni non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne dà tempestivamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari. In assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, il responsabile del servizio finanziario elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate.
<b>Scadenza 15 novembre</b>	Entro questa data, la Giunta deve approvare l'eventuale nota di aggiornamento ad DUP 2025/2027 e lo schema di bilancio di previsione, presentandolo all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati.
<b>Scadenza parere revisori</b>	L'organo di revisione, una volta ricevuta la documentazione dal responsabile del servizio finanziario dopo l'approvazione degli atti da parte della giunta, rende il proprio parere sul progetto di bilancio non oltre i 15 giorni successivi, salvo diversa disposizione regolamentare.

**Scadenza 31  
dicembre**

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (in due momenti).

Il DUP rappresenta dunque il primo strumento attraverso il quale vengono avviate le attività di programmazione, a cui fare riferimento per la predisposizione del primo bilancio tecnico.

## **2. SEZIONE STRATEGICA (Ses)**

### **La Sezione Strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro

situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - I programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - I tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - La gestione del patrimonio;
  - Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

## Indirizzi e obiettivi strategici

Individuare gli obiettivi strategici, in linea con il programma dell'Amministrazione, è compito primario della presente sezione del Documento unico di Programmazione. Principalmente va inquadrato quale debba essere considerato il quadro delle priorità di cui la città necessita dopo due consecutive dichiarazioni di Dissesto finanziario ed il pervenire ad un quadro economico non certo tranquillizzante per dare alla città uno sviluppo certo ed immediato se non dopo avere individuato quelle che sono le esigenze economiche per evitare di demandare sempre alle future generazioni i deficit politici ed amministrativi di chi si pone alla guida della città.

### 2.1. Politiche di mandato 2020-2025

L'Amministrazione tende prioritariamente al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Le azioni mirate portate a compimento nel corso dei quattro anni di attività dimostrano esattamente che questo è il percorso tracciato. Nonostante le difficoltà riscontrate sin dal primo anno, a causa della Pandemia da coronavirus, questa Amministrazione ha portato avanti il programma elettorale che aveva promesso ai suoi elettori ed ai cittadini di Milazzo.

Il primo atto in assoluto ha riguardato la cancellazione di quelle strutture orrende ed abbandonate che sfregiavano il lungomare di ponente con rifiuti di ogni tipo che venivano giornalmente abbandonate sul posto. E poi la strada dietro al campo sportivo, il rifacimento della discesa al mare all'Angonia del Tono, la nuova strada di collegamento Cianfro- Piazza Marconi e poi l'asfalto su oltre sei chilometri di strade e i vari interventi su strada che si sono realizzate come la Via Cristoforo Colombo a doppio senso, la rotatoria all'uscita dell'asse viario di ponente, i restringimenti stradali in via Rizzo ed in Via Maio Mariano, gli spartitraffico in Via Cianfro ed a Piazza Croce, le segnaletiche nuove a Bastione, Santa Marina ed in tutti gli incroci della periferia della Città.

Ancora il ripristino di parti di guardrail sull'asse viario in punti in cui negli anni si erano verificati diversi incidenti; la rimessa in uso dei semafori sulla riviera di Ponente che dal 2018 non erano più funzionanti con tutte le gravi conseguenze del caso.

Ed ancora Piazza Marconi, Piazza Campanile, Piazza Pozzo, Piazza Impastato, Piazza San Giovanni e adesso anche Piazza Nastasi e Piazza San Papino.

Sono stati posti in essere una lunga serie di interventi infrastrutturali che hanno riguardato sia il recupero funzionale che la realizzazione di nuovi parchi inclusivi.

La nuova Piazza San Paolino con il recupero di un intero quartiere popolare che finalmente, dopo 50 anni ha visto una azione di riqualificazione e rigenerazione che ha dato finalmente dignità a tante famiglie milazzesi messe lì e poi dimenticate.

L'amministrazione è intervenuta, inoltre, per ripristinare il funzionamento della fognatura, dell'acqua, degli impianti di illuminazione rendendo la città di Milazzo un luogo nuovo con servizi funzionanti e sicuri.

Un segnale importante di una identità territoriale per ogni quartiere della nostra città, non semplici nomi ma luoghi di incontro e di ritrovo dove confrontarsi e vivere.

L'amministrazione lavora per completare le opere di ristrutturazione dell' ex Asilo Calcagno, della vecchia scuola di San Pietro che verrà trasformata in un moderno ed efficace centro per l'impiego, dei locali dei Cappuccini che diventeranno un luogo di ricovero e di accoglienza per i meno fortunati con un finanziamento di Housing sociale, del vecchio mercato coperto e del commissariato destinati a luoghi di coworking e di accoglienza nel centro città. Ancora si lavorerà sul vecchio macello comunale per trasformarlo in un luogo di rifugio per cani e gatti, sui Mulini Lo Presti che diventeranno la Porta del Mare con attività private ed uffici pubblici, sulla scuola di Grazia che diventerà un nuovissimo e green asilo nido per accogliere ulteriori 30 bambini, sull'asilo nido San Pietro che rinascerà a nuova vita con una struttura completamente rinnovata.

Tutto ciò porterà ad un patrimonio immobiliare arricchito di oltre 100 milioni di euro.

Un milione di euro investiti per riuscire ad acquistare 27 ettari di vecchio tracciato ferroviario e area limitrofa alla vecchia stazione di Milazzo per regalare alla città un vero e proprio polmone verde con un parco urbano già in avanzato stato di progettazione con somme ottenute dallo Stato e prossimo ormai a regalare alla nostra città quell'area verde di cui abbiamo bisogno insieme al recupero dei locali della vecchia stazione destinati a diventare polo commerciale in un'area non più degradata.

E poi la rigenerazione di Sant'Antonio a Capo Milazzo.

La nuova illuminazione e le nuove aiuole pacciamate e ripulite, nuove panchine e nuova vita all'intera area; e sempre a Capo Milazzo, per la prima volta trova spazio nel piano triennale delle opere pubbliche il progetto per il recupero del Santuario di Sant'Antonio.

La nuova illuminazione di Grazia, la nuova illuminazione di Olivarella lato Milazzo, la nuova illuminazione della Marina Garibaldi lato mare, la nuova illuminazione di Piazza Impastato, e poi la sostituzione entro il 2025 di oltre 50 pali della luce e l'installazione di altrettanti nuovi pali.

La nuova illuminazione riguarderà anche la Marina Garibaldi lato strada e l'illuminazione artistica del Castello di Milazzo.

Entrambi gli interventi sempre con fondi extra bilancio che quindi arricchiscono la nostra città dal punto di vista strutturale, della funzionalità dei servizi e patrimoniale senza incidere minimamente sulle economie dei cittadini milazzesi.

Questa amministrazione ha lavorato per realizzare, omologare e rendere fruibile il palazzetto dello sport, iniziato nel 1994 e completato nel 2024, l'area attrezzata di Ponente intitolata a Ernesto Zappia che ha consentito di dare vita a tante attività, il centro sportivo di Bastione e, a breve, il Comune di Milazzo si doterà di una nuova struttura sportiva polivalente, di un nuovo campo sportivo e di una struttura dedicata al Padel.

Per quanto riguarda le strutture scolastiche e i servizi, l'amministrazione ha recuperato completamente la scuola del Capo e la scuola del Sacro Cuore oltre a garantire la mensa scolastica, l'assistenza all'igiene e alla comunicazione e al trasporto dei bambini portatori di handicap sin dall'inizio dell'anno scolastico per assicurare il massimo dell'integrazione e delle possibilità a tutti.

Gli investimenti e la riforestazione del Castello di Milazzo, il recupero degli scavi archeologici finalmente a vista, i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche, i 50 mila visitatori l'anno per fare rinasce uno dei punti di riferimento più importanti d'Italia dal punto di vista del patrimonio storico e culturale. Poi l'impegno importante per il Teatro Trifiletti, totalmente rinnovato, nelle poltrone, nell'impianto di climatizzazione, nell'impianto fotovoltaico realizzato, nelle nuove scene realizzate, nell'ottenimento del riconoscimento a Monumento nazionale ed a breve nella nuova facciata.

Sul tema dei rifiuti, l'amministrazione ha lavorato tanto per raggiungere l'obiettivo di portare al 74% la raccolta differenziata a fronte del 13% della passata amministrazione e a ridurre il costo da 10 milioni di euro a 8 milioni di euro.

E poi la realizzazione del CCR, un atto di civiltà e rispetto nei confronti della città.

L'amministrazione si è impegnata a far scomparire la distesa immensa dei camper a ponente, ha regolamentare le aree, e a ripristinare le strisce blu, attività che ha consentito un maggior ordine stradale alla città.

L'aver aumentato i parcheggi in alcune zone della città con i parcheggi a spina di pesce al posto dei cassoni, la maggiore presenza di vigili urbani sul territorio, i controlli hanno portato la città di Milazzo ad essere maggiormente vivibile dal punto di vista della viabilità e della sicurezza grazie anche alla nascita di una protezione civile comunale utile per tutte le situazioni di difficoltà. A questo si aggiunge un efficiente servizio di trasporto pubblico visibile ed eco sostenibile grazie anche all'acquisto nel 2025 da parte del Comune di bus elettrici. Nell'anno 2025 (ultimo anno di mandato) l'amministrazione ha programmato, in quanto gli studi di fattibilità sono già stati inseriti nel nuovo piano triennale delle opere pubbliche, la rigenerazione di strade della periferia e del centro come Via due Torri, Via Porticella, Via Guido e tante altre. Strade sulle quali si interverrà per realizzare una rete fognaria, i marciapiedi, una pubblica illuminazione, una raccolta delle acque piovane.

Ed in periferia, l'amministrazione si impegnerà a porre più attenzione per la pulizia dei quartieri con la fase sperimentale dell'operatore ecologico di quartiere.

Da menzionare anche il recupero, l'illuminazione e l'impianto di diffusione del Chiostro del Rosario, la messa in sicurezza del costone roccioso sia della Manica con lavori in corso e da concludersi entro il 2025, sia della via Porticella e la strada di collegamento via Tono-Via del Marinaio d'Italia.

Altro significativo intervento riguarda l'area cimiteriale con il recupero funzionale dell'ala B, la realizzazione di oltre 200 celle comunali, la funzionalizzazione della sala mortuaria, i lavori di ristrutturazione dei locali cimiteriali utilizzati come sala custodia, la digitalizzazione dello stesso cimitero ed infine la messa in funzione dei bagni; tutto questo arricchito da una pulizia giornaliera dedicata.

Sul fronte del personale, questa amministrazione ha proceduto inizialmente con la stabilizzazione del personale precario proseguendo con la loro ricontrattualizzazione con l'aumento di ore settimanali che si completerà per tutto il personale, ex part-time, nel 2025.

Ancora sul fronte del personale, il Comune di Milazzo ha assunto, per garantire maggiori e più puntuali servizi alla collettività, a tempo indeterminato cinque assistenti sociali, 7 giardinieri, 5 operai, 15 vigili urbani, 2 dirigenti, 3 funzionari tecnici, 2 esperti junior per il Pnrr. Infine nel 2025 si procederà alla stabilizzazione del personale Asu.

A quattro anni dall'insediamento di questa amministrazione gli obiettivi strategici di mandato risultano maggiormente raggiunti e ben visibili e l'anno 2025 rappresenterà il completamento del programma elettorale presentato alla cittadinanza.

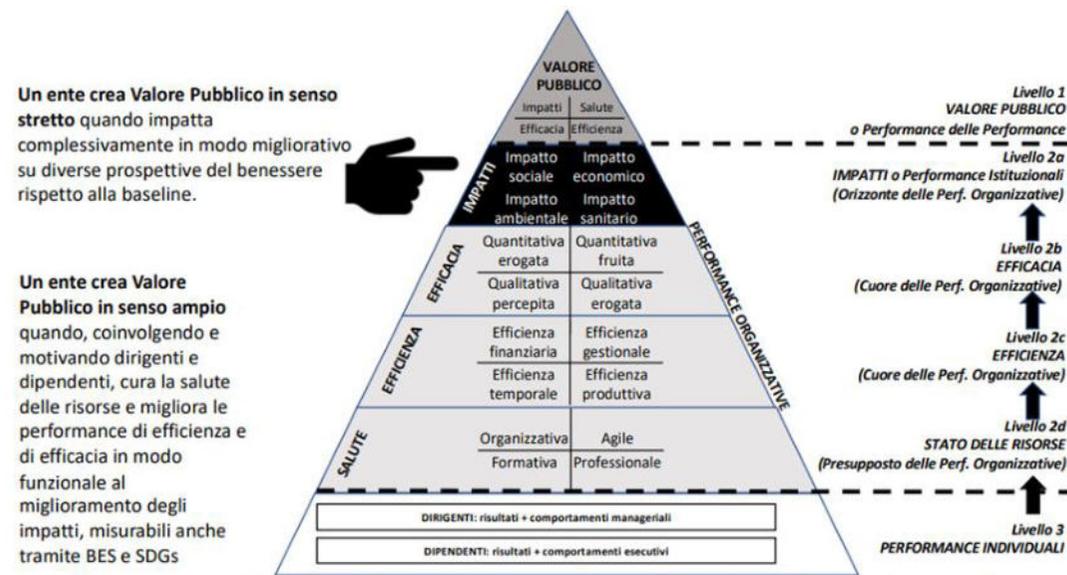
Si è predisposto all'uopo un ampio parco di progetti definitivi o esecutivi predisposti e pronti da essere finanziati. Progetti che sono il frutto del lavoro di questa amministrazione, della visione di città e del lavoro che gli uffici giornalmente svolgono per il futuro della città di Milazzo

## **2.2 Valore Pubblico**

Per l'Ente gli obiettivi di Valore Pubblico costituiscono l'aspetto più sfidante che guida la programmazione strategica declinata negli obiettivi specifici dell'Amministrazione.

La riconduzione degli stessi alla selezione degli obiettivi strategici già definiti dai documenti pluriennali di programmazione finanziaria è realizzata in un quadro particolarmente complesso, per diversi motivi, quali ad esempio:

- la varietà e la complessità intrinseca della mission istituzionale;
- la numerosità e la eterogeneità degli stakeholders interni ed esterni;
- la mutevolezza, spesso difficilmente prevedibile, dei contesti che caratterizzano l'avanzamento delle conoscenze, il trasferimento tecnologico;
- i vincoli di natura finanziaria che richiedono, da un lato particolare attenzione nella selezione degli obiettivi relativi a piani di azione prioritari e, contestualmente, pongono il problema di una attenta analisi del fabbisogno finanziario e della sostenibilità, in senso lato, dei risultati da raggiungere.



Fonte: DEIDDA GAGLIARDO E. (2022). Il PIAO: come programmare in modo semplificato, adeguato, integrato e finalizzato alla creazione di Valore Pubblico, in "CNEL – RELAZIONE 2021 AL PARLAMENTO E AL GOVERNO sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle Pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini", pp. 151-188.

## Obiettivi strategici

- Potenziare i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l'uso delle nuove tecnologie;
- Erogazione in modalità telematica di tutti i servizi dell'ente;
- Garantire l'adeguamento delle fonti normative comunali, la correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa;
- Promuovere l'efficientamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione;
- Razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi;
- Garantire un utilizzo ottimale delle risorse di bilancio, presidiare la gestione economico-finanziaria e gli equilibri finanziari;
- Migliorare la capacità di riscossione delle entrate;
- Migliorare le procedure attinenti l'attività di edilizia privata;
- Proseguire nella realizzazione di opere pubbliche, impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche nell'ottica di maggior efficientemente energetico e gestionale;
- Migliorare la capacità di ascolto e risposta ai cittadini;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- Presidiare la città

Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti incontrollato  
Assicurare azioni preventive e repressive al contrasto del fenomeno degli atti vandalici  
Rafforzare la risposta operativa della polizia municipale rispetto alle esigenze di sicurezza urbana e di tutela dell'ambiente.  
Implementazione di sistemi di videosorveglianza  
Prevenire i fenomeni di micro-criminalità giovanile  
Valorizzare e sviluppare i servizi educativi, scolastici ed ausiliari per rispondere ai bisogni della comunità, promuovendo azioni nei confronti delle fasce più deboli  
Arricchire l'offerta culturale e artistica del Castello di Milazzo e di tutti i siti di interesse culturale ricadenti sul territorio milazzese attraverso la programmazione di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner e associazioni culturali;  
Creare le condizioni per uno sviluppo turistico reale attraverso lo sfruttamento e la valorizzazione dei beni culturali del territorio  
Predisposizione di un palinsesto di eventi anche tramite il sostegno di associazioni culturali storicamente operanti sul territorio con attività di particolare rilevanza per la città  
Ampliare l'offerta di strutture e discipline sportive nel territorio  
Realizzazione di percorsi turistici che consentano di "mettere a sistema" i numerosi siti di interesse storico/culturale/monumentale del territorio, attraverso reti che coinvolgano gli operatori del settore.  
Revisione generale del Piano Regolatore Generale  
Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale  
Rigenerazione e riqualificazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde  
Contrasto del fenomeno dei rifiuti abbandonati  
Incremento della percentuale di rifiuti differenziati  
Efficientamento delle risorse idriche attraverso monitoraggio e manutenzione della rete per ridurre perdite e sprechi  
Potenziare il trasporto pubblico  
Sviluppo e potenziamento del Piano di Protezione Civile attraverso necessarie misure volte a garantire la sicurezza del territorio  
Rimozione delle barriere architettoniche a garanzia dell'autonomia e indipendenza delle persone con vulnerabilità  
Realizzazione e completamento delle opere previste per la cura e manutenzione del cimitero  
Contrasto continuo all'isolamento sociale delle persone anziane, favorendo la partecipazione nel tessuto sociale cittadino.  
Dare piena attuazione al principio di uguaglianza e di pari opportunità volto a realizzare la piena inclusione delle persone con disabilità (soggetti con disabilità e/o con disagio economico sociale);  
Potenziamento dei servizi di asilo nido che permetterebbe il raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi nazionali  
Promuovere iniziative a sostegno delle attività produttive.  
Ridurre, potenziando l'attività di riscossione, il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

**A partire dagli indirizzi e dagli obiettivi strategici, la classificazione che segue mira, in un'ottica di valore pubblico, a collegare gli stessi alle differenti Missioni del Bilancio.**

Linea Strategica	Missione	Obiettivo Strategico	Dimensione di Valore Pubblico
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E SERVIZI AI CITTADINI	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Macchina amministrativa trasparente, equa, semplificata, digitale, in grado di rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini e capace di gestire efficientemente le proprie economie.	Benessere organizzativo  Benessere sociale
SICUREZZA DEL TERRITORIO	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Presidiare la città per rispondere alle esigenze di sicurezza urbana	Benessere sociale  Benessere organizzativo
INCLUSIVITA', RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Valorizzare e sviluppare i servizi educativi, scolastici ed ausiliari per rispondere ai bisogni della comunità, promuovendo azioni nei confronti delle fasce più deboli	Benessere sociale  Benessere economico
TURISMO CULTURA VOLANO DI ECONOMIA	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	Creare le condizioni per uno sviluppo turistico reale attraverso un'arricchita offerta culturale e artistica	Benessere sociale  Benessere economico

INCLUSIVITA', RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE	06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Ampliare l'offerta di strutture e discipline sportive nel territorio	Benessere sociale Benessere organizzativo
TURISMO CULTURA VOLANO DI ECONOMIA	07 TURISMO	Realizzazione di percorsi turistici che consentano di "mettere a sistema" i numerosi siti di interesse storico/culturale/monumentale del territorio, attraverso reti che coinvolgano gli operatori del settore.	Benessere sociale Benessere economico
SOSTENIBILITA', AMBIENTE E VERDE	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Sviluppo urbanistico attento e sostenibile	Benessere sociale
SOSTENIBILITA', AMBIENTE E VERDE	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Impegno costante nella tutela dell'ambiente	Benessere ambientale Benessere organizzativo
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E SERVIZI AI CITTADINI	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	Garantire luoghi e mezzi utili mobilità della città	Benessere sociale Benessere economico
SICUREZZA DEL TERRITORIO	11 SOCCORSO CIVILE	Sviluppo e potenziamento del Piano di Protezione Civile	Benessere sociale Benessere ambientale

INCLUSIVITA', RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Attuazione di politiche sociali inclusive supportate da servizi garantiti e manutenzione degli spazi	Benessere economico Benessere sociale
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E SERVIZI AI CITTADINI	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	Promuovere iniziative a sostegno delle attività produttive.	Benessere economico Benessere organizzativo
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E SERVIZI AI CITTADINI	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	Promuovere iniziative a sostegno dell'agricoltura	Benessere economico Benessere organizzativo

## 3 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 3.1 Gli obiettivi individuati dal Governo

#### L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

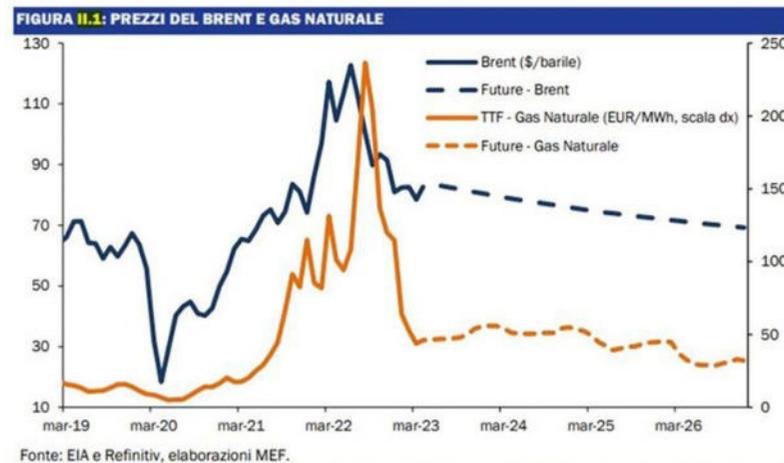
##### *Il commercio internazionale e la crescita mondiale*

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente).

Tuttavia, rispetto alle aspettative formulate immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, le sanzioni adottate nei confronti della Russia hanno influito in misura meno ampia sul commercio e sulla cooperazione globale. L'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese, grazie a molteplici fattori, tra cui una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia con altri produttori come fornitore di alcune categorie di beni, soprattutto nel settore energetico. D'altra parte, se le maggiori economie avanzate hanno operato tale sostituzione, altri Paesi emergenti (Cina, India e Turchia) sono diventati importanti mercati di sbocco per le merci russe. Tale processo ha determinato l'instaurarsi di nuove relazioni commerciali o il rafforzamento di quelle già in essere, come conseguenza delle tensioni geo-politiche derivanti dalla guerra in Ucraina.

Il principale impatto del conflitto è stato, tuttavia, l'ulteriore e rilevante impulso ai fenomeni inflazionistici già in atto prima di esso. Dopo un lungo ciclo al rialzo, iniziato con le prime riaperture dopo la pandemia e intensificatosi con l'avvio del conflitto, negli ultimi mesi i prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari hanno intrapreso un percorso discendente.

Secondo l'indice mondiale del FMI, in aggregato i prezzi delle materie prime tra novembre 2020 e agosto 2022 sono raddoppiati; successivamente hanno iniziato a ridursi fino a collocarsi, secondo gli ultimi dati disponibili, a un livello inferiore del 25 per cento rispetto al picco. Tra i beni energetici, le quotazioni del gas hanno mostrato le oscillazioni più pronunciate. Lo scorso agosto il prezzo spot nell'hub olandese TTF ha raggiunto i 320 euro al MWh, quasi quindici volte il prezzo medio nel decennio 2011-2021. La seguente caduta del prezzo del gas è stata altrettanto repentina: nella media di marzo 2023 il prezzo si è collocato poco sotto i 44 euro/MWh, contribuendo al rallentamento dell'inflazione europea.



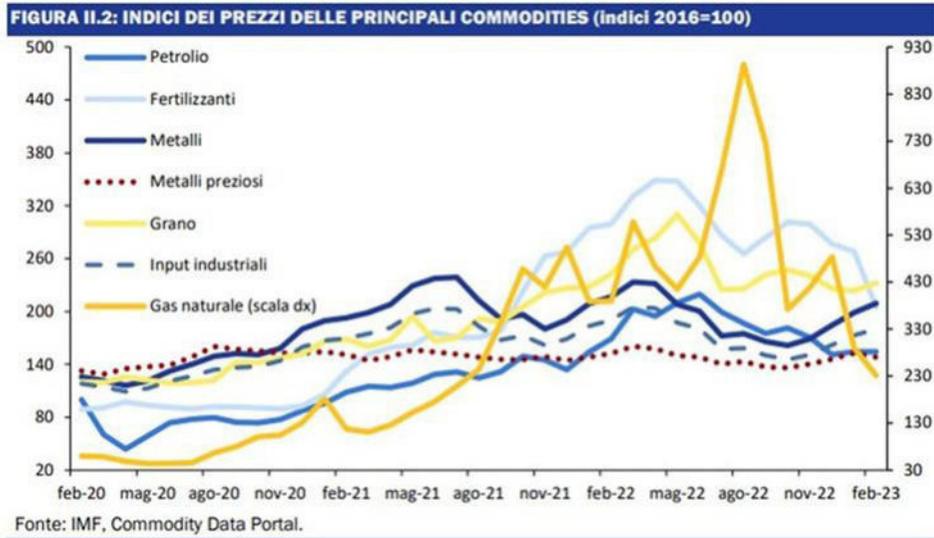
Due fattori hanno principalmente portato alla rapida discesa dei prezzi del gas. In primo luogo, i Paesi europei hanno prontamente diversificato le forniture di gas, dopo l'iniziale corsa all'accaparramento delle scorte che aveva portato al balzo estivo dei prezzi. Come risultato, le importazioni dell'Unione europea dalla Russia sono scese al 7 per cento del totale, da un livello iniziale del 40 per cento.

Inoltre, la domanda europea di gas è scesa per l'intero 2022 del 13 per cento rispetto all'anno precedente. Un così consistente calo, concentrato essenzialmente nella seconda parte dell'anno, è stato reso possibile, nel caso dell'utilizzo domestico, dalle temperature particolarmente miti registrate nei mesi autunnali e nella prima parte dell'inverno, ma anche da un comportamento più attento dei consumatori e dal proseguimento del processo di efficientamento energetico degli edifici.

Al calo della domanda di gas per uso domestico si aggiungono la riduzione dell'utilizzo nelle industrie energivore e il passaggio ad altre forme di combustibili.

Questi fattori hanno contribuito a mantenere elevato il livello di riempimento degli impianti di stoccaggio, che a fine marzo risulta superiore nella media europea al 50 per cento, un livello doppio rispetto all'anno precedente, agevolando così il processo di riempimento in vista del prossimo anno termico.

Diversamente da precedenti crisi energetiche, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata più contenuta. Dai valori massimi decennali toccati a giugno dello scorso anno, il prezzo del petrolio è costantemente diminuito fino a dicembre, con una riduzione del 30 per cento, per poi stabilizzarsi fino allo scoppio delle recenti turbolenze finanziarie, che ne hanno causato un ulteriore ribasso, portandolo sui valori antecedenti alla guerra in Ucraina. Nonostante la domanda di petrolio sia aumentata rispetto al 2021, la dinamica discendente del prezzo è stata favorita da un eccesso di offerta, portando le scorte mondiali a superare il picco registrato a settembre 2021.



L'aumento dei prezzi delle materie prime ha generato un processo inflattivo su larga scala che ha coinvolto immediatamente i prezzi alla produzione e poi quelli al consumo, i cui ritmi di crescita hanno iniziato a rallentare nella seconda parte del 2022 in concomitanza con la deflazione dei prezzi delle materie prime e con i primi effetti delle politiche monetarie. In media d'anno, nei Paesi dell'area dell'OCSE l'inflazione al consumo complessiva ha raggiunto il 9,6 per cento (dal 4,0 per cento del 2021), con incrementi significativi nell'Eurozona e negli Stati Uniti. La dinamica della componente di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è collocata su livelli elevati (al 6,8 per cento dal 3,0 per cento dell'anno precedente) e risulta ancora piuttosto persistente.

*Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2023*

### ***L'inflazione, il commercio internazionale e la crescita mondiale***

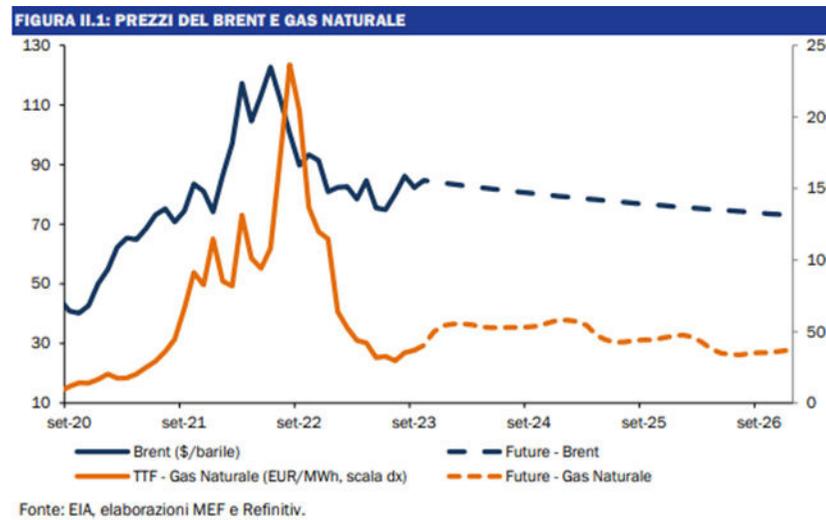
In chiusura del 2023, in un contesto di crescita globale in rallentamento rispetto alla media dello scorso anno, l'attività economica e le politiche monetarie continuano a essere influenzate dall'elevata inflazione. Anche se il punto più alto è stato toccato nell'ottobre del 2022 (10,7 per cento a/a nell'area dell'OCSE) e da allora appare in graduale riduzione, la dinamica dei prezzi appare ancora sostenuta. Le condizioni di finanziamento restrittive applicate dalle maggiori banche centrali rappresentano un freno per la domanda aggregata, già indebolita dalla perdita di potere di acquisto dei consumatori prodottasi nel corso degli ultimi due anni.

Come detto, nel corso del 2023, l'andamento dei prezzi ha iniziato progressivamente a rallentare. Nell'area dell'OCSE, a luglio, l'inflazione si è ridotta al 5,9 per cento principalmente grazie al rientro dei prezzi energetici (-7,5 per cento a/a); la componente dell'inflazione legata

ai beni alimentari, invece, decelera con maggiore lentezza, essendo ancora appena al di sotto del 10 per cento (9,2 per cento). Anche l'inflazione di fondo risulta persistente; sempre in luglio era ancora pari al 6,7 per cento, con una modesta discesa rispetto al picco del 7,8 per cento a/a registrato a ottobre 2022. I maggiori previsori si attendono una progressiva diminuzione nel corso del 2024 e secondo le più recenti stime dell'OCSE, l'inflazione nelle economie del G20 dovrebbe portarsi al 4,8 per cento dal 6,0 per cento del 2023; nelle economie avanzate del G20 risulterebbe più accentuata la decelerazione della componente di fondo, che si attesterebbe al 2,8 per cento dal 4,3 per cento di quest'anno.

Riguardo ai principali beni energetici, il calo delle quotazioni del gas è stato marcato e si è consolidato nel corso della prima parte del 2023; la media del prezzo spot nell'hub olandese TTF in agosto, pari a 35,2 euro al MWh, è inferiore dell'85 per cento di quella registrata nell'agosto 2022. Negli ultimi mesi il comportamento dei prezzi dei futures segnala un'interruzione della discesa delle quotazioni del gas; tuttavia, allo stesso tempo, ci sono ragioni per ritenere che i rischi di nuovi bruschi rialzi siano limitati; infatti, nel confronto con il 2022, i fattori che governano la domanda e offerta di gas in Europa appaiono ora più equilibrati.

Nonostante il deciso rientro del livello dei prezzi verificatosi nel corso del 2023, nei primi sette mesi dell'anno il consumo di gas nell'Unione europea è stato inferiore del 13 per cento rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente. È dunque possibile ritenere che, grazie all'efficientamento energetico nelle attività industriali e degli edifici, all'uso di combustibili alternativi e comportamenti più attenti e consapevoli a livello di consumo domestico, una buona parte della riduzione della domanda europea sia permanente. Dal lato dell'offerta, nonostante il calo della quota delle importazioni dalla Russia, da circa il 20 per cento in media nel 2022 a circa l'8 per cento in media nel corso del 2023, la diversificazione delle forniture di gas e la costruzione di nuovi terminali per lo stoccaggio e la rigassificazione di GNL hanno permesso di sostenere il fabbisogno e mantenere un livello ancora più elevato degli stoccaggi nell'Unione europea che risultano pieni oltre il 90 per cento.



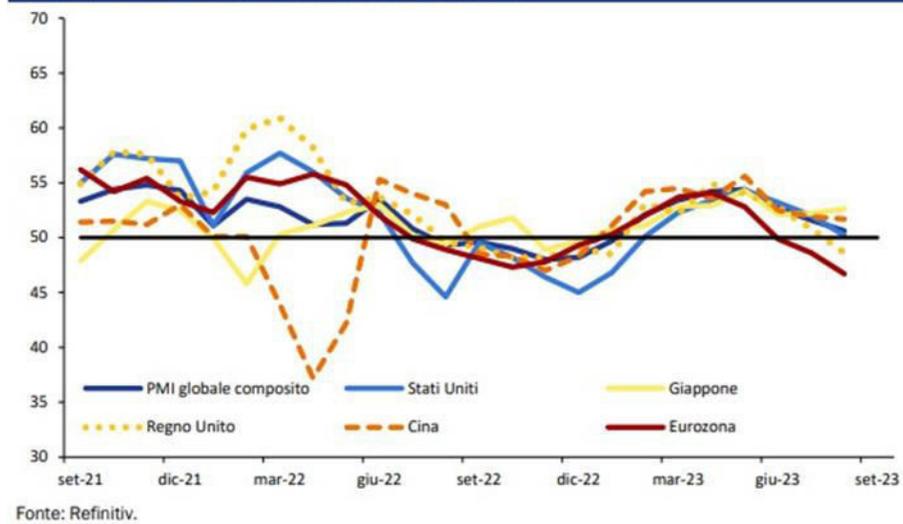
Diversamente da quella del gas, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata nettamente al rialzo nei mesi estivi, riportando le quotazioni in linea con quelle osservate a inizio anno. Il comportamento nel corso del 2023 è risultato altalenante. Nel secondo trimestre le quotazioni erano rimaste deboli in relazione ai timori di un rallentamento della domanda mondiale; a fine giugno alcuni segnali di resilienza delle principali economie del pianeta hanno determinato una inversione di tendenza. Mentre la domanda mondiale si portava verso il massimo storico, l'offerta non saliva in modo sufficiente a riequilibrare il mercato, che osservava scorte in diminuzione.

In particolare, le riserve strategiche degli Stati Uniti hanno toccato ad agosto il livello più basso degli ultimi 40 anni. Al contempo, i paesi dell'OPEC+ hanno messo in atto e sembrano intenzionati a protrarre nel tempo una politica di tagli alla produzione che, in prospettiva, dovrebbe mantenere il prezzo del greggio su livelli elevati. Quanto ai prezzi delle materie prime non energetiche, nel corso del 2023, l'indice di riferimento del FMI si contrae rispetto al 2022, pur mantenendosi su livelli medi decisamente più alti nel confronto con il periodo precedente alla pandemia COVID. Nello specifico, durante l'anno in corso e nel confronto con il 2022, i prezzi delle materie prime alimentari e dei metalli calano in media rispettivamente del 2 per cento e del 4,8 per cento ma permangono entrambi su un livello circa il 40 per cento più alto rispetto alla media 2018-2019. Allo stesso modo, i fertilizzanti, pur arretrando del 30 per cento, si scambiano al doppio del prezzo medio pre-pandemia. Diversa la dinamica delle materie prime agricole non alimentari, che diminuiscono nel corso dell'anno e i cui prezzi risultano sostanzialmente allineati rispetto ai livelli del 2019.

Anche il commercio mondiale, già appesantito dalle tensioni geopolitiche, è stato ulteriormente condizionato dalla dinamica dei prezzi. Dopo il forte rallentamento alla fine del 2022, nei primi sette mesi del 2023 il volume degli scambi di merci è risultato inferiore dell'1,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel luglio di quest'anno, la contrazione tendenziale del commercio mondiale di merci si è accentuata (-3,2 per cento), sebbene il volume degli scambi sia risultato ancora superiore del 4,8 a quello precrisi (luglio 2019). Nonostante l'attenuarsi delle restrizioni sulle catene globali del valore e la flessione dei prezzi alla produzione, anche la produzione globale in apertura del terzo trimestre dell'anno si è ridotta su base annua dello 0,2 per cento, per effetto della debole domanda, appesantita anche dalla ripresa meno vivace delle attese della Cina.

Le difficoltà del contesto mondiale si rispecchiano nell'andamento dell'indice composito globale dei responsabili degli acquisti (PMI) che, dopo essere cresciuto nei primi mesi del 2023, da maggio ha iniziato a ridursi, raggiungendo il livello dei 50,6 punti in agosto. Nel corso degli ultimi mesi, la debolezza della manifattura risulta sempre meno controbilanciata dall'espansione dei servizi, il cui indice ha iniziato a ripiegare.

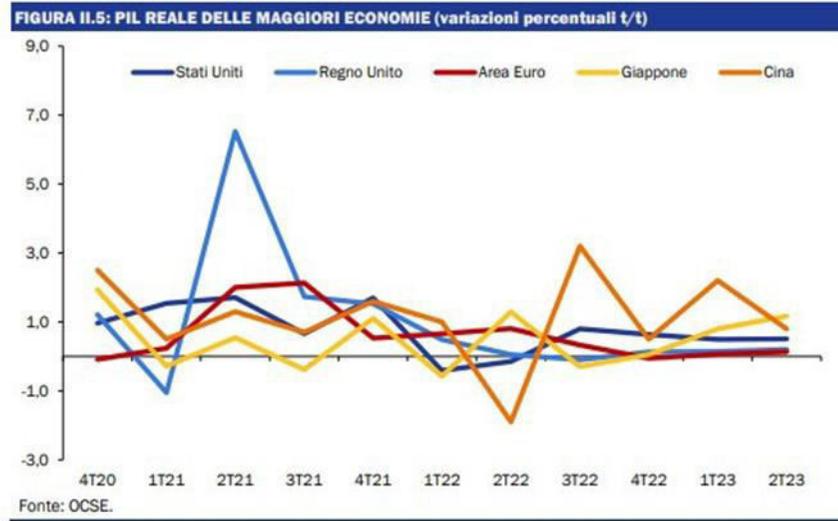
FIGURA II.3: INDICE PMI GLOBALE COMPOSITO E PER PAESE



Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un deterioramento ciclico nella seconda parte del 2023; persiste la priorità di raffreddare le pressioni inflazionistiche pur garantendo la stabilità finanziaria.

Negli Stati Uniti, i principali indicatori qualitativi segnalano la possibilità di una lieve recessione; tuttavia, i dati quantitativi pervenuti relativi al terzo trimestre confermano una sostanziale tenuta dell'economia. Per quanto riguarda l'inflazione, mentre quella complessiva ha registrato importanti progressi, quella di fondo si è dimostrata più vischiosa, specialmente nei servizi.

In Cina, a seguito dell'abolizione delle restrizioni anti-Covid e grazie al turismo e all'aumento della spesa per i servizi, l'economia aveva iniziato il 2023 con grande slancio, ma nei mesi seguenti la crescita ha gradualmente perso vigore.



L'economia del Giappone, nel corso del 2023, ha sperimentato un'accelerazione, con un aumento del PIL dello 0,8 per cento t/t nel primo trimestre e dell'1,2 per cento t/t nel secondo.

Nel Regno Unito continua la fase di debolezza dell'economia iniziata nel corso del 2022.

Complessivamente, le prospettive per l'economia mondiale appaiono condizionate da diversi rischi che includono l'ancora elevata inflazione e condizioni finanziarie più stringenti, cui si aggiungono altri rischi al ribasso come le tensioni geo-politiche, crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria, e livelli più elevati di debito.

Fonte: NaDEF 27 Settembre 2023

## **ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI**

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 (7,0 per cento) dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché a ritmo inferiore: il PIL è cresciuto del 3,7 per cento, in linea con quanto prospettato nella NADEF rivista e integrata. In un contesto macroeconomico connotato da tensioni geopolitiche, dal marcato incremento dei prezzi dei beni energetici e dall'intonazione via via più restrittiva di politica monetaria, l'attività economica ha beneficiato della vivace ripresa dei servizi. Nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, nella parte finale dell'anno la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL in corso da sette trimestri, riducendo in particolare i consumi delle famiglie. In concomitanza, si sono rilevati i primi segnali della trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse di policy sulle condizioni di offerta del credito al settore privato. Tuttavia, i provvedimenti del Governo di sostegno a famiglie e imprese, unitamente alla resilienza dell'economia italiana, hanno limitato la contrazione dell'attività. In apertura d'anno, malgrado il prevalere di rischi al ribasso, le informazioni disponibili, prevalentemente di natura qualitativa, suggeriscono un quadro macroeconomico in moderata ripresa, favorito dalla prosecuzione della fase di riduzione dei prezzi energetici.

### ***Produzione e domanda aggregata***

Nel corso del 2022, dopo un primo trimestre appena positivo, l'attività ha accelerato nel secondo (1,0 per cento t/t), grazie alla completa riapertura dei servizi e alla ripresa dei flussi turistici. Nonostante il deterioramento del contesto internazionale e l'intensificarsi delle spinte inflazionistiche, nel terzo trimestre la crescita è stata ancora positiva, pur perdendo slancio (0,4 per cento t/t); in chiusura d'anno si è registrata una lieve flessione del PIL (-0,1 per cento t/t), legata agli effetti degli elevati prezzi sull'attività produttiva e sui consumi.

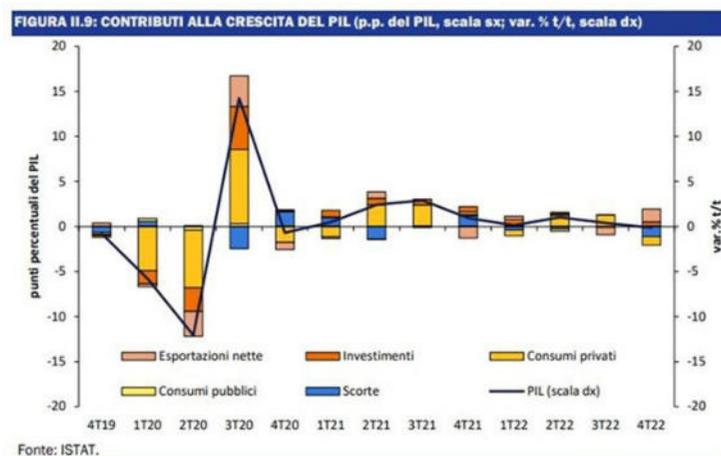
La crescita complessiva del 2022 è spiegata dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (4,6 punti percentuali), mentre l'apporto delle scorte e della domanda estera netta è risultato negativo (rispettivamente -0,4 e -0,5 punti percentuali).

Nel dettaglio delle componenti della domanda, i consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa significativa (4,6 per cento), anche se ancora insufficiente a recuperare i livelli precedenti alla pandemia.

Tale evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti (26,3 per cento) e in ricreazione e cultura (19,6 per cento). Nel corso dell'anno le famiglie hanno attinto a una parte dei risparmi accumulati durante la pandemia; il tasso di risparmio, pari al 10,2 per cento a fine 2021, è sceso al 5,3 per cento a fine 2022. In effetti, nella media dell'anno, nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali (6,3 per cento), il robusto aumento dei prezzi, misurato dal deflatore dei consumi (7,4 per cento), ha determinato una riduzione del potere di acquisto pari all'1,1 per cento.

Con riferimento alle imprese non finanziarie, in media d'anno si è rilevata una lieve crescita della quota di profitto e un incremento del tasso di investimento, che si è attestato sui valori più alti in serie storica (24,4 per cento). I dati relativi al quarto trimestre indicano che il debito delle imprese in percentuale del PIL si è ridotto, collocandosi al 67,8 per cento (dal 69,6 per cento del 2021), un livello nettamente inferiore rispetto alla media dell'area dell'euro (105,5 per cento).

Gli investimenti hanno registrato un notevole incremento (9,4 per cento), seppur in decelerazione rispetto al 2021. Nel dettaglio, tutte le componenti sono cresciute, sebbene in misura eterogenea. Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un incremento maggiore (11,6 per cento), quale effetto anche dei provvedimenti governativi a favore del settore, rispetto a quelli in macchinari e attrezzature (8,6 per cento). I mezzi di trasporto, pur in deciso aumento (8,2 per cento), non hanno ancora colmato il divario con i valori pre-pandemici.



Lo slancio degli investimenti in costruzioni si è accompagnato all'andamento positivo del mercato immobiliare, testimoniato dall'aumento dei volumi di compravendita e dalla crescita dei prezzi delle abitazioni. Va tuttavia rilevato che nel quarto trimestre dell'anno si è registrata una flessione delle compravendite, verosimilmente connessa all'indebolimento della domanda di abitazioni in un contesto di moderata restrizione delle condizioni di offerta di credito.

Nel complesso del 2022, l'andamento dell'interscambio commerciale è risultato particolarmente dinamico, pur in presenza di ostacoli nelle catene di approvvigionamento, della scarsità dei materiali e dell'eccezionale incremento dei prezzi dei beni energetici. Le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 9,4 per cento; tuttavia, il contributo della domanda estera netta è stato negativo, dal momento che le importazioni, trainate dalla ripresa della domanda interna, sono aumentate dell'11,8 per cento. Dal lato dell'offerta si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni, mentre gli elevati costi dell'energia e la scarsità di materiali hanno rallentato la dinamica dell'attività manifatturiera. L'integrale ripristino delle condizioni di operatività, unitamente alla ripresa dei flussi turistici, ha sostenuto l'attività nei servizi, portandone il valore aggiunto al di sopra dei livelli del 2019.

Nel dettaglio, il valore aggiunto dell'industria manifatturiera ha registrato un lieve aumento (0,3 per cento), in linea con la crescita della produzione industriale (0,4 per cento). Oltre alle implicazioni della guerra in Ucraina connesse alla scarsità e alla difficoltà di approvvigionamento degli input intermedi, sulla dinamica dell'attività manifatturiera ha pesato il rincaro delle materie prime energetiche. In ragione dell'elevata dipendenza del settore produttivo italiano dal gas naturale, l'incidenza dei costi energetici sul totale dei costi di produzione ha strozzato la performance del settore, condizionando l'andamento della produzione nel corso dell'anno. Il comparto dell'auto, dopo il marcato aumento della produzione nel 2021 (18,7 per cento), ha rallentato vistosamente nel 2022, segnando una crescita dell'1,7 per cento. È proseguita, anche se a ritmi inferiori rispetto al 2021, la fase di espansione del settore delle costruzioni, il cui valore aggiunto è cresciuto del 10,2 per cento. Il settore dei servizi, beneficiando delle riaperture, ha registrato un incremento notevole di valore aggiunto (4,8 per cento), malgrado la lieve flessione in chiusura d'anno. Grazie anche all'apporto offerto dalla ripresa dei flussi turistici, il comparto del commercio, trasporto e servizi di alloggio e ristorazione ha registrato un notevole aumento (10,4 per cento), ritornando al di sopra dei valori pre-crisi, mentre le attività artistiche e di intrattenimento, pur crescendo significativamente rispetto al 2021 (8,1 per cento), non hanno colmato la perdita registrata nel periodo pandemico.

### *Prezzi*

Nel 2022 l'inflazione, misurata dall'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è stata pari in media all'8,7 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). L'entità della variazione è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, in ragione dell'elevata dipendenza energetica dell'Italia.

L'impulso inflazionistico, inizialmente circoscritto ai beni energetici, si è poi progressivamente propagato alla generalità delle componenti, interessando in particolar modo i beni alimentari, i trasporti e i servizi ricettivi e di ristorazione. Data l'ampia diffusione delle pressioni inflazionistiche, l'inflazione di fondo – depurata dagli energetici e dagli alimentari freschi – ha registrato un incremento notevole (4,0 per cento dallo 0,8 per cento del 2021).

Nello scorcio finale d'anno, l'attenuazione delle tensioni sul mercato del gas naturale si è riflessa sull'andamento dell'inflazione al consumo; dopo il picco raggiunto in novembre, l'inflazione ha intrapreso un percorso di graduale rallentamento. Tuttavia, stanti i ritardi con cui la riduzione dei prezzi dei beni energetici si trasmette alle componenti più volatili, l'inflazione di fondo è risultata più persistente, proseguendo su un sentiero di salita fino a tutto marzo secondo l'indice NIC, e di solo lieve attenuazione secondo l'IPCA (si veda il focus 'Inflazione e dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari').

Data l'origine della spinta inflazionistica, la crescita dei prezzi dei beni è risultata superiore rispetto a quella dei servizi: ciò ha provocato effetti redistributivi rilevanti, risolvendosi in un ampliamento del differenziale inflazionistico sperimentato dalle famiglie che si collocano agli estremi della distribuzione del reddito. Dividendo i nuclei familiari in base ai quantili di spesa equivalente, si rileva come le famiglie appartenenti al primo quintile di spesa, che destinano una quota maggiore del loro reddito all'acquisto di beni alimentari e a elevato contenuto energetico, abbiano sperimentato un onere inflazionistico relativamente maggiore rispetto alle famiglie più abbienti, appartenenti all'ultimo quintile. Tuttavia, le misure di sostegno adottate dal Governo a partire da ottobre 2021 hanno mitigato l'impatto dell'inflazione

sulle famiglie più esposte: senza di esse, gli effetti distributivi dello shock inflazionistico (misurati dall'aumento dell'indice di Gini) sarebbero stati più ampi.

A fronte dell'aumento dei prezzi al consumo, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, è cresciuta del 3,0 per cento. L'aumento risulta decisamente inferiore rispetto a quello del deflatore dei consumi (7,4 per cento), prevalentemente in ragione del notevole incremento dei prezzi delle importazioni (21,5 per cento), la cui entità risente della significativa quota di importazioni di energia dell'Italia.

## **ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE**

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi tre anni dallo shock pandemico e dalla guerra in Ucraina, continuano a essere segnate dall'incertezza. Tuttavia, tra fine 2022 e inizio 2023 l'economia è risultata più resiliente di quanto atteso lo scorso autunno, grazie anche alla marcata riduzione del prezzo del gas, esito anche della diversificazione dell'approvvigionamento delle materie prime e del comportamento virtuoso di famiglie e imprese. Il brusco calo dei prezzi ha portato a un significativo rallentamento dell'inflazione. Inoltre, le strozzature dell'offerta a livello globale si sono ampiamente ridotte.

I dati congiunturali di inizio anno prefigurano un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre. Nonostante il calo della produzione industriale registrato in gennaio, infatti, le indicazioni favorevoli derivanti dal clima di fiducia manifatturiero, unitamente alla fase di discesa dei prezzi alla produzione, prefigurano un recupero dell'attività produttiva nei prossimi mesi. Inoltre, si riduce il numero delle imprese manifatturiere che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. Anche i dati PMI forniscono indicazioni positive per la manifattura, con l'indice che, a marzo, continua a superare la soglia di espansione: la produzione sarebbe aumentata considerevolmente, accompagnata dalla riduzione delle pressioni sui prezzi e dall'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta. Per quanto riguarda le costruzioni, a gennaio si è consolidata la crescita della produzione (all'1,4 per cento m/m dallo 0,4 per cento di dicembre) portando l'indice stagionalizzato sui livelli più alti da marzo del 2022. Le prospettive del settore restano favorevoli: in marzo la fiducia delle imprese del settore delle costruzioni ha continuato a migliorare, tornando prossima ai livelli dello scorso settembre. I segnali di miglioramento del quadro prospettico trovano conferma nei risultati dell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta da Banca d'Italia e riferita al primo trimestre 2023, da cui emerge un diffuso miglioramento dei giudizi correnti e delle aspettative delle imprese sulle condizioni operative per i prossimi mesi, favorite dalla ripresa della domanda, dalla stabilità delle condizioni di accesso al credito e da valutazioni meno negative sulle condizioni per investire. In tale quadro, le attese di inflazione al consumo si sono ridotte su tutti gli orizzonti temporali. Contestualmente, in ragione dell'attenuarsi delle spinte inflazionistiche, le imprese prefigurano il primo rallentamento dei prezzi di vendita da fine 2020.

Per i servizi, nei primi due mesi dell'anno le vendite al dettaglio – in volume - hanno mostrato nell'insieme un andamento positivo, nonostante i dati poco favorevoli di febbraio, interrompendo così il calo registrato nella parte finale del 2022. Inoltre, a marzo l'Istat rileva un miglioramento sugli ordini e sulle vendite per le imprese del commercio al dettaglio e per quelle dei servizi di mercato. Nello stesso mese, l'indice di fiducia dei consumatori ha registrato il valore più elevato da febbraio 2022 grazie a un nuovo incremento su base mensile (a 105,1 da 104,0), che riflette in particolare l'ampia variazione favorevole del clima economico e del clima corrente. Con riferimento alle

imprese, in un quadro di progressivo miglioramento dei giudizi e delle attese sull'evoluzione dei prezzi, le aspettative sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Simile l'informazione proveniente dall'indice PMI relativo a marzo, che, pur diminuendo rispetto al mese precedente, resta al di sopra della soglia dell'espansione (da 52 a 51,1).

Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli grazie alla ripresa della domanda mondiale, nonostante il proseguire della guerra in Ucraina. I dati sugli scambi commerciali con l'estero dell'Italia hanno mostrato una buona tenuta delle esportazioni in gennaio, in misura più ampia verso i Paesi extra- UE.

L'indice PMI degli ordini dall'estero per la manifattura è tornato a collocarsi al di sopra della soglia di espansione, toccando i 50,7 punti a marzo.

### ***Scenario a legislazione vigente***

Le prospettive per il 2023 sono diventate moderatamente più favorevoli rispetto al quadro sottostante le previsioni ufficiali effettuate lo scorso novembre; il contesto internazionale è migliorato prevalentemente grazie ad un calo dei prezzi energetici più rapido delle attese (cfr. focus 'Gli errori di previsione sul 2022 e la revisione delle stime per il 2023 e gli anni seguenti').

Conseguentemente, la previsione di crescita per il 2023 sconta un moderato aumento del PIL nel primo e nel secondo trimestre, cui seguirà una lieve accelerazione nella seconda parte dell'anno. Le prospettive si fondano sull'ipotesi che le recenti tensioni sui mercati finanziari si attenuino e che le imprese, nonostante condizioni di finanziamento meno favorevoli, facciano leva sui margini di profitto accumulati. Il sostegno alla crescita degli investimenti per l'intero periodo proverrebbe anche dall'attuazione del PNRR.

Nel complesso del 2023, si stima prudentemente che il PIL aumenterà dello 0,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più sostenuta nel 2024 (all'1,4 per cento), seguita da un aumento dell'1,3 e dell'1,1 per cento, rispettivamente, nel 2025 e 2026. In un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i documenti precedenti, il presente documento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio.

Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali). Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel 2023 risulterà inferiore a quella del PIL poiché, nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione ancora complessivamente elevata. Nella seconda parte dell'anno, tuttavia, i consumi torneranno su un sentiero di espansione più robusto grazie al rafforzamento del reddito disponibile reale. Quest'anno il tasso di risparmio è previsto diminuire sensibilmente, collocandosi al di sotto dei livelli pre-pandemici, per stabilizzarsi negli anni successivi sui valori medi del decennio precedente la pandemia. Nel medio termine i consumi cresceranno in linea con il PIL. Il reddito reale è atteso espandersi, sospinto, in primo luogo, dalla resilienza del mercato del lavoro e dalla ripresa dei salari nel settore privato, nonché dal rallentamento dell'inflazione. Questi fattori più che compenseranno il maggiore costo del credito e degli interessi passivi pagati dalle famiglie.

L'accumulazione di capitale dovrebbe risultare particolarmente intensa per tutto l'orizzonte previsivo, beneficiando delle risorse a sostegno degli investimenti previste nel PNRR. In direzione opposta, la revisione al rialzo dei tassi di interesse rispetto alle previsioni precedenti e

l'inasprimento delle condizioni dell'offerta di credito, come emerge anche dall'indagine sul credito bancario, costituiscono un fattore di freno. Nel quadriennio 2023-2026 gli investimenti si espanderebbero in media di circa il 2,7 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Il rapporto tra investimenti totali e PIL salirebbe in misura significativa, fino a poco sotto il 23 per cento a fine periodo, supportato dagli investimenti pubblici. Per la componente delle costruzioni, nel 2026 il rapporto si attesterebbe intorno all'11,5 per cento del PIL, un valore in linea col picco raggiunto nel 2007.

Il contributo della domanda estera netta risulterebbe positivo quest'anno e nei due anni successivi, fino ad annullarsi nell'anno finale della previsione. Nell'anno in corso, le esportazioni crescerebbero a un ritmo superiore rispetto alla domanda mondiale, grazie anche all'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta. Il dato del 2023 incorpora, inoltre, un trascinamento favorevole dallo scorso anno. Nel triennio successivo, invece, seguirebbero il sentiero tracciato dalla domanda mondiale pesata per l'Italia, in concomitanza con un significativo incremento delle importazioni, dovuto alla ripresa della domanda interna, sospinta in modo particolare dai maggiori investimenti. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo il deficit registrato nel 2022, tornerebbe in territorio positivo grazie al miglioramento delle ragioni di scambio legate anche alla riduzione dei prezzi dei beni energetici.

Dal lato dell'offerta, l'industria e le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR.

I servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando della riduzione dei prezzi in corso d'anno. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel quadriennio 2023-2026 proseguirà la crescita dell'occupazione, portando il numero di occupati a fine periodo a 23,9 milioni (da 23,1 milioni del 2022), accompagnata da una più contenuta espansione dell'offerta di lavoro. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso per poi attestarsi al 7,2 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di input è più contenuta di quella del PIL; si profila, pertanto, un moderato aumento della produttività nel triennio 2024-2026 (0,4 per cento in media d'anno).

Il deflatore dei consumi è previsto crescere del 5,7 per cento quest'anno, tenuto conto della persistenza dell'aumento dei prezzi nella componente core e nonostante il calo dei prezzi dei beni energetici (cfr. 'Inflazione e dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2024, al 2,7 per cento, per poi rallentare al 2,0 per cento nel 2025 e nel 2026. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente continuerebbe a mostrare una crescita sostenuta anche nel 2023 (3,1 per cento) per poi decelerare lievemente negli anni successivi. Tale prospettiva si fonda sull'ipotesi che i futuri aumenti delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basati sull'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, sebbene più elevati di quelli registrati in passato, recupereranno tuttavia solo gradualmente i differenziali registrati negli ultimi due anni rispetto al tasso d'inflazione. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto risulterebbe pari al 3,2 per cento quest'anno e si ridurrebbe negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 4,8 per cento nell'anno in corso e scenderebbe al 2,7 nel 2024 per poi ridursi al 2,0 per cento nel biennio 2025-26.

### ***Misure per gli investimenti pubblici***

La legge di bilancio ha inteso favorire il rilancio degli investimenti pubblici in alcuni settori strategici, attraverso interventi che completano e rafforzano quelli finanziati dalle risorse previste a livello europeo con il PNRR-RRF e a livello nazionale, in particolare, con il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Secondo questa impostazione sono state previste nuove risorse per il completamento dei programmi di ammodernamento e di rinnovamento della difesa nazionale e del Corpo della Guardia di finanza, per il settore dell'aerospazio e per la cybersecurity. Sono state autorizzate risorse per la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria, l'alta velocità e il finanziamento delle tratte nazionali di accesso al tunnel di base Torino-Lione, per gli interventi ANAS, per il finanziamento del trasporto rapido di massa e la realizzazione di infrastrutture stradali statali (SS106 Jonica, interventi sulle strade statali delle aree dei crateri sismici 2009 e 2016 e per la Strada Statale n. 4 Salaria). Sono state previste, altresì, nuove risorse per l'edilizia universitaria, scolastica e giudiziaria. Si tratta in gran parte di interventi di medio lungo termine, la cui portata finanziaria può essere apprezzata appieno in un arco temporale che va oltre il triennio di programmazione. Sono state inoltre previste risorse da destinare ai territori della Regione Marche interessati dai recenti eventi alluvionali.

Ulteriori risorse sono state previste per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche in corso o avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

### ***Misure per Regioni ed Enti locali***

Tra le principali misure a sostegno delle Regioni e degli Enti locali vi sono la stabilizzazione del contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, l'incremento del fondo di solidarietà comunale, il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19. Sono stati previsti inoltre il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR e i contributi per spese di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, nonché per la sicurezza delle strade.

*Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2023*

### ***Tendenze recenti***

Con il recente aggiornamento dei Conti Economici Nazionali relativi al triennio 2020-2022, l'Istat ha confermato il tasso di crescita del PIL reale del 2022, pari al 3,7 per cento. Il livello del PIL è risultato tuttavia più elevato per effetto dell'importante revisione nell'anno precedente. In particolare, il PIL a prezzi correnti del 2021 è superiore di 34,7 miliardi di euro rispetto alla stima di aprile, con una variazione al rialzo

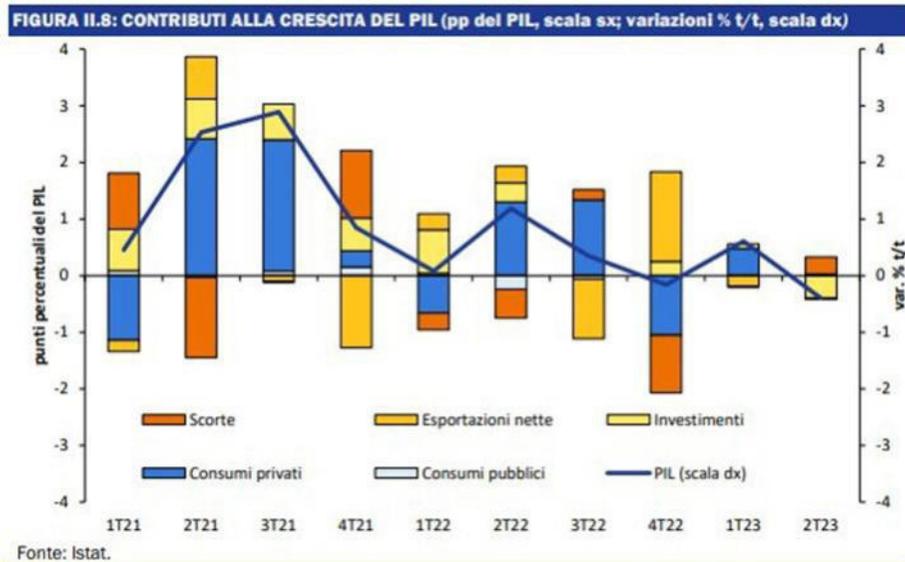
del tasso di crescita rispetto all'anno precedente pari a 2,1 punti percentuali (al 9,7 per cento dal 7,6 per cento). Il tasso di variazione del PIL reale nello stesso anno passa dal 7,0 per cento all'8,3 per cento per effetto di una correzione al rialzo delle componenti della domanda interna (ad esclusione della spesa delle AP), mentre non si registrano revisioni apprezzabili per la componente estera netta. Dal lato dell'offerta per lo stesso anno si nota un miglioramento della dinamica dell'industria in senso stretto e in misura più consistente dei servizi; la revisione del comparto del commercio, alloggio e ristorazione spiega 0,7 punti di PIL della revisione totale.

Nonostante gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, nel 2022 l'attività italiana è cresciuta del 3,7 per cento, anche grazie al prolungarsi della spinta del processo di normalizzazione successivo alla pandemia. Nel corso del 2023 le prospettive si sono modificate; infatti, dopo un primo trimestre in cui il PIL è aumentato in modo significativo, mostrando ancora un soddisfacente grado di resilienza, nel secondo trimestre si è verificata una contrazione. Sul risultato negativo ha inciso l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie e il deterioramento del ciclo internazionale, condizionato dall'inflazione ancora elevata; tali fattori hanno impattato anche sulla domanda interna italiana.

### ***Produzione e domanda aggregata***

Nel primo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,6 per cento t/t – un valore superiore alla media dell'Area Euro. Il diverso comportamento della domanda interna è alla base dell'inversione di tendenza del secondo trimestre, per il quale si è determinata una contrazione dello 0,4 per cento t/t.

Nel dettaglio delle componenti, dopo l'incremento – superiore alle attese – nel primo trimestre (+0,8 per cento t/t), i consumi privati sono risultati stazionari nel secondo, condizionati da un'inflazione ancora elevata e dal maggior costo del credito. Complessivamente, nel primo semestre dell'anno la spesa delle famiglie si è orientata prevalentemente sugli acquisti di beni durevoli e di servizi, mentre la componente dei beni non durevoli e semidurevoli è risultata più debole. Parallelamente, con la ripresa del turismo internazionale a partire dai mesi primaverili, si è registrata una notevole accelerazione della spesa dei non residenti sul territorio economico.



Nel primo trimestre dell'anno, in linea con la ripresa dell'attività economica, è stata registrata una marcata crescita sia del reddito disponibile lordo nominale delle famiglie consumatrici (3,2 per cento t/t, dallo 0,9 per cento precedente) sia del potere d'acquisto delle famiglie (3,1 per cento t/t, dal -3,7 per cento t/t). In ragione della crescita, pur sostanziale ma più contenuta, della spesa per consumi, la propensione al risparmio è tornata ad aumentare, attestandosi al 7,6 per cento (dal 5,3 per cento del quarto trimestre del 2022).

Gli investimenti, risultati particolarmente vivaci nel biennio precedente, hanno perso di tono nel primo trimestre dell'anno (0,4 per cento t/t, dall'1,2 per cento dell'ultimo trimestre del 2022), per poi contrarsi nel secondo (-1,8 per cento t/t). In ogni modo, la spesa per investimenti complessiva in rapporto al PIL permane su valori particolarmente elevati, attestandosi al 21,3 per cento del PIL.

### **Lavoro e retribuzioni**

Nella prima parte del 2023 il mercato del lavoro si è mostrato particolarmente resiliente, facendo registrare un notevole incremento dell'occupazione e una riduzione del tasso di disoccupazione - malgrado il rallentamento dell'attività. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è cresciuto in modo significativo e, nonostante l'indebolimento dell'attività nel secondo trimestre dell'anno, l'occupazione ha continuato ad espandersi (0,6 per cento t/t; 1,7 per cento a/a). Gli occupati hanno raggiunto così il massimo storico, superando la soglia dei 23,5 milioni e portando il tasso di occupazione al 61,3 per cento (+0,3 punti rispetto al primo trimestre). Si è rafforzata la crescita dell'occupazione dipendente, come risultato dell'aumento degli addetti a tempo indeterminato e

della flessione di quelli a termine. In deciso incremento la componente dei lavoratori autonomi, che si colloca - tuttavia - ancora sotto i valori pre-pandemici.

### ***Andamento del credito***

Gli effetti dell'intonazione restrittiva di politica monetaria si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose.

Nella prima parte del 2023, i ripetuti aumenti dei tassi di policy da parte della BCE si sono progressivamente riflessi sui tassi praticati agli operatori: in particolare, in giugno, quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si attestavano al 4,65 per cento (+0,07 pp rispetto a maggio), quelli alle società non finanziarie al 5,04 per cento (+0,23 pp). Parallelamente, i tassi di interesse applicati sui depositi hanno mediamente registrato solo un moderato incremento (allo 0,76 per cento).

La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nella prima parte del 2023 (-2,3 per cento tendenziale a luglio); i prestiti alle imprese hanno registrato un calo più ampio rispetto a quelli alle famiglie, risentendo della riduzione della domanda di credito per investimenti e dell'incremento dei tassi di interesse praticati.

### **PROSPETTIVE**

Le prospettive economiche sono condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali.

La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata, in media, inferiore alle aspettative per via del dato negativo del secondo trimestre. Gli ultimi indicatori congiunturali prefigurano, tuttavia, una ripresa del tasso di crescita del PIL nel terzo e quarto trimestre dell'anno. Pur in presenza di un calo della produzione industriale registrato in luglio, il settore manifatturiero è atteso in lieve recupero nei prossimi mesi, favorito anche dalle ultime indicazioni sulla produzione elettrica e sui consumi elettrici industriali. Il PMI manifatturiero è in aumento nonostante risulti ancora in territorio di contrazione (a 45,4 da 44,5); tuttavia migliorano i sotto-indici della produzione e dei nuovi ordini e si riduce quello dei prezzi. Nel secondo trimestre si è ridotto ulteriormente il numero di imprese che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. D'altra parte, in agosto il nuovo calo del clima di fiducia delle imprese manifatturiere (97,8 da 99,1 di luglio) è tale da portare l'indice sui valori minimi da gennaio 2021.

Anche le costruzioni sono attese in lieve recupero nella parte finale dell'anno, dopo il calo del secondo trimestre sia pure in presenza di una riduzione della produzione rilevata in luglio e di un segnale, rilevato dall'indice PMI di agosto, di una nuova diminuzione del volume degli ordini. In ogni modo, il livello dell'attività resta ampiamente al di sopra dei livelli pre-pandemici. Il settore dei servizi continuerebbe a crescere, seppure a tassi moderati. Nella media dei primi due mesi del terzo trimestre, l'indice PMI resta al di sopra della soglia di espansione. Nell'indagine di agosto, tuttavia, le imprese segnalano una riduzione dei nuovi ordini in concomitanza con un aumento dei costi. Nella stessa direzione puntano i climi di fiducia delle imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio, entrambi in calo in agosto. L'elevata inflazione, seppur in riduzione, continua a pesare sul commercio al dettaglio: in luglio le vendite in volume hanno registrato



Ipotizzando un lieve aumento dell'attività economica nel terzo e quarto trimestre, la variazione annuale del PIL per il 2023 scende dall'1,0 per cento allo 0,8 per cento. Anche la previsione di crescita del PIL per il 2024 risulta ridimensionata all'1,0 per cento, contro l'1,5 per cento del DEF. Tale revisione al ribasso è riconducibile, da un lato, agli effetti della politica monetaria restrittiva, che si traduce in maggiori costi di finanziamento e in una restrizione delle condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese, dall'altro, al rallentamento del commercio internazionale e dell'apprezzamento dell'euro. In senso opposto, la crescita del PIL nel prossimo anno sarà favorita dalla riduzione delle pressioni inflazionistiche, fattore che dovrebbe comportare un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro. Nel biennio seguente, la crescita del PIL risulta pari all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,2 per cento nel 2026, sostanzialmente in linea con quanto prospettato nel DEF. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che non vi siano ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche. Tuttavia, in un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i precedenti documenti, la presente Nota di Aggiornamento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio delle variabili esogene.

### ***Scenario programmatico***

La pianificazione finanziaria per il triennio 2024-2026 manterrà una direzione improntata al principio di prudenza, cercando di conciliare adeguatamente l'obiettivo di fornire un necessario sostegno immediato all'economia tramite misure mirate con la necessità di garantire sia il conseguimento di un deficit inferiore al 3 per cento del PIL, sia la definizione di un credibile e sostenibile percorso di riduzione del rapporto debito/PIL nel lungo termine. In questo contesto, gli obiettivi di deficit programmatico vengono rivisti rispetto al DEF. Tuttavia, viene conservata la traiettoria di graduale riduzione dell'indebitamento netto, ovvero: pari al 5,3 per cento nel 2023, al 4,3 per cento nel 2024, al 3,6 per cento nel 2025, per poi arrivare al 2,9 per cento nel 2026. Alla luce di tali obiettivi e dalle proiezioni a legislazione vigente, si rendono disponibili risorse per il triennio 2023-2025, soprattutto per il 2024. Nel 2026, invece, il Governo si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente il deficit rispetto allo scenario a legislazione vigente. In considerazione di tale evidenza, l'obiettivo fondamentale del Governo in linea con quanto già realizzato lungo le linee programmatiche definite nel DEF rimane quello di ridurre l'onere inflazionistico sui redditi delle famiglie lavoratrici. Tale proposito viene concretizzato mediante un nuovo alleggerimento del carico fiscale, orientato ad accrescere il reddito disponibile delle famiglie. Contestualmente, l'azione del governo conferma il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate - una serie di spese non presenti nello scenario a legislazione vigente, che garantiscono la continuità del servizio pubblico, a cui si accompagna un'oculata razionalizzazione della spesa. Il risparmio derivante, unitamente al recupero dell'evasione fiscale, è atteso garantire il sostenimento di tali politiche, mantenendo una politica fiscale prudente anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

In particolare, per il 2024 le misure che verranno introdotte nella prossima Legge di bilancio sono volte a ridurre il cuneo fiscale attraverso la prosecuzione della decontribuzione per i redditi da lavoro dipendente. Ciò si accompagnerà a interventi a sostegno delle famiglie più numerose e alla semplificazione del sistema fiscale.

Vengono inoltre stanziati risorse per il triennio 2024-2026 destinate al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel mezzogiorno. In virtù degli effetti degli interventi del Governo sull'attività economica, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025.

Rispetto alla previsione tendenziale, la maggiore crescita del PIL nel 2024 (+0,2 punti percentuali) è da ricondurre soprattutto all'effetto espansivo esercitato dal taglio contributivo sul livello dell'attività economica. In particolare, l'alleggerimento del carico fiscale incrementa il reddito disponibile delle famiglie con un conseguente aumento dei consumi di 0,3 punti percentuali nel 2024. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a mitigare le pressioni salariali e i conseguenti effetti inflazionistici. La maggiore domanda stimolerebbe ulteriormente l'attività delle imprese, con un impatto positivo sugli investimenti fissi lordi (3,0 per cento) e sulla dinamica dell'occupazione. Di conseguenza, ciò si rifletterebbe in un corrispondente aumento della domanda di importazioni (3,3 per cento, +0,2 punti percentuali). Nel 2025, in un quadro di accelerazione dell'attività, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie (1,1 per cento) e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL all'1,4 per cento.

Per il 2026, l'obiettivo di riportare il deficit al di sotto del 3,0 per cento del PIL richiederà coperture finanziarie rispetto al 2025, il cui impatto sulla crescita sarà moderatamente negativo. In considerazione di ciò, valutazioni di carattere prudenziale portano a prefigurare una minore crescita del PIL nell'anno finale della previsione, pari all'1,0 per cento.

Nel 2023 e 2024, il debito lordo della PA nello scenario programmatico è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6 per cento e al 142,3 per cento del PIL, mentre nell'anno finale della proiezione, il 2025, è atteso collocarsi al 141,2 per cento, leggermente al di sotto dell'obiettivo del 141,4 per cento del DEF.

## **LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

### ***Introduzione***

Dalla pubblicazione del DEF ad oggi, l'azione di Governo si è focalizzata sull'attuazione, rimodulazione e integrazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sulla riforma fiscale e su attività propedeutiche all'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni. In particolare, gli aggiustamenti al Piano sono stati resi necessari in considerazione di diversi fattori di criticità, in larga parte di natura esogena e dall'approvazione del piano REPowerEU, che permette agli Stati membri di inserire riforme e investimenti per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi e diversificare l'approvvigionamento energetico e la transizione ecologica. La proposta di revisione del Piano, trasmessa alla Commissione lo scorso agosto, sarà finalizzata nel negoziato tuttora in corso, per poi essere approvata dal Consiglio dell'Unione europea. A luglio, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato le Raccomandazioni specifiche per l'Italia, alla luce del Programma Nazionale di Riforma, del Programma di Stabilità e delle conclusioni del Rapporto-Paese sull'Italia redatto dalla Commissione europea. Le Raccomandazioni del Consiglio mirano a rafforzare le politiche destinate a ridurre il debito pubblico, a sostenere gli investimenti e a promuovere la transizione energetica nel contesto del nuovo capitolo del PNRR dedicato al REPowerEU, al fine di garantire una crescita sostenibile (Tavola IV.1).

**TAVOLA IV.1 - RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UE PER L'ITALIA**

<b>Raccomandazione 1:</b>	
Finanza pubblica <i>Spending Review</i> e	Racc. 1- eliminare gradualmente le vigenti misure di sostegno connesse all'energia, usando i relativi risparmi per ridurre il disavanzo pubblico, quanto prima nel 2023 e nel 2024; qualora nuovi aumenti dei prezzi dell'energia dovessero richiedere misure di sostegno, provvedere a che queste mirino a tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili, siano sostenibili a livello di bilancio e preservino gli incentivi al risparmio energetico; [...]
Spesa pubblica	Racc. 1- [...] assicurare una politica di bilancio prudente, in particolare limitando a non più dell'1,3% l'aumento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale nel 2024;
Infrastrutture ed investimenti	Racc. 1- [...] preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e provvedere all'assorbimento efficace delle sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi dell'UE, in particolare per promuovere le transizioni verde e digitale;
Finanza pubblica e investimenti per una crescita sostenibile	Racc. 1- [...] per il periodo successivo al 2024, continuare a perseguire una strategia di bilancio a medio termine di risanamento graduale e sostenibile, combinata con investimenti e riforme atti a migliorare la produttività e ad aumentare la crescita sostenibile, al fine di conseguire una posizione di bilancio prudente a medio termine;
Politica fiscale	Racc. 1 - [...]ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema fiscale mediante l'adozione e la corretta attuazione della legge delega di riforma fiscale, preservando nel contempo la progressività del sistema fiscale e migliorando l'equità, in particolare mediante la razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali, comprese l'IVA e le sovvenzioni dannose per l'ambiente, e la riduzione della complessità del codice tributario; allineare i valori catastali ai valori di mercato correnti;
<b>Raccomandazione 2:</b>	
PNRR	Racc. 2 - garantire una <i>governance</i> efficace e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, ai fini dell'attuazione continuativa, rapida e solida del piano per la ripresa e la resilienza. [...]
<i>REPowerEU</i> e politica di coesione	Racc. 2 - [...] perfezionare celermente il capitolo dedicato a <i>REPowerEU</i> al fine di avviarne rapidamente l'attuazione; procedere alla rapida attuazione dei programmi della politica di coesione in stretta complementarità e sinergia con il piano per la ripresa e la resilienza;
<b>Raccomandazione 3:</b>	
Sostenibilità ambientale	Racc. 3 - ridurre la dipendenza dai combustibili fossili; razionalizzare le procedure di concessione per accelerare la produzione di energie rinnovabili aggiuntive e sviluppare interconnessioni delle reti elettriche per assorbirle; accrescere la capacità di trasporto interno del gas al fine di diversificare le importazioni di energia e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento; aumentare l'efficienza energetica nei settori residenziale e produttivo, anche attraverso sistemi di incentivi maggiormente mirati, rivolti in particolare alle famiglie più vulnerabili e agli edifici con le prestazioni peggiori; promuovere la mobilità sostenibile, anche eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente e accelerando l'installazione di stazioni di ricarica; intensificare le iniziative a livello politico volte all'offerta e all'acquisizione delle competenze necessarie per la transizione verde.

- La raccomandazione 1 consiglia di perseguire una politica di bilancio prudente e di supporto alla crescita sostenibile (CSR1).
- La raccomandazione 2 suggerisce di accelerare l'attuazione del PNRR, di RePowerEU e dei programmi della politica di coesione (CSR2).
- La raccomandazione 3 consiste nel promuovere la sostenibilità ambientale (CSR3) Vediamo i punti salienti delle raccomandazioni

## **PERSEGUIRE UNA POLITICA DI BILANCIO PRUDENTE E DI SUPPORTO ALLA CRESCITA SOSTENIBILE (CSR1)**

### ***Assicurare una politica di bilancio prudente (CSR1)***

La Commissione Europea, dopo aver dato indirizzo l'anno scorso di sostenere le famiglie per l'aumento dei prezzi energetici su famiglie e imprese, invita a proseguire gli interventi di supporto alle attività economiche e alle famiglie, in particolare le più vulnerabili, per attenuare gli effetti della crisi energetica, iniziando, al contempo, un processo di graduale rimozione (phasing-out) delle misure temporanee ed emergenziali per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche. Nella prima Raccomandazione del Consiglio all'Italia, questo orientamento è rinnovato, con l'invito a completare l'eliminazione di tali misure quanto prima nel 2023, o al più tardi nel 2024.

Tale Raccomandazione trova una risposta nell'attivazione da parte del Governo di una nuova fase di revisione della spesa, ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità e finanza pubblica.

### ***La riforma fiscale (CSR1)***

La revisione del sistema fiscale è una delle riforme chiave ed è esplicitamente richiesta nella CSR1. La legge delega di riforma fiscale, approvata lo scorso agosto, si pone, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- i. stimolare la crescita economica e la natalità, attraverso l'aumento dell'efficienza del sistema tributario e la riduzione del carico fiscale;
- ii. semplificare il sistema tributario, riducendone distorsioni e complessità;
- iii. contrastare più efficacemente l'evasione e l'elusione fiscale mediante il rafforzamento dell'utilizzo delle diverse banche dati a disposizione e la creazione di un sistema più efficiente e trasparente per favorire la compliance volontaria.

Tra le misure principali contenute nella delega, si prevede la revisione e la graduale riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), anche attraverso la riduzione delle aliquote e dei relativi scaglioni, preservando il principio di progressività al fine di ridurre il carico fiscale sul lavoro e promuovere l'equità orizzontale. Per stimolare l'offerta di lavoro, inoltre, si prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva proporzionale sulla tredicesima mensilità, sui premi di produttività e sulle retribuzioni corrisposte a titolo di straordinario che eccedono una determinata soglia. La legge delega attribuisce un ruolo particolare al riordino delle tax expenditures, per il conseguimento degli obiettivi di equità verticale e orizzontale e il sostegno della transizione energetica. La rimodulazione delle tax expenditures prevista dalla delega sarà effettuata ponendo attenzione ai seguenti aspetti:

- composizione del nucleo familiare e costi sostenuti per la crescita dei figli;
- tutela del bene costituito dalla casa, della salute, dell'istruzione e della previdenza complementare;

- obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio esistente.

Per quanto concerne l'imposizione sui redditi delle società e degli enti (IRES), la legge delega prevede interventi finalizzati a sostenere gli investimenti e la produttività, nel rispetto dei principi sulla tassazione internazionale e delle raccomandazioni dell'OCSE. La delega prevede la riduzione dell'aliquota IRES per le imprese che impiegano in investimenti, nuove assunzioni o schemi stabili di partecipazione dei dipendenti agli utili una somma corrispondente, in tutto o in parte, al reddito entro i due periodi d'imposta successivi alla sua produzione. Si prevede, inoltre, il riordino delle regole di deducibilità degli interessi per allineare il sistema impositivo attualmente esistente a quello internazionale. La delega dispone, inoltre, il graduale superamento dell'IRAP, al fine di ridurre le distorsioni e gli oneri in capo alle imprese e agli operatori economici. L'intervento deve comunque garantire il finanziamento del servizio sanitario nazionale ed il gettito in misura equivalente per le regioni che presentino squilibri di bilancio sanitario o siano sottoposte a piani di rientro. La delega contiene anche principi e criteri direttivi specifici per una razionalizzazione dei micro-tributi per ridurre le complessità dell'attuale sistema e gli adempimenti a carico dei contribuenti. Il riordino dei micro-tributi prevede interventi relativamente all'imposta di registro, all'imposta sulle successioni e donazioni, all'imposta di bollo e agli altri tributi indiretti diversi dall'IVA.

### **ACCELERARE L'ATTUAZIONE DEL PNRR, DI REPOWER-EU E DEI PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE (CSR2)**

Con la riforma introdotta con il decreto-legge 'PNRR ter' 21, il Governo ha rivisto la struttura organizzativa del PNRR, con l'intento di razionalizzare e migliorare l'efficacia del processo di governance. Ha provveduto infatti a:

- affidare le decisioni e il coordinamento negoziale con la Commissione al Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR;
- istituire presso la Presidenza del Consiglio una struttura di missione PNRR, con funzioni d'indirizzo, coordinamento e presidio sull'attuazione del Piano;
- potenziare le attività di verifica, di monitoraggio e di revisione del PNRR; iv) inserire i rappresentanti delle parti sociali ed economiche nella Cabina di regia; v) istituire presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze l'Ispettorato Generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, di controllo e rendicontazione all'Unione europea, nonché di supporto all'Autorità politica delegata e alle amministrazioni centrali e territoriali coinvolte nell'attuazione degli interventi del Piano.

La riforma della PA rappresenta un elemento essenziale per accelerare il processo produttivo del Paese e fornire un adeguato livello di servizi ai cittadini. Gli obiettivi che il PNRR si prefigge afferiscono a:

- l'entrata in vigore di tutti i provvedimenti attuativi della riforma del pubblico impiego; ii) la definizione di piani per il reclutamento; iii) lo sviluppo di carriera e il training per tutti i dipendenti pubblici. Il decreto-legge 'PNRR ter', il decreto-legge 'PA' e il decreto-legge 'PA Bis' si muovono verso questa direzione. In particolare, i decreti-legge 'PA' e 'PA Bis', in applicazione della CSR2, puntano ad accrescere il capitale umano delle amministrazioni pubbliche impegnate nell'attuazione del PNRR. I due decreti-legge, tra le altre, contengono misure per: i) stabilizzare il personale a tempo determinato dedicato alle valutazioni di impatto ambientale;
- rafforzare le strutture amministrative dei ministeri e delle agenzie;

- ampliare la possibilità di assumere dirigenti fuori ruolo con competenze specifiche;
- accelerare lo svolgimento dei concorsi pubblici, così da favorire l'assunzione di personale, soprattutto giovani, da insediare presso varie pubbliche amministrazioni.

Si prevede, nello specifico, inoltre, la semplificazione del reclutamento del personale dei Vigili del fuoco, dei magistrati ordinari e del personale del Ministero della giustizia, nonché il rafforzamento del contingente impiegato presso la Commissione tecnica per la valutazione dell'impatto ambientale dei progetti PNIEC e PNRR e presso la Soprintendenza Speciale per il PNRR e modalità di sostegno alle assunzioni nei piccoli comuni (con popolazione fino a 5.000 abitanti).

Nel PNRR, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni assume un ruolo centrale. Ulteriori interventi in materia di digitalizzazione hanno riguardato il settore della scuola e della giustizia.

### ***Lo stato di attuazione del PNRR (CSR2)***

La prima fase di attuazione del PNRR (fino al primo semestre 2022) è stata caratterizzata principalmente da interventi di natura procedurale o preliminare alla realizzazione dei progetti che si sono conclusi nei tempi previsti.

A partire dal secondo semestre 2022, sono aumentati i traguardi da conseguire, nonché la complessità degli interventi, derivante dall'effettiva realizzazione dei numerosi progetti previsti dal Piano (avvio dell'attuazione degli investimenti, selezione degli operatori economici, approvvigionamenti di materie prime, recruiting di personale specializzato etc.).

Inoltre, la dinamica dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento delle catene dell'offerta, verificatesi nel periodo immediatamente successivo all'avvio del Piano, esacerbate dal conflitto in Ucraina, hanno inciso sui costi degli interventi e sulla capacità delle amministrazioni di avviare le gare per nuove opere. Per ovviare a tale circostanza e scongiurare il rischio di importanti ritardi nella realizzazione degli interventi del PNRR, il c.d. decreto-legge 'Aiuti' ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per consentire l'avvio delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi, tramite un Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

Nonostante tale contributo, considerate le circostanze oggettive che potrebbero ostacolare il raggiungimento di alcuni dei traguardi concordati, il Governo ha ritenuto necessaria una revisione del Piano originario, che è stata presentata alla Commissione europea lo scorso agosto.

## **PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (CSR3)**

Alla terza CSR, dedicata alla sostenibilità ambientale, risponde dettagliatamente la proposta di inserimento di un capitolo REPowerEU nel PNRR, presentata dal Governo. REPowerEU Il REPowerEU amplifica la portata innovativa del PNRR nel campo dell'energia, della transizione verde e della sostenibilità. Le proposte di investimento e riforme contenute nel REPowerEU italiano sono suddivise in tre capitoli tematici:

Capitolo 1 – Reti (rafforzamento strategico delle reti di distribuzione, anche riferite al gas, nella prospettiva della conversione degli impianti al trasporto di idrogeno, compreso il GNL, in particolare per consentire la diversificazione dell'approvvigionamento nell'interesse dell'Unione nel suo complesso e affrontare le strozzature interne e transfrontaliere nella trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica) - in cui vengono proposti: i) investimenti per potenziare le linee di trasmissione in alta tensione e di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e Paesi confinanti; ii) scale up di misure già avviate nell'ambito del PNRR come Smart grid della rete elettrica e interventi su resilienza climatica reti.

Capitolo 2 – Transizione verde ed efficientamento energetico (produzione di energie rinnovabili e riduzione della domanda di energia e riqualificazione) - in cui vengono proposti crediti d'imposta, contributi a fondo perduto, prestiti agevolati e strumenti analoghi ai contratti di sviluppo per: i) incentivare gli investimenti delle imprese nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nella realizzazione di impianti di autoproduzione; ii) migliorare le prestazioni e la sostenibilità nei settori agroalimentare e zootecnico. Inoltre, è prevista l'elettrificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing). Sono previste riforme e investimenti nelle competenze green dei lavoratori del settore privato e della PA. Alcuni degli interventi proposti rafforzano le misure per lo sviluppo dell'idrogeno, nel contesto del riutilizzo delle aree industriali dismesse e per le attività di ricerca e sviluppo sull'idrogeno, già avviate nell'ambito del PNRR.

Capitolo 3 – Filiere industriali strategiche (sostegno alle catene del valore, promozione delle filiere dell'energia rinnovabile e dell'idrogeno nella prospettiva dell'economia circolare e del recupero dei materiali rari) - in cui si propongono investimenti per supportare la transizione ecologica in un'ottica di filiera strategica e per l'approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche.

Infine, tra le riforme allo studio si evidenziano:

- le norme volte alla riduzione dei costi di connessione degli impianti per la produzione di biometano e alla mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti Power Purchase Agreements (PPA) da fonti rinnovabili;
- un Testo unico per l'autorizzazione degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili;
- la definizione di un percorso per la razionalizzazione dei sussidi inefficienti connessi ai combustibili fossili.

## **CONSIDERAZIONI DI FINANZA PUBBLICA DELLA BANCA D'ITALIA**

### **L'ECONOMIA INTERNAZIONALE**

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha costituito un punto di svolta nelle relazioni internazionali e ha condizionato pesantemente crescita, inflazione e scambi commerciali mondiali. Le tensioni tra paesi hanno toccato livelli che non si raggiungevano dalla Guerra fredda; i prezzi dell'energia hanno subito straordinari rialzi, contribuendo a un netto e diffuso aumento dell'inflazione, cui ha corrisposto un rapido irrigidimento delle politiche monetarie in quasi tutte le maggiori economie avanzate; la crescita globale è rallentata in uno scenario di forte incertezza economica e politica.

Le autorità di governo, specialmente quelle dei paesi avanzati, sono intervenute in sostegno di famiglie e imprese per attenuare l'impatto della crisi energetica.

I rincari dell'energia hanno determinato un consistente trasferimento di ricchezza dagli Stati importatori a quelli esportatori di petrolio e gas e un rapido mutamento nella geografia degli scambi di queste materie prime, associato a considerazioni di sicurezza energetica.

Le tensioni hanno coinvolto anche le esportazioni di prodotti agricoli e di fertilizzanti, mettendo a rischio la sicurezza alimentare delle economie più povere e vulnerabili. In molti paesi a basso reddito l'aggravio della bilancia commerciale, unito a minori afflussi netti di capitale, ha acuito i problemi di gestione delle finanze pubbliche, richiedendo in diversi casi l'avvio di negoziati per la ristrutturazione del debito.

In questo quadro di grave deterioramento delle relazioni internazionali sono proseguiti il dialogo e la ricomposizione delle divergenze nei luoghi della cooperazione internazionale; le iniziative diplomatiche hanno tuttavia incontrato ostacoli notevoli e talvolta insormontabili, anche per l'intensificarsi della contrapposizione strategica tra le due principali economie mondiali, Stati Uniti e Cina.

### **L'ECONOMIA ITALIANA: IL QUADRO DI INSIEME**

Lo scorso anno il PIL dell'Italia è cresciuto del 3,7 per cento, dopo il forte recupero del 2021 (7,0 per cento). La dinamica del prodotto ha beneficiato del miglioramento del quadro sanitario, che ha reso possibile l'eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione della pandemia e favorito la marcata ripresa dei servizi turistico-ricreativi e dei trasporti; anche l'attività nel comparto delle costruzioni ha continuato a espandersi, sospinta dagli incentivi fiscali per la riqualificazione e il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio; la produzione nella manifattura ha invece ristagnato, nonostante la progressiva attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento di input intermedi. Dal lato della domanda, sono cresciuti i consumi delle famiglie, sostenuti anche dai risparmi accumulati durante la pandemia e dal credito al consumo, e gli investimenti fissi lordi, che hanno superato di quasi un quinto il livello del 2019; le esportazioni hanno continuato a espandersi, in particolare nella componente dei servizi, sospinta dalle entrate turistiche. Le tensioni internazionali e

l'incertezza generate dal conflitto in Ucraina, gli ulteriori rincari delle materie prime energetiche e l'avvio della fase restrittiva dell'orientamento della politica monetaria hanno rallentato il PIL nella seconda metà del 2022.

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato del 6,2 per cento a valori correnti, ma in termini reali si è ridotto dell'1,2 per cento per effetto dell'alta inflazione. La propensione al risparmio è scesa, portandosi alla fine dell'anno su livelli inferiori a quelli precedenti la crisi sanitaria. L'accumulo di risorse finanziarie non è stato sufficiente a compensare la perdita di valore reale della ricchezza finanziaria netta delle famiglie dovuta all'inflazione.

Quest'ultima, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è aumentata marcatamente, anche al netto delle componenti più volatili (energia e alimentari).

Nel 2022 è proseguito il miglioramento dei conti pubblici. Il calo del debito pubblico in rapporto al prodotto richiederà in prospettiva il mantenimento di adeguati avanzi primari, insieme a un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. A questo potrà contribuire l'efficace realizzazione dei programmi di riforma e di investimento previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nel primo trimestre di quest'anno il PIL è tornato a salire (0,5 per cento rispetto al periodo precedente, secondo la stima preliminare), sospinto dall'espansione dell'attività nell'industria e nei servizi. L'inflazione è scesa, in concomitanza con la forte flessione delle quotazioni del gas e del petrolio; tuttavia quella di fondo è rimasta elevata (5,3 in aprile), risentendo ancora della trasmissione dei rincari energetici del 2022. Sulla base di nostre valutazioni, la dinamica del prodotto si manterrebbe positiva anche nel secondo trimestre; potrebbe tuttavia risentire, in misura ancora difficile da quantificare, dei danni delle alluvioni che hanno colpito l'Emilia-Romagna. Il calo dell'inflazione proseguirebbe gradualmente nel corso dell'anno, grazie all'ulteriore decelerazione dei prezzi alla produzione.

Nel 2022 e nel primo trimestre del 2023 l'espansione dell'attività economica ha interessato tutte le aree del Paese.

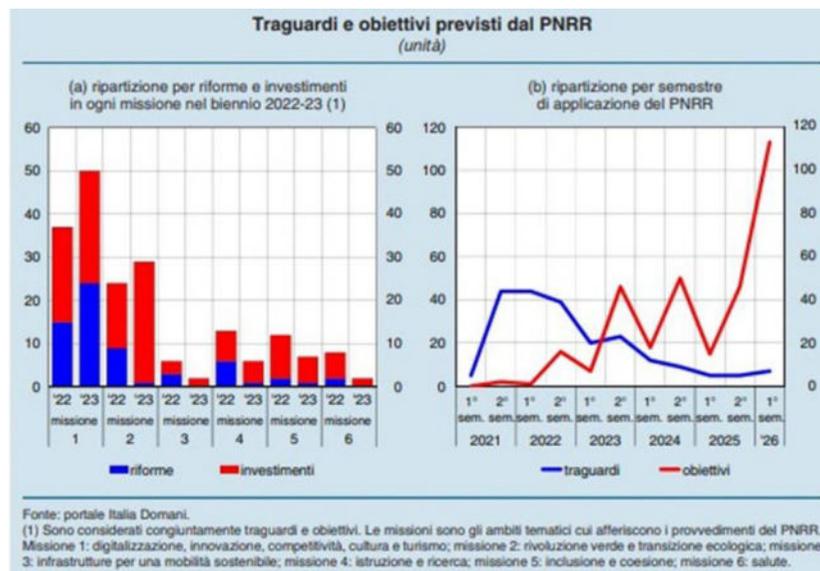
## **LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PNRR**

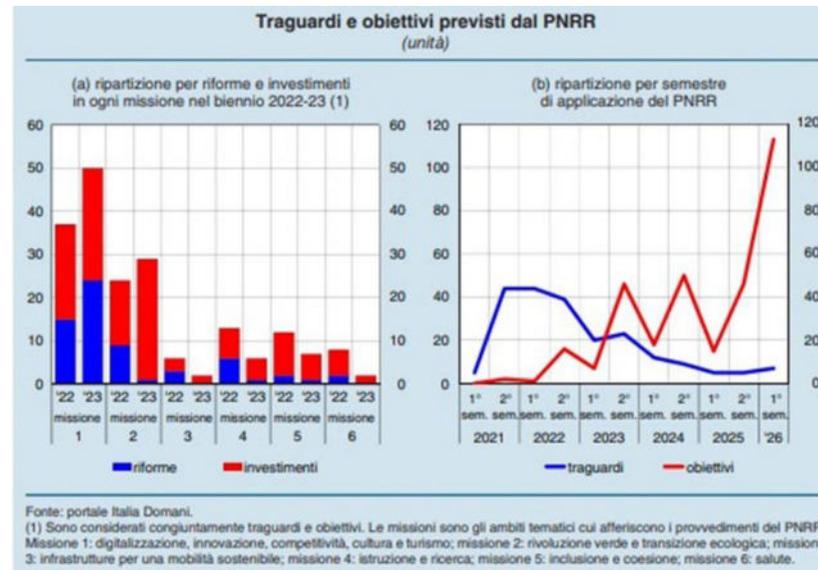
L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede il conseguimento di risultati qualitativi (traguardi o milestones) e quantitativi (obiettivi o target), cui è legata l'erogazione su base semestrale delle rate di finanziamento. Nel primo semestre del 2022 sono stati raggiunti tutti i 45 traguardi e obiettivi concordati a livello europeo, di cui 30 relativi a investimenti e 15 a riforme. Ciò ha comportato l'erogazione, a novembre dello scorso anno, della seconda rata di finanziamento da 21 miliardi. Per i 55 traguardi e obiettivi previsti per la seconda metà del 2022, la fase di valutazione da parte della Commissione europea è stata prolungata per approfondire l'esame di alcuni provvedimenti e non si è ancora conclusa. Qualora il giudizio della Commissione sul conseguimento di parte degli adempimenti fosse negativo, la terza rata da 19 miliardi sarebbe ridotta di un importo proporzionale al numero e alla rilevanza dei traguardi e obiettivi non raggiunti. Nel complesso l'Italia ha finora ricevuto 66,9 miliardi (37,9 di prestiti e il resto di sovvenzioni), quasi il 35 per cento delle risorse messe a disposizione.

Nello scorso anno sono stati attuati numerosi investimenti, riconducibili soprattutto alle missioni relative alla digitalizzazione e alla transizione ecologica. Le riforme hanno riguardato ambiti rilevanti, come il pubblico impiego, la disciplina dei contratti pubblici, la concorrenza, la giustizia civile e quella penale (cfr. il capitolo 11: La regolamentazione dell'attività di impresa e il contesto istituzionale).

Secondo stime, alla fine del 2022 il costo dei progetti inclusi nel Piano era salito in media di circa il 10 per cento rispetto a quanto inizialmente preventivato, a causa dell'aumento dell'inflazione. Gli incrementi più rilevanti hanno interessato le iniziative connesse con la transizione ecologica e con la costruzione di infrastrutture. Alcuni provvedimenti legislativi hanno però compensato buona parte dei maggiori costi dei lavori attraverso risorse nazionali: i progetti che non hanno ricevuto copertura sarebbero al momento di importo nel complesso limitato; tale importo potrebbe tuttavia crescere qualora l'inflazione rimanesse sostenuta.

Per risolvere le residue difficoltà legate al rialzo dei prezzi, nonché per fare fronte ai ritardi nella realizzazione di alcuni investimenti, il Governo ha manifestato l'intenzione di chiedere alla Commissione europea l'autorizzazione ad apportare alcune modifiche al PNRR; ne potranno conseguire variazioni degli importi delle rate di finanziamento semestrali che l'Italia prevede di ricevere per l'anno in corso e per i prossimi. Alle modifiche si affiancherà la proposta di inserimento di nuovi progetti nell'ambito del programma dell'Unione europea per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e accelerare la transizione verde. In attesa di conoscere lo sviluppo di queste richieste, restano in vigore le scadenze precedentemente concordate. I traguardi e gli obiettivi previsti per il 2023 sono 96, quasi il 70 per cento dei quali relativi a investimenti (figura, pannello a): l'importo delle due rate semestrali legate al rispetto di tutti gli impegni è pari a 16 e a 18 miliardi di euro. Gli investimenti programmati sono ancora in buona parte concentrati nelle aree della digitalizzazione e della transizione ecologica e includono in particolare azioni in materia di informatizzazione della Pubblica amministrazione, mobilità sostenibile, impianti idrici ed energetici; sono previsti inoltre interventi per asili nido e scuole dell'infanzia, borse di studio universitarie, infrastrutture per le Zone economiche speciali. Il completamento entro i termini di tutti gli adempimenti richiederà un considerevole impegno delle strutture preposte.





Con l'adozione del Codice degli appalti e della normativa secondaria di attuazione delle riforme del processo civile e penale (cfr. il capitolo 11: La regolamentazione dell'attività di impresa e il contesto istituzionale), entro giugno verranno completati gli interventi principali del programma di riforme contenuto nel PNRR. Successivamente dovranno comunque essere garantite sia la continuità del processo riformatore, a partire dalla nuova legge annuale per il mercato e la concorrenza, sia la stabilità degli atti adottati in passato.

A causa del progressivo esaurimento delle attività normative e di progettazione, nonché della contestuale espansione delle fasi legate all'effettiva realizzazione degli investimenti, dalla seconda metà del 2023 gli adempimenti di carattere quantitativo cominceranno a superare quelli qualitativi (figura, pannello b). La capacità di rispettare le scadenze e di spendere efficacemente le risorse a disposizione assumerà pertanto sempre maggiore rilevanza. Di recente sono stati apportati alcuni cambiamenti alle strutture di governo del Piano, accentrando i compiti di coordinamento, indirizzo e raccordo con la Commissione europea in capo a una nuova struttura tecnica di missione. L'adozione del nuovo assetto comporterà necessariamente un periodo di adattamento, che dovrà comunque garantire il rispetto dei serrati tempi di attuazione previsti.

## LA FINANZA PUBBLICA

Grazie al buon andamento del prodotto interno lordo a prezzi correnti, nel 2022 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è diminuito all'8,0 per cento del PIL (dal 9,0), nonostante l'adozione di diverse misure di sostegno a famiglie e imprese. Il disavanzo dello scorso anno riflette anche gli effetti, al rialzo, delle recenti modifiche alla contabilizzazione dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi. Il rapporto tra il debito e il PIL si è ridotto di oltre 5 punti percentuali, al 144,4 per cento, soprattutto per effetto del favorevole contributo del

differenziale tra il tasso di crescita nominale dell'economia e l'onere medio del debito, che ha più che compensato l'elevato disavanzo primario. Secondo i più recenti piani del Governo, presentati lo scorso aprile nel Documento di economia e finanza 2023 (DEF 2023), quest'anno l'indebitamento netto e il debito scenderebbero ancora in rapporto al prodotto (al 4,5 e al 142,1 per cento, rispettivamente). Il miglioramento dei conti proseguirebbe nel medio termine: nel 2026 il disavanzo si collocherebbe al 2,5 per cento del PIL e il rapporto tra il debito e il prodotto al 140,4 per cento. Nel lungo termine le finanze pubbliche risentiranno negativamente della contrazione della popolazione e del suo invecchiamento, che tende ad aumentare la spesa sociale. Per garantire un progressivo calo dell'incidenza del debito pubblico occorrerà pertanto mantenere nel tempo adeguati avanzi primari e rafforzare in modo permanente la crescita dell'economia. A quest'ultimo obiettivo può contribuire l'efficace realizzazione dei programmi di riforma e investimento previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); integrato con le modifiche che saranno proposte nell'ambito del programma europeo REPowerEU, il Piano sarà utile anche per favorire la transizione verde.

### ***La finanza pubblica nel 2022***

L'indebitamento netto: obiettivi, interventi in corso d'anno e risultati. – Il Documento programmatico di bilancio 2022 (DPB 2022), pubblicato nell'ottobre 2021, fissava l'obiettivo di indebitamento netto per lo scorso anno al 5,6 per cento del PIL, un valore più alto della stima del quadro tendenziale per oltre un punto percentuale. In linea con questo programma, la legge di bilancio per il triennio 2022-24 approvata in dicembre introduceva interventi di riduzione della pressione fiscale e modifiche al sistema degli ammortizzatori sociali e ad alcune regole per l'accesso al pensionamento. Stanziava inoltre risorse per la sanità e per contenere l'impatto dei rincari dei beni e dei servizi energetici, sino ad allora relativamente moderati, sui bilanci di imprese e famiglie.

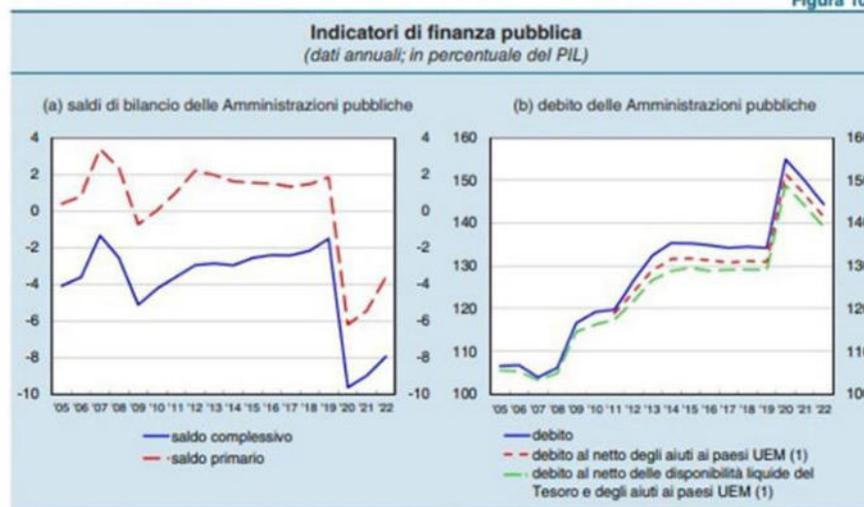
Lo straordinario aumento dei prezzi di beni e servizi, soprattutto energetici, che si è verificato nel 2022 ha avuto notevoli ripercussioni sui conti pubblici e ha indotto una decisa reazione della politica di bilancio. Il Governo è intervenuto più volte nell'anno con ulteriori misure di sostegno di natura temporanea. Secondo le più recenti valutazioni ufficiali, le risorse utilizzate nel 2022 a questo scopo (comprehensive degli effetti della manovra di bilancio) sono state pari al 2,8 per cento del PIL, circa dieci volte quelle utilizzate nel 2021 (0,3 punti). Gli interventi espansivi hanno riguardato: (a) riduzioni di alcune voci di prelievo nelle bollette di elettricità e gas (0,8 punti percentuali del PIL); (b) concessioni di crediti di imposta a favore delle imprese (0,7 punti); (c) trasferimenti alle famiglie (0,8 punti); (d) riduzioni delle accise e dell'IVA sui carburanti (0,5 punti). Una parte di queste misure è stata finanziata dall'istituzione di due forme di prelievo temporaneo a carico delle imprese che hanno beneficiato dell'aumento dei prezzi dell'energia: il DL 4/2022 (decreto "sostegni ter") ha introdotto un "meccanismo di compensazione a due vie" sulle remunerazioni di alcuni impianti di energia alimentati da fonti rinnovabili; il DL 21/2022 (decreto "Ucraina") ha inoltre istituito un contributo straordinario sugli extraprofiti conseguiti da produttori, importatori e rivenditori di energia elettrica, di gas e di prodotti petroliferi.

L'obiettivo di un disavanzo al 5,6 per cento del PIL non è stato modificato in aprile con il DEF 2022, malgrado le stime di una minore crescita e gli interventi di contrasto alla crisi energetica disposti nei primi mesi dell'anno; è rimasto inoltre invariato grazie alle migliori tendenze di fondo dei conti emerse nel frattempo. L'obiettivo è rimasto invariato anche nella Nota di aggiornamento del Documento di

economia e finanza 2022 (NADEF 2022), approvata in novembre dal nuovo Governo: in questo caso, sono stati il lieve miglioramento delle stime di crescita e l'andamento favorevole delle spese e, soprattutto, delle entrate a compensare l'effetto delle ulteriori misure adottate per contrastare la crisi.

A consuntivo, l'indebitamento netto del 2022 è stato pari all'8,0 per cento del PIL (fig. 10.1 e tav. 10.1). Il valore, decisamente più alto di quanto precedentemente programmato, riflette le modifiche al trattamento contabile di alcune agevolazioni fiscali introdotte dalla legge di bilancio per il 2020 e dal DL 34/2020, i cosiddetti Bonus facciate e Superbonus 110 per cento (cfr. il riquadro: I recenti incentivi fiscali in materia edilizia). In particolare la riclassificazione dei due bonus come crediti di imposta "rimborsabili", in virtù del loro regime di cedibilità, ha portato a registrare i benefici fiscali contestualmente all'esecuzione dei lavori edilizi (contabilizzazione per competenza), anziché alla data successiva in cui il credito viene utilizzato in compensazione di un debito di imposta (contabilizzazione per cassa). Secondo le valutazioni contenute nel DEF 2023, in assenza di queste revisioni l'indebitamento netto si sarebbe collocato al 5,4 per cento, due decimi al di sotto di quello programmato. Rispetto al 2021 il disavanzo è comunque diminuito di circa un punto percentuale (il calo sarebbe stato di 1,8 punti senza la riclassificazione), grazie a un miglioramento di quasi 2 punti percentuali del saldo primario (da -5,5 per cento del PIL nel 2021 a -3,6), che ha più che compensato l'aumento di 0,8 punti della spesa per interessi (da 3,6 per cento a 4,4).

Figura 10.1



Fonte: Istat, per le voci del conto economico delle Amministrazioni pubbliche e per il PIL; Banca d'Italia, per il debito.  
(1) Questi aiuti comprendono i prestiti ad altri paesi dell'area dell'euro, bilaterali e attraverso il Fondo europeo di stabilità finanziaria (European Financial Stability Facility, EFSF), nonché il contributo al capitale del Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM).

<b>Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche (1)</b> (miliardi di euro e percentuali del PIL)						
VOCI	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate correnti	797,9	814,3	839,1	781,0	853,5	913,8
<i>di cui:</i> contributi sociali	225,6	234,5	242,2	229,7	246,1	261,0
imposte dirette	250,3	248,6	258,1	250,7	267,7	290,4
imposte indirette	248,5	254,4	257,6	227,2	260,1	276,5
Entrate in conto capitale	6,9	4,6	4,7	5,3	9,9	17,6
<i>Pressione fiscale (in % del PIL)</i>	41,8	41,7	42,3	42,7	43,4	43,5
<b>Totale entrate</b>	<b>804,8</b>	<b>818,9</b>	<b>843,8</b>	<b>786,3</b>	<b>863,4</b>	<b>931,4</b>
in % del PIL	46,3	46,2	47,0	47,3	48,3	48,8
Spese primarie correnti	714,6	734,3	748,5	797,3	814,4	855,4
Interessi	65,5	64,6	60,4	57,3	63,7	83,2
Spese in conto capitale (2)	66,8	58,4	62,0	92,0	146,6	144,7
<i>di cui:</i> investimenti fissi lordi	38,3	37,8	41,5	43,1	52,1	51,5
<b>Totale spese</b>	<b>846,8</b>	<b>857,2</b>	<b>870,9</b>	<b>946,7</b>	<b>1.024,6</b>	<b>1.083,3</b>
in % del PIL	48,8	48,4	48,5	57,0	57,3	56,7
<b>Saldo primario</b>	<b>23,4</b>	<b>26,2</b>	<b>33,3</b>	<b>-103,1</b>	<b>-97,5</b>	<b>-68,7</b>
in % del PIL	1,4	1,5	1,9	-6,2	-5,5	-3,6
<b>Indebitamento netto</b>	<b>42,0</b>	<b>38,4</b>	<b>27,1</b>	<b>160,4</b>	<b>161,2</b>	<b>151,9</b>
in % del PIL	2,4	2,2	1,5	9,7	9,0	8,0

Fonte: Istat.  
(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati (con segno negativo) i proventi derivanti dalla cessione di attività non finanziarie.

### **La finanza pubblica nel 2023 e le prospettive di medio termine**

La sessione di bilancio. – La NADEF 2022 approvata dal nuovo Governo lo scorso novembre prefigurava una progressiva discesa per l'indebitamento netto dal 4,5 per cento nell'anno in corso al 3,7 nel 2024, fino al 3,0 nel 2025; per il rapporto tra il debito e il prodotto si delineava un calo di 1,1 punti percentuali quest'anno e di altri 3,4 punti nel biennio 2024-25 fino al 141,2 per cento. Coerentemente con questi obiettivi, i provvedimenti della manovra di bilancio approvata in dicembre comportavano un maggiore indebitamento rispetto al quadro a legislazione vigente pari a 1,1 punti percentuali di PIL quest'anno e a 0,1 il prossimo e una correzione di 0,2 punti nel 2025.

Il maggiore disavanzo per il 2023 era finalizzato soprattutto a finanziare la proroga (per 20,5 miliardi) di diverse misure a sostegno di famiglie e imprese contro i rincari energetici (cfr. Bollettino economico, 1, 2023), con effetti concentrati nel primo trimestre. Non era invece confermata la riduzione delle accise sui carburanti. Venivano inoltre introdotte alcune modifiche al sistema di imposte e dei benefici sociali, con effetti redistributivi complessivamente poco significativi sotto il profilo dell'equità "verticale" (cfr. il riquadro: Le principali misure per le famiglie introdotte con la legge di bilancio per il 2023: effetti redistributivi e sugli incentivi monetari all'offerta di lavoro). Altri interventi espansivi riguardavano le imprese, con l'estensione all'anno in corso di alcuni incentivi agli investimenti, e i principali comparti di spesa della Pubblica amministrazione (pubblico impiego, sanità e previdenza). Infine la manovra prevedeva minori entrate per effetto: (a) di alcuni provvedimenti in tema di accertamento, contenzioso e riscossione; (b) dell'estensione della platea dei beneficiari del regime forfetario; (c) dell'introduzione della flat tax incrementale per i lavoratori autonomi e i piccoli imprenditori. Le risorse necessarie a finanziare questi interventi derivavano, sul lato delle entrate, dall'introduzione di prelievi temporanei sulle imprese del settore energetico mentre, sul lato delle spese, dalla modifica al meccanismo di indicizzazione delle pensioni e dal taglio del reddito di cittadinanza per le famiglie con soli componenti adulti fino a 65 anni di età senza carichi di cura. Il Governo annunciava contestualmente l'intenzione di procedere a una revisione delle misure di contrasto alla povertà e di inclusione attiva.

Gli interventi approvati nei primi mesi del 2023. – Il DL 11/2023 ha modificato la disciplina sulle agevolazioni fiscali per l'edilizia, abolendo, salvo limitate eccezioni, la possibilità per i committenti dei lavori di ricorrere, in alternativa alla normale fruizione dei benefici come detrazioni in sede di dichiarazione dei redditi, allo sconto in fattura o alla cessione del credito per gli interventi successivi al 17 febbraio scorso.

A metà marzo il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge delega al Governo per la riforma fiscale. Gli interventi principali – contenuti nei decreti legislativi che dovranno essere emanati entro due anni dall'approvazione della legge – riguarderebbero la revisione delle aliquote dell'Irpef, con l'obiettivo di giungere progressivamente a un'imposta ad aliquota unica, la rimodulazione di deduzioni e detrazioni, la sostituzione dell'IRAP con una sovraimposta dell'Ires, la riforma delle sanzioni e delle norme volte a prevenire e a ridurre l'evasione e l'elusione fiscale.

Alla fine di marzo il Governo ha varato il DL 34/2023, disponendo nuove misure temporanee per contrastare gli effetti avversi dei rincari energetici sui bilanci delle famiglie e delle imprese. Sono stati prorogati per il secondo trimestre dell'anno la riduzione dell'IVA e delle aliquote degli oneri di sistema gravanti sulle bollette del gas, i crediti di imposta a parziale compensazione dell'aumento dei costi energetici delle imprese, nonché il potenziamento dei bonus sociali sulle utenze. È stato inoltre deliberato un contributo in somma fissa per le spese di riscaldamento sostenute dalle famiglie nell'ultimo trimestre del 2023, differenziato in base alle zone climatiche, la cui erogazione è subordinata all'evenienza che il prezzo del gas superi determinate soglie oggetto di successive deliberazioni. Nelle valutazioni ufficiali questi provvedimenti non hanno effetti sull'indebitamento netto: le maggiori risorse necessarie per finanziarli (quasi 5 miliardi) derivano dai risparmi di spesa conseguiti sugli stanziamenti previsti dall'ultima legge di bilancio per i crediti di imposta relativi al primo trimestre del 2023.

## **II DEF**

Nel Documento di economia e finanza 2023 il disavanzo tendenziale per quest'anno e per il prossimo è lievemente più basso del livello indicato nella NADEF 2022 (0,15 punti in media nei due anni; tav. 10.2). Per quanto riguarda i programmi, il Governo conferma l'obiettivo di disavanzo al 4,5 per cento quest'anno e al 3,7 per il successivo, quando, secondo le indicazioni della Commissione europea, dovrebbe essere sospesa l'applicazione della clausola generale di salvaguardia<sup>18</sup> (cfr. il capitolo 2: L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro). Il maggiore indebitamento rispetto al quadro tendenziale è stato impiegato, per il 2023, con il DL 48/2023 approvato in maggio per rinforzare di 4 punti percentuali negli ultimi sei mesi dell'anno lo sgravio contributivo temporaneo destinato ai lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, disposto dall'ultima legge di bilancio; per il 2024, è stato utilizzato per finanziare un fondo per la riduzione della pressione fiscale. Nell'ultimo biennio dell'orizzonte previsivo il disavanzo continuerebbe a ridursi raggiungendo il 3,0 per cento nel 2025 e il 2,5 nel 2026.

Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto scenderebbe di oltre 2 punti quest'anno e molto più lentamente nel prossimo triennio, collocandosi al 140,4 per cento nel 2026: il differenziale tra crescita del PIL e onere medio del debito si ridurrebbe progressivamente fino a diventare marginalmente negativo nel 2026, mentre il saldo primario diverrebbe appena positivo l'anno prossimo e raggiungerebbe un avanzo pari al 2,0 per cento del PIL nel 2026. La discesa del rapporto tra il debito e il prodotto sarebbe tuttavia frenata da una componente stock-flussi in media di 1,2 punti percentuali del PIL all'anno; questa componente è attribuibile, tra l'altro, a quei crediti di imposta per il settore edilizio contabilizzati per competenza nell'indebitamento netto nel triennio 2020-22 ma non ancora utilizzati in compensazione dai beneficiari.

Nel più lungo termine l'aumento del costo medio di finanziamento del debito e l'invecchiamento della popolazione determineranno pressioni al rialzo sulla spesa pubblica. Secondo le simulazioni contenute nel DEF 2023, anche se gli obiettivi fissati per il 2026 venissero pienamente raggiunti, il rapporto tra il debito e il PIL – in assenza di una correzione dei conti – tornerebbe ad aumentare già negli anni immediatamente successivi.

## **REPowerEU**

Lo scorso febbraio il Consiglio della UE ha approvato il programma europeo per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione verde (REPowerEU), che consente ai paesi membri di integrare i piani nazionali di ripresa e resilienza con nuovi interventi destinati a favorire il risparmio energetico, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la diffusione delle rinnovabili e il contrasto alla povertà energetica (cfr. il capitolo 2: L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro). Il disegno delle misure per il raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra fissati a livello europeo dovrà contemperare due obiettivi: da un lato, incentivare cittadini e imprese a internalizzare i costi sociali dell'uso di fonti fossili, dall'altro, evitare che i costi della transizione ricadano sulle famiglie più vulnerabili (cfr. il riquadro: I potenziali effetti redistributivi di un'imposta sul contenuto di carbonio in Italia).

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2025 –2027

# ANALISI DI CONTESTO

# 4. LA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

## 4.1 Popolazione

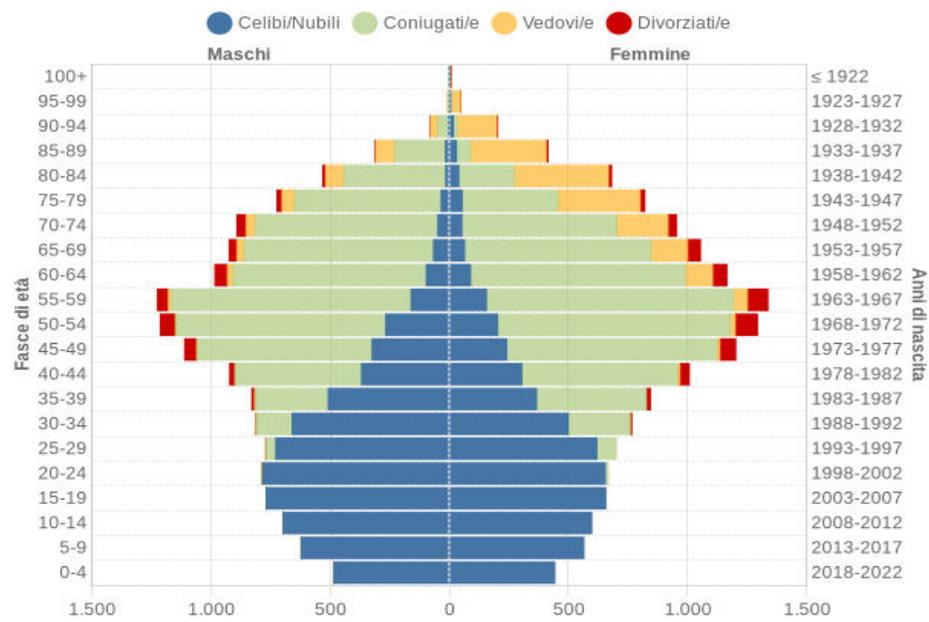
Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Milazzo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

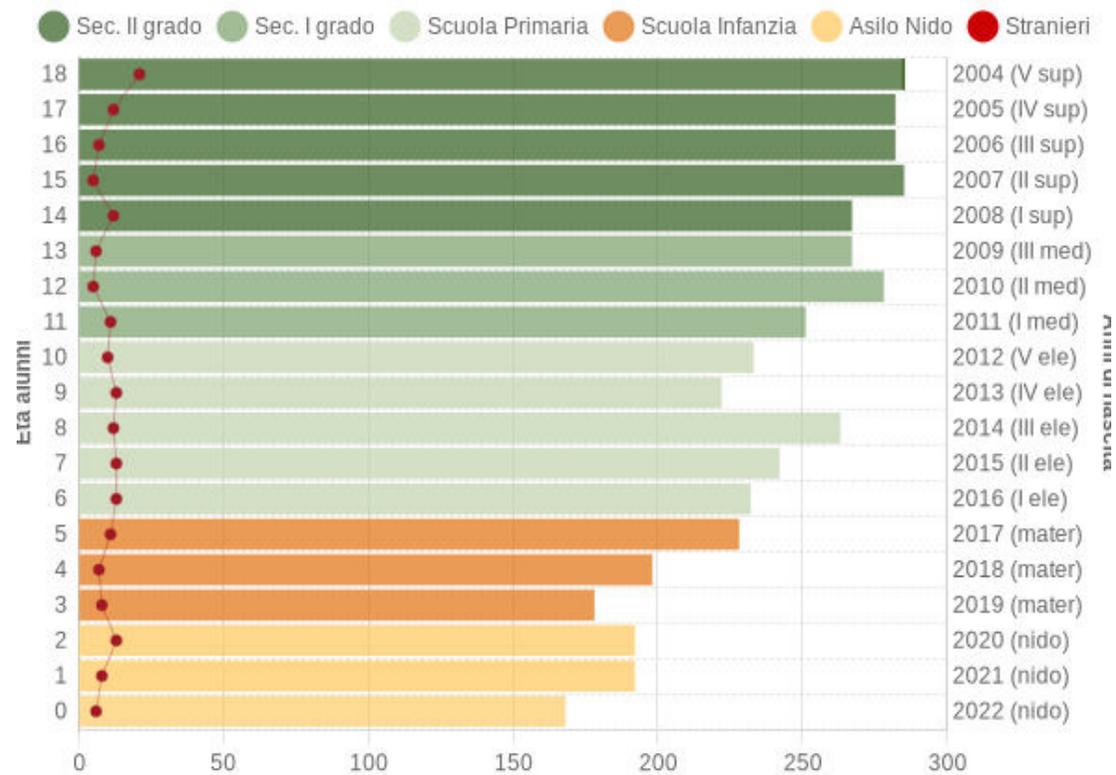


**Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023**  
 COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Distribuzione della popolazione 2023 – Milazzo

<i>Età</i>	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
								<i>%</i>
<b>0-4</b>	928	0	0	0	484 52,2%	444 47,8%	<b>928</b>	3,1%
<b>5-9</b>	1.187	0	0	0	621 52,3%	566 47,7%	<b>1.187</b>	3,9%
<b>10-14</b>	1.296	0	0	0	697 53,8%	599 46,2%	<b>1.296</b>	4,3%
<b>15-19</b>	1.426	0	0	0	768 53,9%	658 46,1%	<b>1.426</b>	4,7%
<b>20-24</b>	1.437	17	0	0	786 54,1%	668 45,9%	<b>1.454</b>	4,8%
<b>25-29</b>	1.348	123	0	0	769 52,3%	702 47,7%	<b>1.471</b>	4,9%
<b>30-34</b>	1.159	410	2	7	811 51,4%	767 48,6%	<b>1.578</b>	5,2%
<b>35-39</b>	875	770	0	28	828 49,5%	845 50,5%	<b>1.673</b>	5,6%
<b>40-44</b>	673	1.185	11	60	921 47,7%	1.008 52,3%	<b>1.929</b>	6,4%
<b>45-49</b>	566	1.617	15	115	1.110 48,0%	1.203 52,0%	<b>2.313</b>	7,7%
<b>50-54</b>	471	1.854	27	154	1.212 48,4%	1.294 51,6%	<b>2.506</b>	8,3%
<b>55-59</b>	317	2.045	71	129	1.224 47,8%	1.338 52,2%	<b>2.562</b>	8,5%





**Popolazione per età scolastica - 2023**

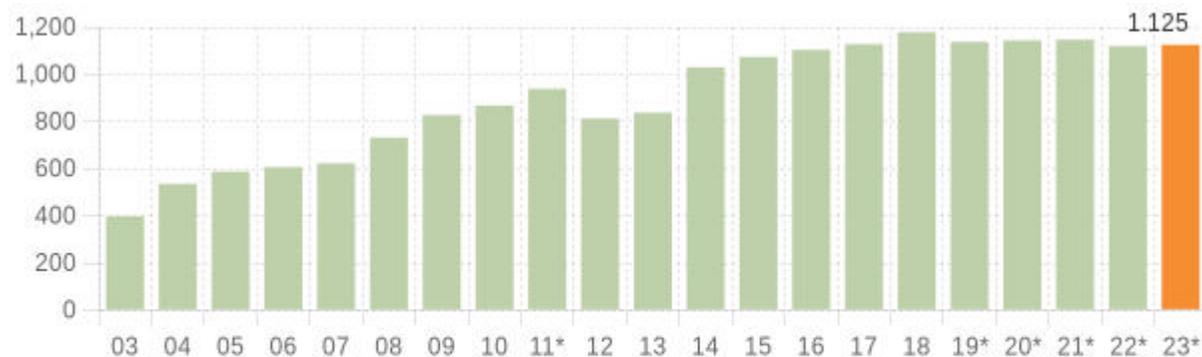
COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	90	78	168	4	2	6	3,6%
1	96	96	192	4	4	8	4,2%
2	97	95	192	7	6	13	6,8%
3	91	87	178	4	4	8	4,5%
4	110	88	198	2	5	7	3,5%
5	113	115	228	4	7	11	4,8%
6	117	115	232	5	8	13	5,6%
7	135	107	242	5	8	13	5,4%
8	141	122	263	6	6	12	4,6%
9	115	107	222	7	6	13	5,9%
10	129	104	233	4	6	10	4,3%
11	133	118	251	9	2	11	4,4%
12	144	134	278	3	2	5	1,8%
13	144	123	267	6	0	6	2,2%
14	147	120	267	7	5	12	4,5%
15	146	139	285	4	1	5	1,8%
16	159	123	282	4	3	7	2,5%
17	151	131	282	8	4	12	4,3%
18	149	136	285	18	3	21	7,4%

## Cittadini stranieri Milazzo 2023

Popolazione straniera residente a Milazzo al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

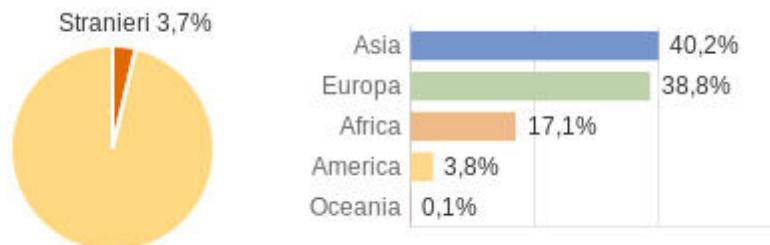


### Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

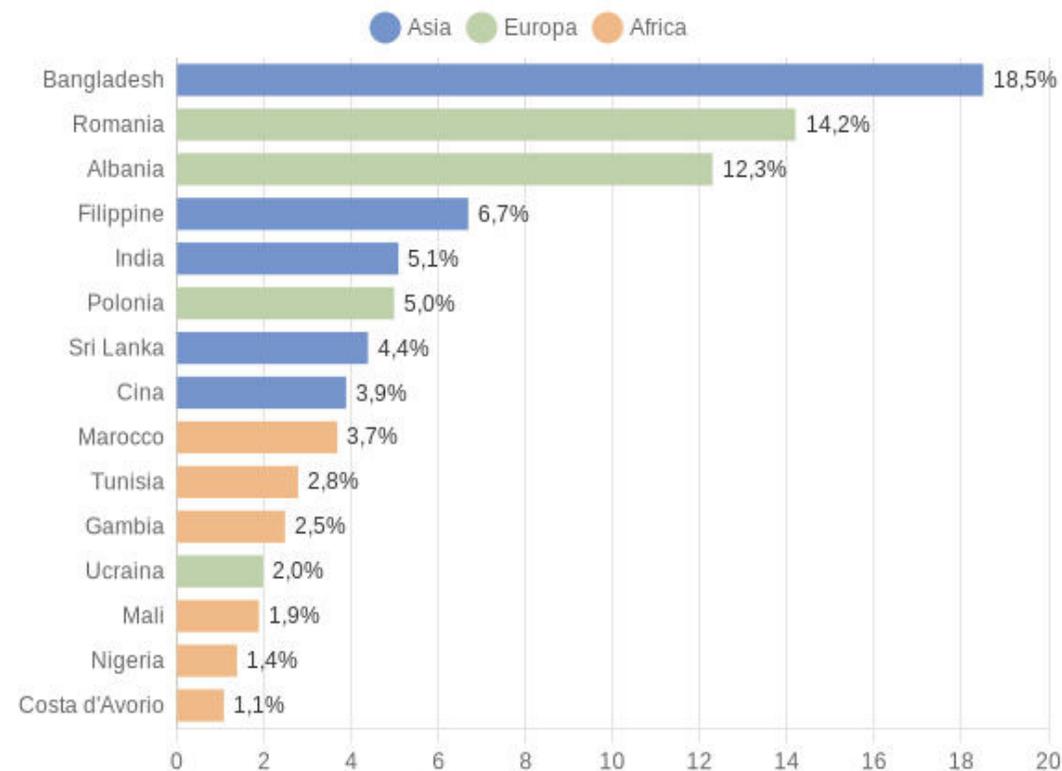
COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Milazzo al 1° gennaio 2023 sono **1.125** e rappresentano il 3,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Bangladesh** con il 18,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (14,2%) e dall'**Albania** (12,3%).

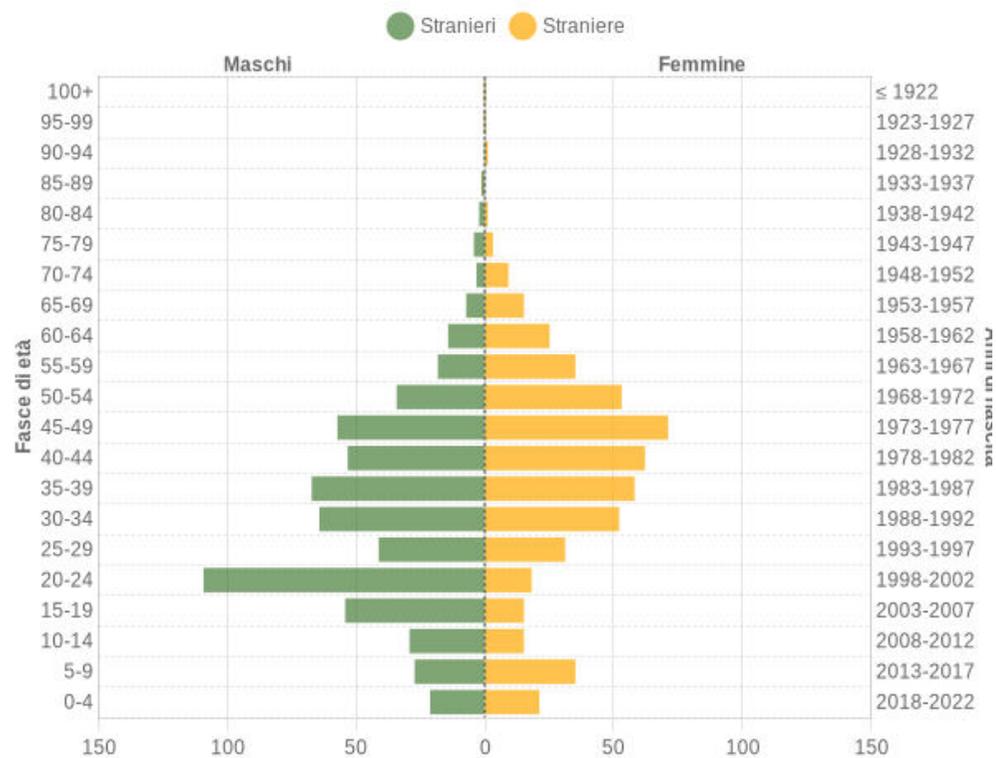


### Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2023

COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Milazzo per età e sesso al 1° gennaio 2023 su dati ISTAT.



### Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2023

COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	21	21	42	3,7%
5-9	27	35	62	5,5%
10-14	29	15	44	3,9%
15-19	54	15	69	6,1%

20-24	109	18	127	11,3%
25-29	41	31	72	6,4%
30-34	64	52	116	10,3%
35-39	67	58	125	11,1%
40-44	53	62	115	10,2%
45-49	57	71	128	11,4%
50-54	34	53	87	7,7%
55-59	18	35	53	4,7%
60-64	14	25	39	3,5%
65-69	7	15	22	2,0%
70-74	3	9	12	1,1%
75-79	4	3	7	0,6%
80-84	2	1	3	0,3%
85-89	1	0	1	0,1%
90-94	0	1	1	0,1%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>605</b>	<b>520</b>	<b>1.125</b>	<b>100%</b>

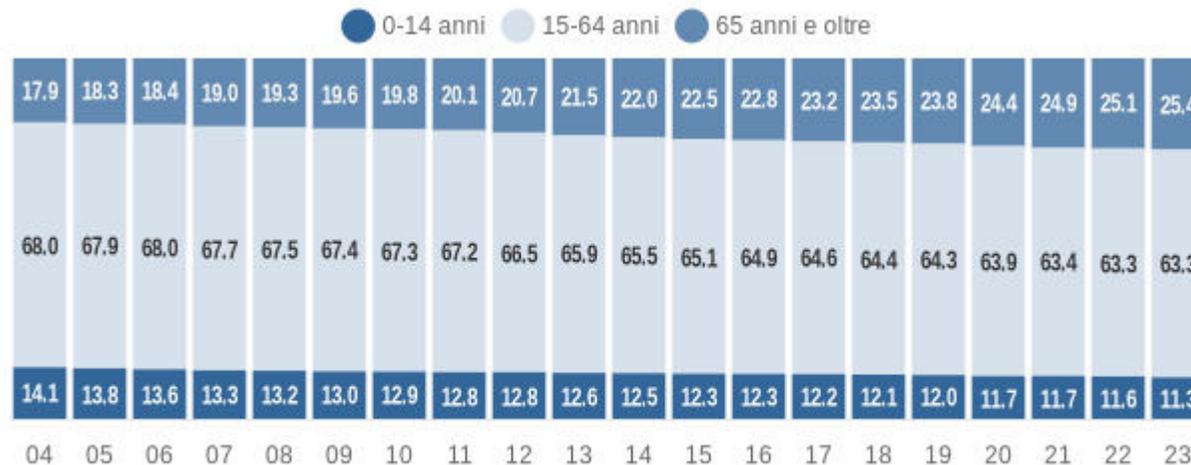
## Indici demografici e Struttura di Milazzo

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Milazzo** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

### Struttura della popolazione dal 2002 al 2023

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<i>Anno</i> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale</i> <i>residenti</i>	<i>Età media</i>
2002	4.723	21.832	5.528	32.083	40,7
2003	4.602	21.805	5.706	32.113	41,1
2004	4.560	21.980	5.787	32.327	41,4
2005	4.507	22.096	5.947	32.550	41,8
2006	4.416	22.170	6.000	32.586	42,1
2007	4.327	22.075	6.188	32.590	42,5
2008	4.305	22.069	6.302	32.676	42,8
2009	4.235	22.017	6.395	32.647	43,1
2010	4.214	21.969	6.472	32.655	43,4
2011	4.161	21.902	6.538	32.601	43,7
2012	4.096	21.349	6.647	32.092	44,1
2013	4.003	21.009	6.848	31.860	44,4
2014	3.974	20.886	7.022	31.882	44,8
2015	3.922	20.708	7.168	31.798	45,1
2016	3.888	20.534	7.224	31.646	45,3
2017	3.845	20.334	7.294	31.473	45,6
2018	3.782	20.114	7.335	31.231	46,0
2019*	3.605	19.374	7.164	30.143	46,2
2020*	3.497	19.134	7.304	29.935	46,7

2021*	3.565	19.276	7.580	30.421	46,9
2022*	3.525	19.244	7.628	30.397	47,1
2023	3.411	19.061	7.656	30.128	47,4

(\*) popolazione post-censimento

## Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Milazzo.

<b>Anno</b>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	117,0	47,0	94,8	86,7	17,3	8,0	8,3
2003	124,0	47,3	97,4	87,5	16,5	8,3	8,3
2004	126,9	47,1	99,2	89,9	16,6	7,9	6,3
2005	132,0	47,3	99,4	92,3	16,3	8,3	8,7
2006	135,9	47,0	97,2	95,2	16,5	8,3	8,9
2007	143,0	47,6	99,8	98,1	16,5	8,7	8,7
2008	146,4	48,1	109,0	102,4	16,8	8,1	8,6
2009	151,0	48,3	116,6	106,2	16,9	8,0	9,2
2010	153,6	48,6	128,2	109,1	17,2	8,1	9,8
2011	157,1	48,8	134,1	112,3	17,3	7,2	10,2
2012	162,3	50,3	136,1	117,9	17,2	6,8	10,7

2013	171,1	51,6	127,7	121,4	16,6	6,8	9,3
2014	176,7	52,6	126,4	124,6	16,5	8,2	9,9
2015	182,8	53,6	125,0	128,8	16,8	7,6	10,5
2016	185,8	54,1	131,6	133,3	16,8	7,4	10,1
2017	189,7	54,8	136,9	137,0	17,3	7,1	11,8
2018	193,9	55,3	145,9	141,1	17,6	6,6	11,0
2019	198,7	55,6	142,9	144,9	17,8	5,5	11,0
2020	208,9	56,4	148,8	147,3	16,8	6,2	11,5
2021	212,6	57,8	146,8	150,2	16,6	6,3	13,3
2022	216,4	58,0	151,0	149,6	16,4	5,7	13,5
2023	224,5	58,1	150,7	150,7	15,9	-	-

---

## Glossario

---

### Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2023 l'indice di vecchiaia per il comune di Milazzo dice che ci sono 224,5 anziani ogni 100 giovani.*

### Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Milazzo nel 2023 ci sono 58,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

### Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Milazzo nel 2023 l'indice di ricambio è 150,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

### Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

#### Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

#### Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

#### Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

#### Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

### Famiglie e loro numerosità di componenti

TREND FAMIGLIE			
Anno	Famiglie (N.)	Variazione % su anno prec.	Componenti medi
2017	13.403	-	2,33
2018	13.410	+0,05	2,25
2019	13.507	+0,72	2,22
2020	13.566	+0,44	2,24
2021	13.654	+0,65	2,23
2022	13.676	+0,16	2,20

Variazione % Media Annuale (2017/2022): **+0,40**

Variazione % Media Annuale (2019/2022): **+0,42**

## 4.2 Economia insediata

### INDUSTRIA

La presenza di un impianto di raffinazione del petrolio ha rappresentato, storicamente, uno degli assi portanti dell'economia cittadina che, in anni passati, ha assicurato occupazione a molte famiglie del territorio determinando uno spostamento delle attività dal lavoro autonomo nel settore agricolo verso il lavoro dipendente. Tale tendenza si è invertita negli ultimi due decenni, sia per la progressiva contrazione dei livelli occupazionali nello stabilimento, sia per il rinnovato slancio fatto registrare dalle attività agricole. Alla locale raffineria si aggiungono industrie minori che pure contano un significativo numero di addetti.

### AGRICOLTURA

Il comparto agricolo resta uno dei settori di maggior pregio dell'economia cittadina. Nel tempo si è passati dalla coltivazione in misura prevalente degli ortaggi e delle primizie a quella di fiori e piante. Tale significativa modifica della struttura organizzativa delle locali aziende è stata stimolata dalla capacità di giovani imprenditori di selezionare specie capaci di competere sui mercati internazionali e rappresenta un elemento centrale del tessuto economico. Più di recente si registra un'intensificazione delle colture biologiche in linea con le tendenze del mercato dei consumatori.

### SERVIZI

La presenza del porto, oltre a segnare la storia e la cultura della città di Milazzo, costituisce un pilastro dell'economia cittadina ed una possibile fonte di crescita economica e sociale sulla quale l'intera cittadinanza conta. I servizi nati a margine di tale settore, altamente specializzati, accolgono un numero di addetti rilevante.

### TURISMO

Il comparto turistico rappresenta il segmento economico maggiormente dinamico ed in rapida espansione. Gli investimenti pubblici per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-architettonico, le bellezze naturalistiche ed una serie di modifiche dei comportamenti dei consumatori, costituiscono i principali elementi di spinta del settore che, in pochi anni, ha fatto registrare un incremento della capacità recettiva che ha ormai superato i 1500 posti letto.

### COMMERCIO ED ARTIGIANATO

Anche il settore commerciale costituisce un elemento di vivacità della economia cittadina. La presenza di un grosso centro commerciale alle porte della città e gli effetti ancora non completamente riassorbiti della crisi economica dell'ultimo decennio hanno imposto un riassetto del comparto che, ancora, non ha recuperato piena stabilità. In questa dinamica, però, si sono imposte nel panorama provinciale, le imprese di ristorazione che costituiscono causa ed effetto dell'incremento di presenze in città, anche in ragione dell'affermarsi della cultura del buon cibo. In linea con le caratteristiche demografiche ed economiche della città si presenta il settore artigianale.

**INDICATORI ECONOMICI**  
(numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)

	1991	2001	Variazione '91/'01
<b>Industria</b>	209	307	46,89 %
<b>Commercio</b>	622	611	-1,77 %
<b>Servizi</b>	500	848	69,60 %
<b>Artigianato</b>	304	392	28,95 %
<b>Istituzionali</b>	15	71	373,33 %

	1990	2000	Variazione '90/'00
<b>Agricoltura</b>	929	1.175	26,48 %

**Livelli occupazionali e forza lavoro a Milazzo**

Vi sono a Milazzo 12917 residenti di età pari a 15 anni o più. Di questi 10085 risultano occupati e 1620 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale dei maschi residenti di età pari a 15 anni o più è di 7588 individui, dei quali 6238 occupati e 841 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale delle femmine residenti di età pari a 15 anni o più è di 5329 unità delle quali 3847 sono occupate e 779 sono state precedentemente occupate ma adesso sono disoccupate e in cerca di nuova occupazione.

## REDDITI E CONTRIBUENTI PER TIPO DI REDDITO

Contribuenti e principali categorie di reddito

Tempo	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2020	2021	2022
Indicatore									
Contribuenti	19.849	19.696	19.502	19.594	19.274	19.545	19.412	19.600	19.739
Contribuenti con reddito da fabbricati	5.656	8.993	8.918	8.992	8.976	8.954	8.937	8.974	9.105
Reddito da fabbricati (euro)	10.845.166	12.451.332	11641.623	11.442.511	10.988.463	10.633.019	9.828.316	9.992.324	10.165.082
Contribuenti con reddito da lavoro dipendente e assimilati	9.543	9.637	9.692	10.016	9.875	10.176	10.033	10.291	10.497
Reddito da lavoro dipendente e assimilati (euro)	185.552.608	183.625.280	188.945.146	192.060.431	192.895.244	198.354.288	191.164.823	203.706.288	215.567.518
Contribuenti con reddito da pensione	7.446	7.399	7.310	7221	7.150	7.219	7.228	7.243	7.213
Reddito da pensione (euro)	129.104.191	130.264.105	129.770.010	130.841.918	132.392.017	135.143.667	138.062.578	139.679.175	143.721.358

Contribuenti con reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	545	550	469	387	352	200	233	237	228
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) (euro)	13.782.403	13.673.947	13.175.375	11.341.978	11.940.973	8.229.167	8.311.113	9.971.006	10.717.780
Contribuenti con reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	73	65	59	69	63	57	49	43	41
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli) (euro)	1.959.160	1.677.843	1.798.937	1.786.683	1.861.323	1.870.255	1.707.217	1.797.817	2.041.392
Contribuenti con reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli)	737	751	648	472	616	485	439	438	479

Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli) (euro)	10.154.717	10.516.563	10.265.802	8.195.533	9.913.728	8.420.280	7.070.695	9.051.344	10.270.138
Contribuenti con reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)	750	691	663	554	635	604	579	563	540
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) (euro)	8.339.374	8.257.446	8.093.302	7.481.238	8.593.080	8.737.887	7.702.301	8.547.223	8.451.487
Contribuenti con reddito imponibile	19.234	19.120	18.913	18.806	18.606	18.735	18.488	18.704	18.883
Reddito imponibile (euro)	357.294.196	355.568.741	358.982.285	358.131.101	364.014.058	366.782.254	358.769.493	377.176.408	395.717.431

**REDDITI, IMPOSTE E ADDIZIONALI COMUNALI E REGIONALI**

<b>Categoria</b>	<b>Contribuenti</b>	<b>Reddito</b>	<b>Media annuale</b>	<b>Media mensile</b>	<b>Anno precedente</b>	<b>Variazione</b>
<b>Reddito imponibile</b>	18.913	€358.982.285	€18.980,72	€1.581,73	€ 1.549,72	€ 32,00
<b>Reddito imp. addizionale</b>	13.952	€ 31.894.024	€23.788,28	€1.982,36	€ 1.952,08	€ 30,28
<b>Imposta netta</b>	14.333	€ 66.928.601	€ 4.669,55	€ 389,13	€ 376,28	€ 12,85
<b>Addizionale comunale</b>	13.748	€ 2.624.549	€ 190,90	€ 15,91	€ 15,56	€ 0,35
<b>Addizionale regionale</b>	13.677	€ 5.709.193	€ 417,43	€ 34,79	€ 33,65	€ 1,14

## Redditi e contribuenti per fasce di reddito

Categoria	Contribuenti	Reddito	Media annuale	Media mensile	Anno precedente	Variazione
Reddito complessivo o minore di zero euro	87	€-1.246.360	€-14.325,98	€-1.193,83	€ -758,42	€ -435,41
Reddito complessivo da 0 a 10.000 euro	6.408	€31.100.975	€ 4.853,46	€ 404,46	€ 407,59	€ -3,13
Reddito complessivo da 10.000 a 15.000 euro	2.811	€34.881.241	€ 12.408,84	€ 1.034,07	€ 1.033,75	€ 0,32
Reddito complessivo da	5.097	€103.108.456	€ 20.229,24	€ 1.685,77	€ 1.680,47	€ 5,30

---

**15.000 a  
26.000**

---

<b>Reddito complessiv o da 26.000 a 55.000 euro</b>	4.152	€144.925.595	€ 34.905,01	€ 2.908,75	€ 2.876,17	€ 32,58
---	-------	--------------	-------------	------------	------------	---------

---

<b>Reddito complessiv o da 55.000 a 75.000 euro</b>	410	€ 25.956.183	€ 63.307,76	€ 5.275,65	€ 5.286,47	€ -10,82
---	-----	--------------	-------------	------------	------------	----------

---

<b>Reddito complessiv o da 75.000 a 120.000 euro</b>	209	€ 18.821.119	€ 90.053,20	€ 7.504,43	€ 7.568,00	€ -63,57
--	-----	--------------	-------------	------------	------------	----------

---

<b>Reddito complessiv o oltre</b>	64	€ 11.798.217	€184.347,14	€15.362,26	€15.138,22	€ 224,04
---	----	--------------	-------------	------------	------------	----------

---

---

**120.000**  
**euro**

### 4.3 Territorio

Il Comune di Milazzo ha una superficie di 24,70 chilometri quadrati.

L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata collina litoranea e tocca il mare. Il centro abitato di Milazzo si trova ad un'altitudine di 1 metri sul livello del mare: l'altezza massima raggiunta nel territorio comunale è di 135 metri s.l.m., mentre la quota minima è di 0 metri. s.l.m.

Situata nella parte nord-orientale della provincia e bagnata dal Mar Tirreno, tra il golfo omonimo e quello di Patti, nella pianura del fiume Mela, tra i comuni di San Filippo del Mela, Merì e Barcellona Pozzo di Gotto, è raggiungibile dalla strada statale n. 113 Settentrionale Sicula, che dista 6 km dall'abitato; può essere raggiunta anche mediante l'autostrada A20 Messina-Palermo, tramite il casello di Milazzo-Isole Eolie, distante 6 km. La linea ferroviaria Messina-Palermo è dotata di uno scalo sul posto. A 141 km, l'aerostazione di riferimento assicura i voli nazionali e internazionali ma più vicino, a Reggio di Calabria, si trova l'"Aeroporto dello Stretto", distante 65 km; sul continente, il "Leonardo da Vinci" di Roma/Fiumicino mette a disposizione linee intercontinentali dirette. È sede di un porto commerciale, petrolifero, passeggeri, turistico, con servizi di linea per le Isole Eolie e per Napoli, oltre che per Messina; quello di riferimento dista 38 km.

## 4.4 Analisi strategica delle condizioni interne

### INTRODUZIONE - ORGANI POLITICI E STRUTTURA

**Sindaco** (dal 24/10/2020)

Giuseppe Midili

#### **Assessori:**

Mellina Roberto con delega al Bilancio, Patrimonio, Politiche tributarie, Tributi, Bilancio Consolidato, Portualità, Rapporti con Polo Industriale, Pubblicità e Pubbliche affissioni;

Romagnolo Santi con delega ai Lavori pubblici ed Urbanistica. Servizi manutentivi, Servizio idrico-integrato- Verde pubblico e arredo urbano;

Russo Lidia con delega ai Beni culturali ,valorizzazione e gestione del patrimonio culturale, Pubblica Istruzione, Urp e Toponomastica";

Nicosia Antonio Franco con delega allo Sportello Europa, Ecomuseo, Sport, Florovivaismo, Rapporti con i Gruppi di azione locale, Programmazione negoziata e area di crisi industriale, valorizzazione gestione patrimonio sportivo;

Coppolino Franco Mario con delega alla Viabilità e polizia municipale, Protezione Civile, Politiche giovanili, della famiglia e parità di genere e strategia per la promozione della peculiarità e produzione territoriale;

Fazzeri Natascia con delega ai servizi Sociali e contenzioso;

Maimone Angelo con delega allo Sviluppo economico, servizi cimiteriali, servizi demografici, valorizzazione del settore commerciale ed artigianale.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Oliva Alessandro

**Vice Presidente del Consiglio:** Sindoni Mario

**Consiglieri:** Amato Antonino (Gruppo: CambiaMente) Andaloro Alessio (Gruppo: Misto) Bagli Massimo (Gruppo: Innamorato della mia città) Bambaci Sebastiana (Gruppo: Fratelli d'Italia – Berlusconi) Cocuzza Valentina (Gruppo: Forza Italia) Crisafulli Giuseppe (Gruppo: Lorenzo Italiano) Doddo Giuseppe (Gruppo: Fratelli d'Italia) Ficarra Francesco Danilo (Gruppo: Fare Milazzo) Foti Antonio (Gruppo: Adesso Milazzo) Italiano Antonino (Gruppo: CambiaMente) Italiano Lorenzo (Gruppo: Lorenzo Italiano) Magliarditi Maria (Gruppo: CambiaMente) Maisano Damiano (Gruppo: Lega Salvini) Pellegrino Alessia (Gruppo: Fratelli d'Italia) Piraino Rosario (Gruppo: Diventerà Bellissima) Rizzo Francesco (Gruppo: Milazzo 2020) Russo Francesco (Gruppo: Milazzo Città Futura) Russo Lydia (Gruppo: Milazzo 2020) Saraò Santi Michele (Gruppo: Forza Italia) Sgrò Santina (Gruppo: Fare Milazzo) Sottile Alisia (Gruppo: Milazzo Città futura) Sottile Maria (Gruppo: Milazzo 2020) Stagno Giuseppe (Gruppo: Forza Italia – Berlusconi)

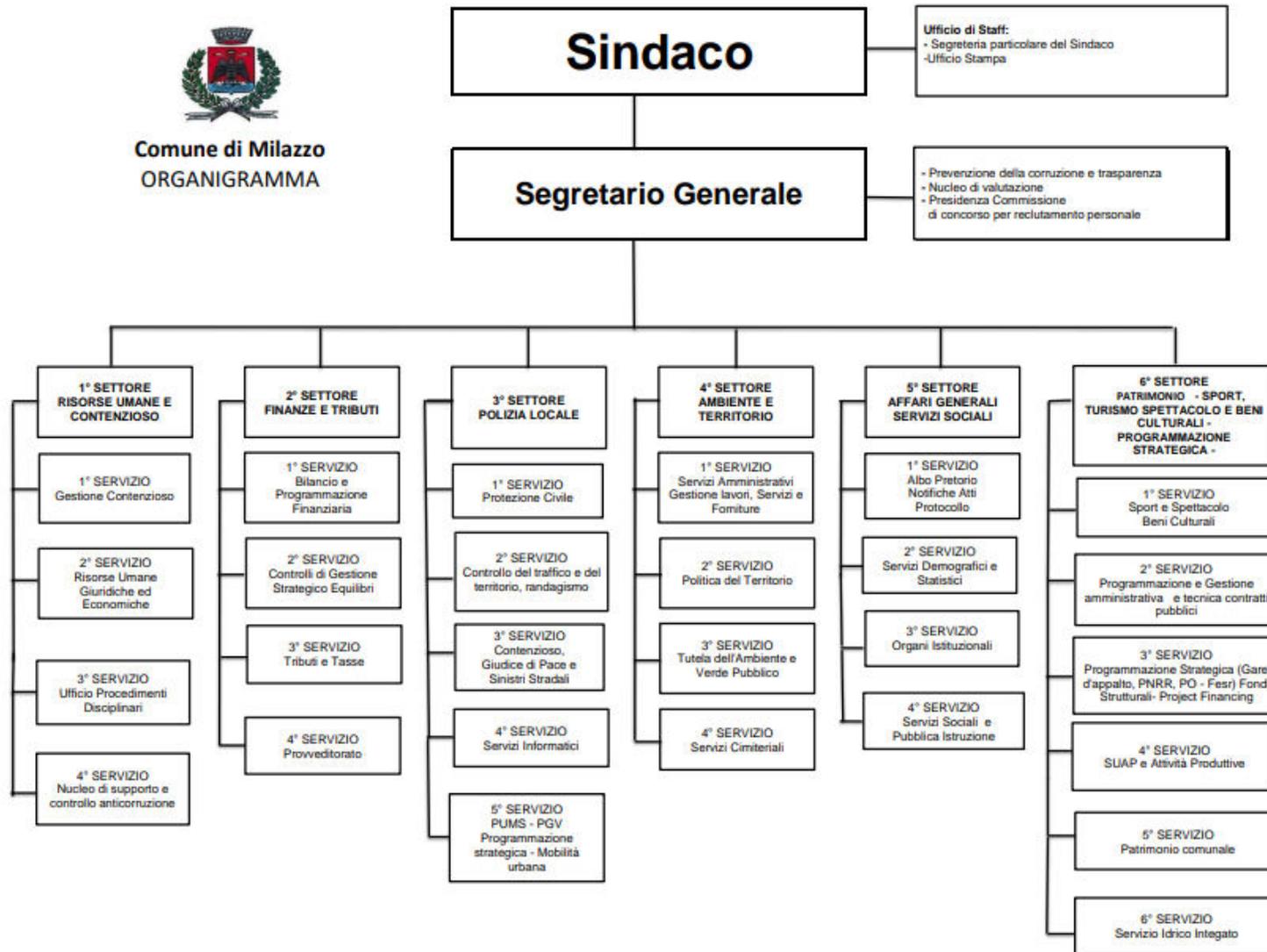
### **Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale**

La struttura organizzativa dell'ente, rimodulata nel 2024 con delibera di Giunta Municipale n. 35 del 15 febbraio, è stata articolata in n.6 Settori, alla cui guida sono preposti i dirigenti, cui si applica il CCNL 17.12.2020, i quali sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, oltre che titolari del budget di spesa. Il coordinamento e la sovrintendenza dei dirigenti sono svolte dal Segretario Generale, che esercita anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni.

Il modello organizzativo, al cui vertice è posto il Sindaco, capo dell'Amministrazione, è rappresentato nella seguente figura.



**Comune di Milazzo**  
**ORGANIGRAMMA**



### Le risorse umane disponibili

In base alla rilevazione effettuata al 26/11/2024/2023, il Comune conta su n. 239 dipendenti, il cui inquadramento giuridico e la tipologia di rapporto di lavoro sono sintetizzati nella tabella che segue:

Categoria	Tempo indeterminato F.T	Tempo determinato	Tempo indeterminato P.T.	Totale
Dirigenti e Segretario Comunale	4	1		5
D	26	1	9	36
C	34		101	135
B	20		30	50
A	9		4	13

Il Comune utilizza, altresì, n .29 lavoratori socialmente utili (LSU), titolari di misure di workfare, con assegno a carico del bilancio regionale.



Mezzi operativi	n.	6	n.	6	n.	6	n.	6	
Veicoli	n.	10	n.	10	n.	10	n.	10	
Centro elaborazione dati	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X
Personal computer	n.	240	n.	240	n.	240	n.	240	
Altre strutture (specificare)									

## 4.6 Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

L'Ente - nella programmazione dei propri obiettivi strategici e nella definizione dei propri programmi e delle risorse - deve rispettare i parametri delle decisioni di economia e finanza in quanto i documenti contabili redatti hanno rispettato a loro volta i vincoli e gli equilibri previsti dal quadro normativo aggiornato, definito per il proprio comparto di riferimento.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate ai Comuni.

La caratteristica dei servizi pubblici locali è che si tratta di attività rivolte direttamente a soddisfare bisogni della collettività locale amministrata e quest'ultima ne fruisce in via diretta.

Ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs. 267/2000 e ss.mm.ii., infatti, "Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze".

Inoltre, nell'ambito delle rispettive competenze, gli Enti locali provvedono ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 267/2000 alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

- l'art. 34 del D.L. 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica venga effettuato sulla base di apposita relazione dell'Ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche, se previste;
- l'art. 3 bis del D.L. 138/2011 ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso il settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza. Conseguenza del citato provvedimento è stato il rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito attraverso la disposizione per cui spetta unicamente a tali soggetti l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art. 34 del DL 179/2012 e l'adozione delle relative deliberazioni, senza la necessità di ulteriori provvedimenti, preventivi o successivi, da parte degli enti locali che li compongono. Inoltre, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, è stato previsto che la relazione degli enti di governo d'ambito debba contenere un piano economico-finanziario con la

specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio e che gli enti locali proprietari procedano, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

A livello generale per i servizi pubblici di interesse economico, allo stato attuale, il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici.

Ciò premesso, si elencano di seguito i principali servizi pubblici locali erogati dal Comune di Milazzo alla collettività:

- trasporto pubblico locale (mediante la Società SAIS)
- servizio idrico integrato (gestione diretta )
- servizio rifiuti (svolto dalla società Caruter)
- servizio cimiteriale compresa riscossione proventi illuminazione votiva (gestione diretta)
- impianti sportivi (servizio gestito in concessione da Associazioni sportive)
- mensa scolastica (servizio in concessione svolto attualmente da Ditta specializzata)
- asilo nido (gestione diretta)

### **Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente**

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

<b>Società' ed organismi gestionali</b>	<b>%</b>
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA CAPO MILAZZO	50,00000
GAL TIRRENEO EOLIE SOC.CONS ARL	1,95000
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA GOLFO DI PATTI SOC.CONS.ARL	5,95000
S.R.R. MESSINA AREA METROPOLITANA SOC. CONS. Spa	6,64000
ATO ME 2 Spa in liquidazione	14,02000

Il ruolo dei predetti organismi, sulla base di un criterio funzionale sono:

1. enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
2. enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale e sviluppo economico. Il processo di razionalizzazione delle stesse è stato avviato e si è provveduto a mettere in liquidazione alcune di queste società che non potevano più raggiungere gli obiettivi per i quali erano state costituite.

Con delibera di G.M. n. 156 del 04/09/2024 sono stati individuati gli enti e le società partecipate costituenti il Gruppo di Amministrazione Pubblica dando atto che l'Ente non detiene partecipazioni rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo e, pertanto, non è obbligato alla redazione del bilancio consolidato per l'anno 2023.

Nella tabella che segue si indicano le società ed enti facenti parte del Gruppo di Amministrazione Pubblica dell'Ente al 31/12/2023:

### Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA CAPO MILAZZO	www.ampcapomilazzo.it	50	La società è stata costituita allo scopo di gestione l'"Area Marina Protetta Capo Milazzo", istituita con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 maggio 2018. In particolare, nell'ambito della gestione dell'area marina protetta, persegue: la tutela, la valorizzazione e la protezione delle caratteristiche ambientali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti a livello regionale, nazionale e comunitario, anche attraverso interventi di recupero ambientale.		0,00	-3.601,00	24,00	20

GAL TIRRENEO EOLIE SOC.CON S ARL	www.galtirrenoelie	1,950 0	La società è stata costituita allo scopo di dare attuazione del Piano di Azione "Locale (P.A.L.) "GAL TIRRENEO EOLIE" definendo la separazione delle funzioni e della gestione del "PSR 2014/2020 Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale L.E.A.D.E.R e sottomisure 19.2 e 19.4. In particolare, il GAL si propone di promuovere lo sviluppo sostenibile e durevole delle zone rurali partecipando attivamente a programmi comunitari, nazionali, regionali, promuovendo azioni nei settori dello sviluppo rurale, del turismo rurale, delle piccole imprese, dell'artigianato e dei servizi sociali, della tutela e miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita e, infine, della diversificazione della economia rurale.			371,00	201,020	-533,00
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA GOLFO DI PATTI SOC.CON.S.ARL	www.gacgolfodipatti .it	5,95	Il Gruppo di Azione Costiera "Golfo di Patti" nasce allo scopo di intercettare ed usufruire delle risorse offerte dal Fondo Europeo della Pesca, finalizzate a rafforzare la competitività delle zone di pesca, a ristrutturare, orientare e promuovere le attività economiche del settore aggiungendo valore ai prodotti ittici, e sostenere la piccola pesca e il turismo a favore delle comunità che vivono prevalentemente di questa economia.		0,00	-13.377,00	-2.616,00	-1.301,00
S.R.R. MESSINA AREA METROPOLITANA SOC. CONS. Spa	www.srrmessinaare ametropolitana.it	6,64	Trattasi di società che esercita le funzioni previste negli artt. n. 200, 202 e 203 del decreto legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio			4.445,00	3.857,00	0,00

			di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvedendo all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/10 e con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n. 9/10, nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 11 - Messina Provincia - individuato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 4 luglio 2012, n. 531.					
ATO ME 2 Spa in liquidazione		14,02	Società a totale partecipazione pubblica locale ai sensi dell'art.22 della legge 8 giugno 1990 n.142 come recepito dalla legge regionale 11 dicembre 1991 n.48, e successive modifiche ed integrazioni che ha come oggetto sociale la gestione integrata dei servizi di igiene ambientale nel territorio dell'A.T.O. ME 2 Messina.		0,00	Non pervenuto	Non pervenuto	Non pervenuto

## 5 INDIRIZZI GENERALI

### 5.1 Indirizzi generali in materia di: Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Nelle tabelle sottostanti si riportano gli stanziamenti del macroaggregato 2.02 per il triennio 2025/2027

Investimenti	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
Macroaggregato 2.02	€ 5.408.355,83	€ 173.817.676,95	€ 92.461.272,68

Gli interventi previsti nel piano degli investimenti per gli anni 2025/2027 riguardano i seguenti ambiti di intervento:

Missione	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	Totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 2.540.135,88	€ 11.267.190,51	€ 870.135,88	€ 14.677.462,27
2 - Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 20.768,75	€ 707.808,71	€ 20.768,75	€ 749.346,21
4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 100.000,00	€ 2.258.710,47	€ 100.000,00	€ 2.458.710,47
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 1.405.000,00	€ 12.154.485,84	€ 5.104.948,69	€ 18.664.434,53
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 0,00	€ 1.873.011,32	€ 0,00	€ 1.873.011,32

7 - Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 0,00	€ 24.561.614,61	€ 17.153.052,70	€ 41.714.667,31
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 150.000,00	€ 106.583.818,29	€ 50.516.715,42	€ 157.250.533,71
10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	€ 625.049,28	€ 13.761.042,82	€ 18.545.651,24	€ 32.931.743,34
11 - Soccorso civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 567.401,92	€ 649.994,38	€ 150.000,00	€ 1.367.396,30
13 - Tutela della salute	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14 - Sviluppo economico e competitivita'	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19 - Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 - Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
50 - Debito pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
99 - Servizi per conto terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale Investimenti</b>	<b>€ 5.408.355,83</b>	<b>€ 173.817.676,95</b>	<b>€ 92.461.272,68</b>	<b>€ 271.687.305,46</b>

Le fonti di finanziamento per il triennio 2025/2027, sono così ripartite:

<b>RISORSE PROPRIE</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
ALIENAZIONI PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00
FINANZ. OO.UU.	530.000,00	530.000,00	530.000,00
PROVENTI MONETIZZAZIONE	135.000,00	135.000,00	135.000,00
ALIENAZIONE AZIONI			
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO da sanzioni C.D.S.	20.768,75	20.768,75	20.768,75

ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO da Imposta di Soggiorno	0,00	0,00	0,00
ALTRO	653.750,12	216.348,20	216.348,20
<b>TOTALE FONTI RISORSE PROPRIE</b>	<b>1.339.518,87</b>	<b>902.116,95</b>	<b>902.116,95</b>

<b>ALTRE RISORSE</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
CONTRIBUTO U.E. IN C/CAPITALE	1.965.000,00	14.855.000,00	5.000.000,00
CONTRIBUTO STATALE IN C/CAPITALE	538.691,68	24.035.357,41	45.631.773,54
CONTRIBUTO REGIONALE IN C/CAPITALE	1.090.000,00	124.025.202,59	40.927.382,19
CONTRIBUTO DA PROVINCIA	475.145,28	0,00	0,00
CONTRIBUTO DI TERZI	0,00	10.000.000,00	0,00
MUTUI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ALTRE RISORSE</b>	<b>4.068.836,96</b>	<b>172.915.560,00</b>	<b>91.559.155,73</b>

<b>TOTALE PIANO INVESTIMENTI</b>	<b>5.408.355,83</b>	<b>173.817.676,95</b>	<b>92.461.272,68</b>
----------------------------------	---------------------	-----------------------	----------------------

Per quanto riguarda la programmazione delle nuove opere pubbliche, si rimanda alla sezione operativa "Programmazione in materia di lavori pubblici"

## 5.2 Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi

Di seguito, viene presentato l'elenco dei principali investimenti attualmente in fase di realizzazione, per i quali vengono indicati il CUP, la descrizione dell'opera, lo stato di avanzamento e l'importo del quadro economico."

### ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

#### Opere non PNRR

CUP	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	ANNO DI IMPEGNO FONDI				IMPORTO TOTALE	IMPORTO GIÀ LIQUIDATO	IMPORTO DA LIQUIDARE
	Realizzazione di una tribuna lato ovest campo di calcio località Fossazzo	Fondi Regionali Ass.to	Turismo	Decreto	EURO 516.457,90	EURO 330.242,60	TRATTASI DI OPERA INCOMPIUTA. IL COLLAUDATORE ha dichiarato la non collaudabilità delle opere	
		1187/11 del 4.12.1986						

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

CUP	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO TOTALE	IMPORTO GIÀ LIQUIDATO	IMPORTO DA LIQUIDARE
H59J21001580005	Intervento di riqualificazione urbana dell'area limitrofa al Castello per una migliore fruizione turistica del territorio	2022	825.000,00	124.132,60	700.867,40
H59J21001590005	Lavori di ristrutturazione ex	2022	2.200.000,00	315.238,36	1.884.761,64

	mercato coperto per realizzazione di un Centro Servizi a supporto delle attività turistiche				
H51B21001780005	Realizzazione di un parcheggio multipiano in via G.B. Impallomeni	2022	1.611.500,00	509.130,22	1.102.369,78
H59J21001560005	Intervento di riqualificazione ambientale ed urbanistica aree urbane di San Paolino con realizzazione di parcheggi (stralcio funzionale)	2022	785.000,00	507.768,48	277.231,52
H58E18000200004	Recupero strutturale e messa in sicurezza della scuola Sacro Cuore	2023	1.113.500,00	446.920,50	666.579,50
H57G24000050006	Riconversione con demolizione e ricostruzione dell'edificio sito in via Madonna delle Grazie	2024	1.016.000,00	0,00	1.016.000,00
H57G24000040006	Intervento di riqualificazione dell'immobile di via	2024	620.000,00	0,00	620.000,00

	Policastrelli - incrocio Ciantro- da destinare ad asilo nido				
H52F24000200006	Intervento di ristrutturazione edilizia dell'ex scuola elementare della frazione S. Pietro, sita in via Policastrelli, funzionale all'allestimento di un centro per l'impiego	2024	1.050.000,00	0,00	1.050.000,00
H51C22000050006	Misura 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"	2022	252.118,00	0,00	252.118,00
H51F22005690006	Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale dei DATI	2023	30.515,00	24.400,00	0,00
H51F22000460006	1.4.1 "Esperienza Del Cittadino Nei Servizi Pubblici"	2023	280.932,00	0,00	244.000,00
H51F22000650006	1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"	2023	36.420,00	0,00	36.383,58
H51F22000650006	1.4.3 "Applo"	2023	25.480,00	0,00	25.454,32
H51F22003270002	1.4.5 "Piattaforma	2023	59.966,00	0,00	15.860,00

	Notifiche Digitali"				
H51F22000800006	1.4.4 - "SPID e CIE"	2024	14.000,00	0,00	13.786,00
H54H22000240005	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	2023 (reimputati nel 2024)	70.088,00	22.892,12	47.195,88
H54H22000250005	Autonomia degli anziani non autosufficienti	2023 (reimputati nel 2024)	820.000,00	0,00	820.000,00
H55I22000050005	Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	2023 (reimputati nel 2024)	330.000,00	0,00	330.000,00
H54H22000260005	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali -	2023 (reimputati nel 2024)	208.190,00	0,00	208.190,00
H54H22000270005	Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetti personalizzati)	2023 (reimputati nel 2024)	115.000,00	0,00	115.000,00
H54H22000280005	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	2023 (reimputati nel 2024)	420.000,00	0,00	420.000,00

	(Abitazione, adattamento degli spazi, domotica e assistenza distanza)				
H54H22000290005	Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Lavoro, sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza)	2023 (reimputati nel 2024)	180.000,00	0,00	180.000,00
H54H22000300005	Housing temporaneo	2023 (reimputati nel 2024)	710.000,00	0,00	710.000,00
H54H22000310005	Stazioni di posta	2023 (reimputati nel 2024)	1.090.000,00	0,00	1.090.000,00

## **5.3 Indirizzi generali in materia di: Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Partendo dal programma di mandato dell'amministrazione e dall'analisi delle condizioni esterne e interne dell'ente, nonché dell'evoluzione finanziaria e dei vincoli imposti dalla normativa nazionale, vengono definiti di seguito gli indirizzi generali di bilancio. Per i dettagli specifici, si rimanda alla Sezione Operativa.

### ***Tributi e tariffe dei servizi pubblici:***

La gestione delle entrate tributarie dell'ente dovrà avvenire sulla base di criteri di equità, progressività, tutela delle fasce deboli e recupero dell'evasione.

Pertanto, proseguirà l'attività di accertamento e di contrasto all'evasione fiscale.

Particolare attenzione verrà posta al miglioramento e alla velocizzazione della riscossione delle entrate accertate, attraverso il potenziamento di nuovi strumenti quali PagoPA e appIO.

Per quanto riguarda le tariffe, sarà necessario analizzare e definire attentamente il contributo dei cittadini e degli utenti alla copertura del costo dei servizi, per i quali è prevista l'applicazione di una tariffa, anche a garanzia e tutela delle fasce più deboli. In particolare, continueranno ad essere oggetto di studio le politiche tariffarie dei servizi erogati, finalizzate ad accrescere il numero di utenti, e quelle relative ad alcuni servizi amministrativi, con l'obiettivo di recuperare efficienza.

Nel corso del periodo di riferimento, le politiche tributarie e tariffarie dovranno essere orientate a Garantire l'incremento del gettito delle entrate tributarie/tariffarie, mantenendo invariate le aliquote/tariffe, attraverso il potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione, l'ampliamento della base imponibile e il miglioramento del grado di riscossione.

## **5.4 Indirizzi generali in materia di: Spesa corrente e funzioni fondamentali**

In materia di spesa corrente proseguiranno gli interventi di natura organizzativa e gestionale, con il fine di migliorare l'efficienza e razionalizzare le risorse, per contenere complessivamente la spesa. Con riferimento al contenimento delle spese, saranno prioritari gli interventi rivolti a incentivare il risparmio energetico. Dovranno essere potenziati strumenti per semplificare e digitalizzare le procedure, per ottimizzare tempi e costi e per valorizzare le numerose professionalità presenti all'interno della struttura. Particolare attenzione verrà riservata alla formazione del personale e all'utilizzo di criteri meritocratici di valutazione della produttività. Le azioni dell'Ente dovranno essere orientate a garantire il rispetto del pareggio di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, sulla base delle normative vigenti. Dovrà pertanto essere garantito un Risultato di competenza (saldo W1) non negativo, attuando azioni atte a consentire anche il rispetto dell'Equilibrio di bilancio (saldo W2).

### **CONCORSO DELL'ENTE ALLA SPENDING REVIEW**

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, a decorrere dal 2024 e fino al 2028 i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a Statuto ordinario e di Sicilia e Sardegna dovranno concorrere agli obiettivi di finanza pubblica attraverso un contributo complessivo, da versare al Bilancio dello Stato, di 250 milioni l'anno (di cui 200 a carico dei Comuni e 50 di Province e Città metropolitane).

Sono esclusi gli enti in dissesto o in riequilibrio e quelli che hanno sottoscritto accordi con il Governo. Il contributo alla finanza pubblica (commi 533-535 art. 1 legge 213/2023) è ripartito, su ogni amministrazione, in misura proporzionale agli impegni del Titolo 1 della spesa corrente, assunti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto di quelli registrati nella missione 12, riferita al sociale, tenendo conto anche delle risorse del Pnrr (approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea del 13 luglio 2021, come modificato ai sensi della decisione di esecuzione dell'8 dicembre 2023) assegnate al 31 dicembre 2023, come risultanti dal Regis.

Sono altresì escluse dal concorso alla finanza pubblica le risorse fuoriuscite dal Pnrr che sono state assegnate ai Comuni quali contributi per investimenti in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e messa in sicurezza e valorizzazione del territorio, in base all'articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (piccole opere).

A tale contributo, per le annualità 2024 e 2025 è previsto un ulteriore contributo, relativo alla "spending ex informatica" ammontante a 150 milioni l'anno, di cui 100 per i Comuni e 50 per Province e Città (comma 850 della legge 178/2020, modificata dall'articolo 6-ter DL 132/2023). Quest'ultimo contributo alla finanza pubblica viene applicato senza distinzioni per i territori a Statuto speciale o per le condizioni di criticità finanziaria. Anche tale riparto è effettuato in misura proporzionale agli impegni di spesa correnti del rendiconto 2022 (o di quello trasmesso alla Bdap al 30 novembre 2023) al netto della missione 12.

In termini di cassa le somme saranno direttamente trattenute dallo Stato, sui trasferimenti relativi al Fondo di Solidarietà o, in caso di incapienza, su ogni altro versamento effettuato a favore degli Enti da parte del Ministero. I Comuni dovranno accertare l'intero importo dell'entrata del Fondo di solidarietà (o del Fondo unico nel caso delle province), che sarà riscosso mediante emissione di specifico ordinativo di incasso, in entrata, quietanzato con mandato di pagamento emesso su specifico capitolo di spesa relativo al contributo alla finanza pubblica.

Con la legge di bilancio 2024 è stato inoltre istituito un Fondo di 113 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 da utilizzarsi, in via prioritaria, per finanziare la restituzione agli enti in deficit di risorse a saldo dei conguagli per l'emergenza Covid. Le disponibilità residue di tale Fondo saranno assegnate, a tutti gli enti locali, con apposito decreto del ministro dell'Interno ed attenueranno, in quota parte, gli oneri a carico degli enti per il concorso alla finanza pubblica sopra descritto.

Il contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente è il seguente:

- Art.1 commi 533 e seguenti Legge di Bilancio 2024 € 0,00 in quanto esclusi essendo considerato il Comune di Milazzo ente in dissesto
- Ex spending review informatica €. 55.521,00, per ciascuno degli anni 2024 e 2025
- L'Ente beneficia inoltre di un contributo in entrata a mitigazione dei tagli per le annualità dal 2024 al 2027 pari a euro 9.474,00

## 5.5 Necessità finanziarie e strutturali

L'articolo 183 comma 2 del TUEL individua quali obbligatorie le spese per:

- il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
- le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori nei casi in cui non si sia provveduto all'impegno nell'esercizio in cui il contratto di finanziamento è stato perfezionato;
- i contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente. Se l'importo dell'obbligazione non è predefinito nel contratto, con l'approvazione del bilancio si provvede alla prenotazione della spesa, per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile.

Con il DM 25 luglio 2023, il 16° decreto correttivo dell'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011), ha assunto ancora maggiore importanza l'ulteriore suddivisione delle entrate e delle spese in ricorrenti e non ricorrenti.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Entrate:

- donazioni. Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condono;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributari;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Uscite:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

## 5.6 Indirizzi generali in materia di: Indebitamento

Nel contesto degli enti locali, il limite massimo di indebitamento è determinato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti. Secondo le disposizioni dell'articolo 204 del Decreto Legislativo n. 267/2000, a partire dal 2015, un ente locale può contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri preesistenti (come mutui già contratti, prestiti obbligazionari già emessi, aperture di credito e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non supera il 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli di entrata) del rendiconto dell'anno penultimo rispetto a quello in cui si prevede la contrazione dei nuovi mutui. Come specificato dall'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, tali limiti devono essere osservati nell'anno in cui si assume il nuovo indebitamento.

Segue un'analisi della situazione dell'indebitamento dell'ente.

### Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2023
Interessi passivi impegnati (a)	€ 319.838,51
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 47.035.334,48

### Andamento livello indebitamento

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 10.854.004,69	-€ 721.097,08	€ 0,00
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 1.014.284,85	€ 649.573,11	€ 0,00
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 9.839.719,84	-€ 1.370.670,19	€ 0,00

Nr. abitanti al 31/12	0	0	0
Debito medio per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

#### Impatto sul bilancio stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Anno	2019	2020	2021
Quota interessi	€ 551.591,52	€ 506.268,26	€ 467.039,20
Quota capitale	€ 1.326.291,06	€ 1.202.425,99	€ 1.238.485,14
TOTALE oneri rimborso prestiti (a)	€ 1.877.882,58	€ 1.877.882,58	€ 1.877.882,58
totale spesa corrente(tit.1 + tit4 spesa) (b)	€ 42.018.745,39	€ 50.008.568,22	€ 57.090.903,10
Incidenza costo debito su spesa corrente (a/b) %	4,469	4,469	4,469

In materia di indebitamento, l'indirizzo strategico per la durata del mandato, prevede azioni di riduzione del livello di indebitamento. A tal fine, considerato il livello attuale di indebitamento e di rigidità della spesa corrente, già gravata da oneri per il rimborso del debito, l'Ente non procederà a contrarre nuovo debito, riducendo, attraverso il rimborso delle quote annuali, il valore complessivo del debito sia in termini assoluti che in termini di rapporto debito/popolazione.

## 5.7 Indirizzi generali in materia di: equilibri generali del bilancio e equilibri di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per tutta la durata del mandato, l'Ente ha previsto di:

- Destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Destinare entrate di parte corrente a finanziamento di spese di investimento (proventi C.d.S; proventi del Sistema Idrico Integrato; trasferimenti regionali)

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a:

- Monitorare e attuare il programma dei pagamenti verificando costantemente l'andamento delle relative entrate;
- Attuare azioni per incrementare la riscossione delle entrate, mediante azioni di recupero evasione, di sospensioni/revoca delle licenze per gli operatori economici
- Evitare il ricorso all'anticipazione di liquidità mediante
- L'ente presenta una giacenza di cassa iniziale che garantisce il rispetto dei tempi di pagamento e garantisce l'assolvimento delle ordinarie obbligazioni

### RISPETTO TERMINI DI PAGAMENTO

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni.

Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che, entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il quale rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Sono due i parametri che ogni ente locale deve rispettare ogni anno. Il primo si riferisce al pagamento delle transazioni commerciali nei termini di legge (30 giorni o 60, solo in casi particolari), il cui indicatore di riferimento deve essere rilevato attraverso la piattaforma AreaRgs del Mef. Il secondo obbligo attiene alla riduzione, a fine anno, di almeno il 10% dello stock di debito commerciale in essere al 31 dicembre dell'anno precedente: tale condizione non è da osservare per gli enti che, a fine anno, registrano uno stock di debito commerciale residuo inferiore al 5 per cento delle fatture ricevute nel medesimo anno.

L'ente inadempiente, ad uno o ad entrambi i parametri, deve stanziare entro il 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e da aggiornare nel corso d'anno, in caso di variazioni.

Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo del Fgdc confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Al fine di favorire il monitoraggio e le verifiche dell'applicazione delle misure di garanzia, nel modulo finanziario del piano dei conti integrato è stato inserito il codice U.1.10.01.06.001 "Fondo di garanzia debiti commerciali" da attribuire allo stanziamento relativo al Fgdc. Per le stesse finalità, a partire dal bilancio di previsione 2023-2025 e dal rendiconto 2022, nell'allegato a/1, concernente l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, è stata inserita un'apposita voce dedicata al Fgdc, che riporta l'andamento di tale accantonamento nel corso dell'esercizio.

Il valore del fondo è pari al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, superiori a 60 giorni. La percentuale di accantonamento scende: al 3 per cento, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, al 2 per cento, per ritardi fra 11 e 30 giorni e, infine, all' 1 per cento, per ritardi fino a 10 giorni. Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate. La circolare Rgs n. 17 del 2022 ha precisato che tali voci vincolate fanno riferimento alle spese che, se non impegnate al 31 dicembre di ciascun anno, sono inserite nell'allegato a/2 al rendiconto.

L'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati entrambi i parametri.

Il comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 1653 – con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis – nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali.

Ai fini della verifica del rispetto dei tempi di pagamento gli indicatori sono calcolati dalla PCC/Area Rgs, così come lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato a fine anno.

Il Comune di Milazzo presenta al 31 dicembre 2023 i seguenti dati:

stock di debito commerciale al 31 dicembre 2023	3.297.757,76
stock di debito commerciale al 31 dicembre 2022	5.319.793,83
stock di debito commerciale al 31 dicembre 2021	6.235.681,02

Il **Tempo Medio di Pagamento (TMP)**: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

Il COMUNE DI MILAZZO ha registrato TMP pari a:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>Tempo Medio di Pagamento</b>	48,22	55,3	35,58

**Tempo Medio di Ritardo (TMR)**: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

Il COMUNE DI MILAZZO ha registrato TMR pari a:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>Tempo Medio di Ritardo</b>	15,38	22,92	0,94

## 5.8 Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie (sul “Patto di stabilità interno”) aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “Dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al D.lgs 118/2011.

L’informazione sui vincoli di finanza pubblica è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del D.lgs n. 118/2011.

A tal proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n.196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l’equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

1. W1 RISULTATO DI COMPETENZA
2. W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
3. W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il Risultato di competenza (W1) e l’Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione di bilancio, mentre l’Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione Arconet nella riunione dell’11 dicembre 2019 ha precisato che, fermo restando l’obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell’articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell’Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l’effettiva capacità dell’ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Dall’esame delle risultanze dell’ultimo rendiconto approvato, relativo all’annualità 2023, l’ente risulta:

- avere conseguito / non conseguito, un risultato di competenza positivo (saldo W1)
- avere conseguito / non conseguito, l’equilibrio di bilancio positivo (saldo W2)
- avere conseguito / non conseguito, l’equilibrio complessivo positivo (saldo W3)

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi 3 rendiconti:

Anno di riferimento	2021	2022	2023
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 16.448.717,90	€ 401.770,04	€ 14.315.530,48
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 16.448.717,90	-€ 4.694.529,29	€ 10.458.687,54
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 16.448.717,90	-€ 6.008.847,77	€ 20.037.550,59

Il Ministero dell'Economia, relativamente ai vincoli di finanza pubblica è intervenuto con la Circolare del 9 febbraio 2024, n. 5 "Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-2025."

Con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, la Ragioneria Generale dello Stato aveva fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 2431

La Circolare 15 marzo 2021, n. 8, aveva successivamente precisato che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito).

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Per quanto attiene, poi, all'indebitamento degli enti territoriali, la richiamata Circolare n.8/2021 ricorda che l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 prevede, altresì, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

La Circolare 5/2024 chiarisce che la Ragioneria Generale dello Stato – al fine di verificare ex ante a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale – ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP riscontrando, negli anni 2024-2025, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).

Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2025, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, si evidenziano altresì situazioni che potrebbero incidere sul regolare andamento della gestione, facendo emergere criticità in materia di rispetto dei vincoli richiesti:

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti i seguenti i debiti fuori bilancio

<b>Articolo 194 T.U.E.L.:</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
lettera a) - sentenze esecutive	32.422,09	274.727,54	74.190,00
lettera b) - copertura disavanzi		0,00	0,00
lettera c) - ricapitalizzazioni		0,00	0,00
lettera d) - procedure espropriative / occupazione d'urgenza		0,00	0,00

lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	179.471,41	0,00	1.525,66
<b>Totale</b>	<b>211.893,50</b>	<b>274.727,54</b>	<b>75.715,66</b>

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 prevede al quarto comma, che ove non possa provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quella del bilancio (tre anni compreso quello in corso), può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa.

L'Ente non si è avvalso di tale facoltà pertanto non ha riconosciuto debiti fuori bilancio con impatto nelle annualità ricomprese nel presente DUP.

### Ripiano ulteriori disavanzi

Si elencano come segue le diverse tipologie di disavanzo, singolarmente derivanti da:

- passaggio del calcolo del Fondo crediti dubbia esigibilità con il metodo semplificato al metodo ordinario (in 15 anni a partire dal 2021);
- disavanzo ordinario di amministrazione art. 188 del D. lgs. 267/2000 (max 3 anni ma non oltre la durata della consiliatura);

Il COMUNE DI MILAZZO ha previsto il ripiano del disavanzo da fondo crediti dubbia esigibilità con delibera del Consiglio Comunale n.122 del 30.12.2020 e del disavanzo ordinario di amministrazione con delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 30/08/2023 come segue:

Tipologia di disavanzo	Composizione del disavanzo	RECUPERO DEL DISAVANZO			
		Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
DISAVANZO AL 31/12/2022 (ultimo rendiconto approvato) di cui:					
Da riaccertamento straordinario residui					
Da passaggio calcolo FCDE da metodo semplificato a metodo ordinario	5.900.981,17	491.748,43	491.748,43	491.748,43	491.748,43
Da Fondo Anticipi Liquidità (FAL)					
Da mancato trasf. Di somme dovute da altri livelli di governo a seguito sentenze					

Da disavanzo tecnico					
Da stralcio cartelle esattoriali inferiori a 1.000 euro					
Da Piano di riequilibrio economico finanziario					
Da disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio	1.421.503,82	710.751,91	710.751,91		

## **5.9 Indirizzi e obiettivi strategici per Missione**

Il DUP, come guida e vincolo per i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica per ogni singola missione del bilancio gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio stesso, anche se non coincidente con il periodo del mandato.

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono un indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, fornendo adeguata giustificazione, per garantire una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Qui di seguito, la descrizione da Glossario di ogni missione:

## **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

### **Obiettivi strategici:**

Garantire la legalità e la trasparenza delle procedure anche mediante il ricorso alla digitalizzazione

Sviluppare una maggiore cultura di reale trasparenza e di contrasto ai fattori che favoriscono la corruzione e la mala amministrazione.

Sviluppare e potenziare la comunicazione esterna al fine di promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza

Ricognizione dei fascicoli con le relative sentenze per cause vinte, richiesta di titoli, predisposizione e trasmissione intimazioni di pagamento, atti di precetto per la riduzione dei crediti vantati dall'ente.

Erogazione in modalità telematica di tutti i servizi dell'ente.

Migliorare l'efficacia nella gestione delle risorse economico – finanziarie sia in termini di entrate sia di spese.

Potenziamento del servizio di riscossione dei tributi ed avvio di nuove politiche tariffarie tese a correlare la pressione tributaria al progressivo miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

Valorizzare il patrimonio demaniale e il patrimonio comunale non abitativo anche a fini sociali quali leve per una città più inclusiva, sostenibile e innovativa.

Potenziare le politiche di sviluppo dei lavori pubblici al fine di supportare una crescita green e accessibile, resiliente, sostenibile e attrattiva della Città.

Potenziamento della capacità dell'Ente di partecipare a bandi per il reperimento di finanziamenti, anche europei, e di gestire e monitorare i relativi progetti.

## **MISSIONE 2 – GIUSTIZIA**

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia

### **Obiettivi strategici:**

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.











### **MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

#### **Obiettivi strategici:**

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

### **MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI**

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

#### **Obiettivi strategici :**

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

**Si riepilogano di seguito il trend storico e gli stanziamenti per ciascuna missione previsti nel triennio di riferimento del Bilancio.**

Missione	Descrizione	2022 (Impegni)	2023 (Impegni)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 11.687.047,49	€ 11.173.562,45	€ 69.503.803,87	€ 13.884.917,58	€ 21.621.187,96	€ 10.968.133,68
2	Giustizia	€ 25.126,80	€ 25.126,92	€ 25.134,12	€ 25.134,12	€ 25.134,12	€ 25.134,12
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.042.668,14	€ 1.207.608,49	€ 3.660.954,32	€ 1.183.616,79	€ 1.859.329,05	€ 1.172.289,09
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 1.213.942,52	€ 1.366.215,89	€ 4.462.775,13	€ 1.766.585,50	€ 3.706.735,93	€ 1.548.025,46
5	Tutela e valorizzazione	€ 1.824.639,79	€ 1.278.506,43	€ 2.616.802,48	€ 2.110.292,57	€ 12.854.908,43	€ 5.805.371,28

	dei beni e attività culturali						
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 326.453,22	€ 555.435,90	€ 1.616.639,90	€ 150.857,14	€ 2.026.721,32	€ 153.710,00
7	Turismo	€ 5.740,19	€ 72.790,41	€ 277.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 534.769,23	€ 488.253,59	€ 2.131.799,84	€ 365.687,57	€ 24.940.931,36	€ 17.531.369,45
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 12.420.976,07	€ 13.109.770,85	€ 47.348.371,92	€ 11.932.227,68	€ 118.898.392,04	€ 62.431.289,17
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 1.904.667,00	€ 1.747.960,54	€ 3.439.040,25	€ 2.142.967,07	€ 14.816.763,62	€ 19.564.376,25
11	Soccorso civile	€ 9.065,49	€ 5.838,00	€ 61.840,00	€ 16.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 3.832.367,26	€ 4.465.231,72	€ 21.830.579,80	€ 9.906.771,72	€ 9.908.914,64	€ 9.408.920,26
13	Tutela della salute	€ 0,00	€ 2.051,71	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ 75.145,59	€ 40.043,10	€ 75.339,39	€ 55.210,39	€ 57.075,89	€ 57.075,89
16	Agricoltura, politiche	€ 525,00	€ 225,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00

	agroalimentari e pesca						
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.864,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20	Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.489.376,62	€ 9.143.736,10	€ 8.470.919,89	€ 8.469.918,43
50	Debito pubblico	€ 1.476.403,51	€ 1.334.058,37	€ 1.637.205,58	€ 1.636.030,00	€ 1.603.762,41	€ 1.603.759,30
60	Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.333.706,48	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71
99	Servizi per conto terzi	€ 10.358.081,82	€ 6.341.035,38	€ 30.245.961,80	€ 29.765.000,00	€ 29.765.000,00	€ 29.765.000,00

## **6. SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

### **La Sezione Operativa (SeO)**

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse finanziarie e strumentali ad esse destinate;







Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell’ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l’ente, con apposita delibera dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell’ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell’elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L’iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

## 6.1 - PARTE PRIMA

### 6.1.1 Indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

#### Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Gruppo Amministrazione Pubblica

Costituiscono componenti del "GAP":

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 9, comma 7, del D.P.C.M. 28/12/2011 di attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs n. 126 del 2014 aggiornato al DL n. 78 del 2015, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato). Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
  - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione; esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.



Di seguito si riporta il gruppo di amministrazione pubblica approvato e perimetro di consolidamento con atto n.156 in data 04/09/2024.

DENOMINAZIONE	C.F./P.IVA	% POSSESSO	DIRETTA/INDIRETTA	INCLUSA NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	METODO DI CALCOLO
CENTRO MERCANTILE SICILIA S.p.A	02623070832	1,94	DIRETTA	IRRILEVANTE	
ATO ME 2 SpA IN LIQUIDAZIONE	02683040832	14,02	DIRETTA	NO	
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA GOLFO DI PATTI SOC.CONS.AR.L	02490010812	5,95	DIRETTA	IRRILEVANTE	
S.R.R. MESSINA AREA METROPOLITANA SOC.CONS. S.p.A	03281470835	6,64	DIRETTA	IRRILEVANTE	
GAL TIRRENO EOLIE SOC.CONS. A R.L.	03431980832	1,95	DIRETTA	IRRILEVANTE	









Questi importi riguardano l'ex Fondo Sviluppo Investimenti e il Contributo dello Stato ex Legge 65, che copre le rate dei mutui in ammortamento. Inoltre, sono previste somme trasferite dallo Stato come rimborso delle somme relative al contributo a copertura del minor gettito IMU derivante dalle disposizioni recate dall'articolo 2 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, riguardanti le esenzioni IMU per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici (c.d. immobili merce), per gli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica, per gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale ed i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (c.d. social housing) e per gli immobili posseduti, e non concessi in locazione, da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia. Ulteriori risorse sono relative al contributo dello Stato per il servizio rifiuti nelle scuole.

Tra i trasferimenti correnti sono previsti gli stanziamenti relativi a contributi regionali per attivare progetti assistenziali, occupazionali, formativi, concernenti le problematiche giovanili e di cooperazione internazionale. Questi contributi regionali riguardano principalmente progetti specifici per i quali l'amministrazione ha partecipato o intende partecipare a bandi specifici.

Sono inoltre previsti trasferimenti da altri soggetti, pubblici e privati, destinati al finanziamento di interventi di spesa corrente.

Il quadro delle entrate relative ai trasferimenti correnti è il seguente:

<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2022 (Accertamenti)</b>	<b>2023 (Accertamenti)</b>	<b>2024 (Prev. Assestate)</b>	<b>2025 (Stanziamenti)</b>	<b>2026 (Stanziamenti)</b>	<b>2027 (Stanziamenti)</b>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 9.568.151,57	€ 9.737.231,98	€ 17.376.019,26	€ 13.499.455,08	€ 13.499.455,08	€ 13.499.455,08
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
103	Trasferimenti correnti da Imprese	€ 12.200,00	€ 150.000,00	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
105	Trasferimenti correnti	€ 0,00	€ 193.508,80	€ 5.185.769,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
	TOTALE	€ 9.580.351,57	€ 10.080.740,78	€ 22.621.788,46	€ 13.529.455,08	€ 13.529.455,08	€ 13.529.455,08

### TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie includono le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi dell'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e da altri redditi da capitale, nonché le quote di rimborsi e altre entrate correnti. Si segnala che tra i proventi dei beni comunali è incluso il gettito previsto dal canone unico patrimoniale, che ha sostituito i previgenti prelievi di natura tributaria relativi a Tosap e all'imposta sulla pubblicità.

Il quadro delle entrate extratributarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamanti)	2026 (Stanziamanti)	2027 (Stanziamanti)
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 2.012.829,88	€ 2.256.525,20	€ 9.525.955,21	€ 7.016.616,54	€ 6.316.162,68	€ 6.316.162,67
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e	€ 1.823.958,61	€ 1.652.495,83	€ 656.200,00	€ 506.200,00	€ 506.200,00	€ 506.200,00

	repressione delle irregolarita' e degli illeciti						
300	Interessi attivi	€ 169,95	€ 10.017,95	€ 116.000,00	€ 101.000,00	€ 101.000,00	€ 101.000,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 704.336,90	€ 934.274,76	€ 1.973.198,58	€ 2.688.246,26	€ 1.243.219,48	€ 948.219,48
	TOTALE	€ 4.541.295,34	€ 4.853.313,74	€ 12.271.353,79	€ 10.312.062,80	€ 8.166.582,16	€ 7.871.582,15

#### **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

L'analisi delle risorse finanziarie in conto capitale individua le fonti di finanziamento a lungo termine per progetti di investimento e spese straordinarie. Questa analisi valuta le opzioni disponibili, come contributi e trasferimenti in conto capitale e prestiti a lungo termine, valutandone gli impatti sulla situazione finanziaria complessiva dell'ente.

Questa pianificazione è essenziale per garantire una gestione efficace delle risorse pubbliche e la realizzazione dei progetti di sviluppo locale.

#### **TITOLO IV: Entrate in conto capitale**

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

#### **ENTRATE DA ALIENAZIONI:**

Le entrate da alienazioni sono definite e quantificate sulla base del Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al presente DUP, dove vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, suscettibili di essere valorizzati o alienati.

La previsione di tali entrate deve considerare che l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito. In tale momento, l'entrata deve essere accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, fatti salvi i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie e non ricorrenti, devono essere utilizzate per finanziare spese di investimento che incrementino il valore patrimoniale dell'Ente. Una quota pari al 10% è prioritariamente destinata all'estinzione anticipata dei prestiti ai sensi dell'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

L'Ente ha approvato il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2025/2027 con deliberazione di Giunta Municipale n. 174 del 04/10/2024

Tra le entrate in conto capitale si includono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti consistono in erogazioni fatte da un soggetto a favore di terzi, finalizzate al finanziamento di spese di investimento, senza che vi sia una controprestazione da parte del beneficiario. L'assenza di controprestazione implica che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce, mentre quello del beneficiario o degli eventuali beneficiari successivi aumenta. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce una "controprestazione". In assenza di un vincolo specifico di destinazione del contributo a un determinato investimento, questi contributi sono destinati genericamente al finanziamento degli investimenti.

Anche i trasferimenti in conto capitale sono erogazioni fatte da un soggetto a favore di terzi, senza controprestazione, ma sono indirizzati non al finanziamento di spese di investimento, bensì alle seguenti categorie:

- a) Trasferimenti diretti a coprire spese eccezionali o perdite o deficit;
- b) Lasciti e donazioni di importo considerevole non vincolati a spese di investimento o spese correnti. Lasciti e donazioni destinati alla realizzazione di investimenti sono classificati come contributi agli investimenti, mentre quelli vincolati a specifiche spese correnti (es. borse di studio) come trasferimenti correnti. Lasciti e donazioni di valore modesto non vincolati a destinazioni specifiche sono classificati come trasferimenti correnti. Il limite dell'importo considerato "modesto" è definito con prudenza dall'ente, in relazione al proprio bilancio;
- c) Indennizzi di importo elevato per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazioni, imposti giudizialmente o concordati extragiudizialmente. Questi includono indennizzi per danni da esplosioni, fuoriuscite di petrolio, effetti collaterali di farmaci, ecc. Gli indennizzi di valore modesto sono classificati come trasferimenti correnti;
- d) Trasferimenti in conto capitale per crediti definitivamente inesigibili, derivanti da finanziamenti concessi dall'ente a terzi. Questi finanziamenti, considerati trasferimenti a fondo perduto per cancellazione di crediti, sono contabilizzati tra i trasferimenti in conto capitale.

Tra i contributi agli investimenti si annoverano anche quelli ministeriali o regionali per il finanziamento delle opere pubbliche, in particolare quelli relativi al P.N.R.R. a sostegno di opere pubbliche.

## ENTRATE DA RILASCIO DI PERMESSI A COSTRUIRE

Tra le entrate in conto capitale rivestono particolare rilevanza le entrate da permessi a costruire. In merito a tali entrate, sulla base della programmazione urbanistica vigente (e/o degli strumenti urbanistici attuativi già approvati e/o che si prevede di approvare nel periodo di riferimento), l'ente prevede di accertare € 850.000,00.

Il comma 460 dell'articolo 1 della L. 232/2016 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate
- a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico,
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

A decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere, altresì, utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate:

- a finanziamento di spese di investimento per € 530.000,00
- a finanziamento di spese correnti, per € 320.000,00

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2022 (Accertamenti)</b>	<b>2023 (Accertamenti)</b>	<b>2024 (Prev. Assestate)</b>	<b>2025 (Stanziamenti)</b>	<b>2026 (Stanziamenti)</b>	<b>2027 (Stanziamenti)</b>
100	Tributi in conto capitale	€ 159.320,00	€ 76.862,74	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00



## **TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI**

In base all'articolo 119 della Costituzione, gli Enti Locali possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento; la previsione di accensione di prestiti prevede pertanto l'individuazione della opera da finanziare.

Al fine della contrazione di debito, le norme prevedono inoltre:

- che sia stato approvato il rendiconto del penultimo anno precedente;
- che sia stato approvato il bilancio preventivo, il quale deve includere le previsioni del finanziamento che si intende assumere
- che gli oneri di ammortamento del finanziamento trovino specifica copertura finanziaria sul bilancio pluriennale, per gli esercizi successivi.

L'art. 204 comma 1 TUEL prevede inoltre che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il quadro delle entrate da accensione di prestiti è il seguente:

<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2022 (Accertamenti)</b>	<b>2023 (Accertamenti)</b>	<b>2024 (Prev. Assestate)</b>	<b>2025 (Stanziameti)</b>	<b>2026 (Stanziameti)</b>	<b>2027 (Stanziameti)</b>
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## **TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Per risolvere particolari criticità che causano carenza di liquidità, l'Ente può richiedere anticipazioni di cassa al proprio Tesoriere, con l'obbligo di restituirle entro la fine dell'esercizio finanziario.

In conformità con l'articolo 222 del Testo Unico degli Enti Locali è consentito attivare anticipazioni di Tesoreria fino a un massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, relative ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Tale limite è stato temporaneamente aumentato, fino al 2025, a 5/12.

Prima di richiedere un'anticipazione di Tesoreria, l'Ente può utilizzare, sempre entro lo stesso limite, le entrate disponibili su fondi vincolati per coprire le spese correnti.

Di seguito è riportato l'andamento storico dell'utilizzo delle anticipazioni e la pianificazione per il triennio di riferimento.

L'Ente nell'ultimo triennio non ha fatto ricorso né all'utilizzo dei fondi vincolati né all'anticipazione di tesoreria.

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamanti)	2026 (Stanziamanti)	2027 (Stanziamanti)
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.333.706,48	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.333.706,48	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71



## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	<b>4.541.295,34</b>	<b>4.853.313,74</b>	<b>10.467.407,73</b>	<b>10.312.062,80</b>	<b>8.166.582,16</b>	<b>7.871.582,15</b>	<b>-1,50</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	<b>4.859.021,22</b>	<b>5.874.050,63</b>	<b>25.093.036,04</b>	<b>24.900.317,10</b>	<b>0,77</b>

## ENTRATE IN C/CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
<b>TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE</b>	<b>3.457.124,60</b>	<b>6.089.041,28</b>	<b>76.264.613,42</b>	<b>5.208.836,96</b>	<b>174.655.560,00</b>	<b>92.899.155,73</b>	<b>1.364,13</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
<b>TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE</b>	<b>2.865.422,74</b>	<b>4.489.087,74</b>	<b>95.521.537,06</b>	<b>24.003.354,55</b>	<b>297,95</b>

## Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale

Si riporta di seguito la tabella relativa ai Servizi A Domanda Individuale

Dati ultimo rendiconto approvato	Proventi	Costi	% di copertura realizzata
Asilo nido	€ 113.240,06	197.042,33	57,47
Fiere e mercati	€ 55.488,82	€ 73.554,50	75,44
Mense scolastiche	€ 261.744,90	€ 385.736,33	67,86
Musei e teatri	€ 229.398,02	€ 479.967,94	47,79
Espurgo	€ 2.000,00	€ 3.062,77	65,30
Impianti sportivi	€ 28.607,49	€ 83.395,19	34,30
Servizi cimiteriali	€ 138.098,22	€ 62.874,49	219,64

## 6.4 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Sono stati già assunti impegni pluriennali che devono essere presi in considerazione nella preparazione degli stanziamenti del bilancio per il triennio di riferimento, come segue:

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
1	Spese correnti	€ 2.873.109,67	€ 652.043,54	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 105.475,98	€ 0,00	€ 0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.978.585,65</b>	<b>€ 652.043,54</b>	<b>€ 0,00</b>

## 6.5 Obiettivi per ciascun Programma, nell'ambito di ciascuna Missione

### 6.5.1 MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 11.344.781,70	€ 16.617.679,29	€ 10.353.997,45	€ 10.097.997,80
2	Spese in conto capitale	€ 2.540.135,88	€ 13.637.974,17	€ 11.267.190,51	€ 870.135,88
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 13.884.917,58	€ 30.255.653,46	€ 21.621.187,96	€ 10.968.133,68

#### ***PROGRAMMA 01 - Organi istituzionali***

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;

gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;

il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;

le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;

le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziam di Competenza)	2025 (Stanziam di Cassa)	2026 (Stanziam di Competenza)	2027 (Stanziam di Competenza)
1	Spese correnti	€ 531.453,50	€ 698.091,49	€ 523.453,50	€ 521.753,50
	TOTALE	€ 531.453,50	€ 698.091,49	€ 523.453,50	€ 521.753,50

### Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziam di Competenza)	2025 (Stanziam di Cassa)	2026 (Stanziam di Competenza)	2027 (Stanziam di Competenza)
	TOTALE	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00

### ***PROGRAMMA 02 - Segreteria generale***

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziam di Competenza)	2025 (Stanziam di Cassa)	2026 (Stanziam di Competenza)	2027 (Stanziam di Competenza)
--------	-------------	-------------------------------------	--------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------

1	Spese correnti	€ 1.497.465,42	€ 2.464.413,99	€ 1.482.130,90	€ 1.482.130,90
	TOTALE	€ 1.497.465,42	€ 2.464.413,99	€ 1.482.130,90	€ 1.482.130,90

**Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 1.113.825,60	€ 1.113.825,60	€ 1.123.491,08	€ 1.123.491,08

***PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato***

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

**Risorse finanziarie destinate al programma**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
--------	-------------	---	--------------------------------------	---	---

1	Spese correnti	€ 1.700.899,11	€ 2.413.280,29	€ 1.472.847,68	€ 1.472.847,68
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	<b>TOTALE</b>	€ 1.700.899,11	€ 2.413.280,29	€ 1.472.847,68	€ 1.472.847,68

**Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	<b>TOTALE</b>	€ 72.717,68	€ 72.717,68	€ 76.399,25	€ 76.399,25

***PROGRAMMA 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali***

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

**Risorse finanziarie destinate al programma**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
--------	-------------	---	------------------------------------	---	---

1	Spese correnti	€ 582.816,89	€ 697.451,53	€ 425.888,14	€ 425.888,14
	TOTALE	€ 582.816,89	€ 697.451,53	€ 425.888,14	€ 425.888,14

#### Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 62.566,89	€ 62.566,89	€ 65.638,14	€ 65.638,14

#### **PROGRAMMA 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

#### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 428.393,62	€ 581.735,67	€ 419.689,78	€ 419.689,78
2	Spese in conto capitale	€ 2.240.135,88	€ 13.156.186,07	€ 10.967.190,51	€ 570.135,88

	TOTALE	€ 2.668.529,50	€ 13.737.921,74	€ 11.386.880,29	€ 989.825,66
--	--------	----------------	-----------------	-----------------	--------------

#### Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 204.440,21	€ 204.440,21	€ 214.492,58	€ 214.492,58

#### **PROGRAMMA 06 – Ufficio tecnico**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

#### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 665.581,87	€ 902.668,15	€ 668.258,95	€ 667.758,95

2	Spese in conto capitale	€ 300.000,00	€ 481.788,10	€ 300.000,00	€ 300.000,00
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 965.581,87	€ 1.384.456,25	€ 968.258,95	€ 967.758,95

**Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
	TOTALE	€ 501.681,87	€ 501.681,87	€ 506.358,95	€ 506.358,95

***PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile***

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

**Risorse finanziarie destinate al programma**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
--------	-------------	--------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------

1	Spese correnti	€ 173.537,31	€ 181.227,60	€ 179.243,97	€ 179.243,97
	TOTALE	€ 173.537,31	€ 181.227,60	€ 179.243,97	€ 179.243,97

**Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziameti di Competenza)	2025 (Stanziameti di Cassa)	2026 (Stanziameti di Competenza)	2027 (Stanziameti di Competenza)
	TOTALE	€ 116.287,31	€ 116.287,31	€ 121.993,97	€ 121.993,97

***PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi***

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

**Risorse finanziarie destinate al programma**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 2.000,00	€ 2.983,01	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	TOTALE	€ 2.000,00	€ 2.983,01	€ 2.000,00	€ 2.000,00

**Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

***PROGRAMMA 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali***

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

**Risorse finanziarie destinate al programma**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 12.813,16	€ 0,00	€ 0,00

	TOTALE	€ 0,00	€ 12.813,16	€ 0,00	€ 0,00
--	--------	--------	-------------	--------	--------

**Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

***PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali***

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

**Risorse finanziarie destinate al programma**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 5.762.633,98	€ 8.663.014,40	€ 5.180.484,53	€ 4.926.684,88
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 5.762.633,98	€ 8.663.014,40	€ 5.180.484,53	€ 4.926.684,88

**Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2025 (Stanziamanti di Competenza)</b>	<b>2025 (Stanziamanti di Cassa)</b>	<b>2026 (Stanziamanti di Competenza)</b>	<b>2027 (Stanziamanti di Competenza)</b>
	TOTALE	€ 5.034.244,54	€ 5.034.244,54	€ 4.947.208,41	€ 4.723.408,76

## 6.5.2 MISSIONE 02 - Giustizia

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziameti di Competenza)	2025 (Stanziameti di Cassa)	2026 (Stanziameti di Competenza)	2027 (Stanziameti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 25.134,12	€ 29.321,94	€ 25.134,12	€ 25.134,12
	TOTALE	€ 25.134,12	€ 29.321,94	€ 25.134,12	€ 25.134,12

### PROGRAMMA 01 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

#### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziameti di Competenza)	2025 (Stanziameti di Cassa)	2026 (Stanziameti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 25.134,12	€ 29.321,94	€ 25.134,12
	TOTALE	€ 25.134,12	€ 29.321,94	€ 25.134,12

#### Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziameti di Competenza)	2025 (Stanziameti di Cassa)	2026 (Stanziameti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### 6.5.3 MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.162.848,04	€ 1.895.729,53	€ 1.151.520,34	€ 1.151.520,34
2	Spese in conto capitale	€ 20.768,75	€ 298.537,93	€ 707.808,71	€ 20.768,75
	TOTALE	€ 1.183.616,79	€ 2.194.267,46	€ 1.859.329,05	€ 1.172.289,09

#### **PROGRAMMA 01 - Polizia locale e amministrativa**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

## Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziameni di Competenza)	2025 (Stanziameni di Cassa)	2026 (Stanziameni di Competenza)	2027 (Stanziameni di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.147.848,04	€ 1.860.924,20	€ 1.141.520,34	€ 1.141.520,34
2	Spese in conto capitale	€ 20.768,75	€ 148.537,93	€ 20.768,75	€ 20.768,75
	TOTALE	€ 1.168.616,79	€ 2.009.462,13	€ 1.162.289,09	€ 1.162.289,09

## Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziameni di Competenza)	2025 (Stanziameni di Cassa)	2026 (Stanziameni di Competenza)	2027 (Stanziameni di Competenza)
	TOTALE	€ 934.110,54	€ 934.110,54	€ 944.282,84	€ 944.282,84

### ***PROGRAMMA 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana***

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 15.000,00	€ 34.805,33	€ 10.000,00	€ 10.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 687.039,96	€ 0,00
	TOTALE	€ 15.000,00	€ 184.805,33	€ 697.039,96	€ 10.000,00

### Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

#### **6.5.4 MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2025 (Stanziamen- ti di Competenza)</b>	<b>2025 (Stanziamen- ti di Cassa)</b>	<b>2026 (Stanziamen- ti di Competenza)</b>	<b>2027 (Stanziamen- ti di Competenza)</b>
1	Spese correnti	€ 1.666.585,50	€ 2.498.856,20	€ 1.448.025,46	€ 1.448.025,46
2	Spese in conto capitale	€ 100.000,00	€ 2.406.772,63	€ 2.258.710,47	€ 100.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.766.585,50</b>	<b>€ 4.905.628,83</b>	<b>€ 3.706.735,93</b>	<b>€ 1.548.025,46</b>

#### **PROGRAMMA 01 - Istruzione prescolastica**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

## Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziameni di Competenza)	2025 (Stanziameni di Cassa)	2026 (Stanziameni di Competenza)	2027 (Stanziameni di Competenza)
1	Spese correnti	€ 88.178,00	€ 118.577,99	€ 87.960,00	€ 87.960,00
2	Spese in conto capitale	€ 100.000,00	€ 1.739.925,33	€ 2.258.710,47	€ 100.000,00
	TOTALE	€ 188.178,00	€ 1.858.503,32	€ 2.346.670,47	€ 187.960,00

## Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziameni di Competenza)	2025 (Stanziameni di Cassa)	2026 (Stanziameni di Competenza)	2027 (Stanziameni di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### **PROGRAMMA 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen di Competenza)	2025 (Stanziamen di Cassa)	2026 (Stanziamen di Competenza)	2027 (Stanziamen di Competenza)
1	Spese correnti	€ 339.925,26	€ 623.760,22	€ 309.827,97	€ 309.827,97
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 666.847,30	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 339.925,26	€ 1.290.607,52	€ 309.827,97	€ 309.827,97

### Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen di Competenza)	2025 (Stanziamen di Cassa)	2026 (Stanziamen di Competenza)	2027 (Stanziamen di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### **PROGRAMMA 06 - Servizi ausiliari all'istruzione**

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

**Risorse finanziarie destinate al programma**

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2025 (Stanziamanti di Competenza)</b>	<b>2025 (Stanziamanti di Cassa)</b>	<b>2026 (Stanziamanti di Competenza)</b>	<b>2027 (Stanziamanti di Competenza)</b>
1	Spese correnti	€ 1.238.482,24	€ 1.756.517,99	€ 1.050.237,49	€ 1.050.237,49
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	<b>TOTALE</b>	€ 1.238.482,24	€ 1.756.517,99	€ 1.050.237,49	€ 1.050.237,49

**Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2025 (Stanziamanti di Competenza)</b>	<b>2025 (Stanziamanti di Cassa)</b>	<b>2026 (Stanziamanti di Competenza)</b>	<b>2027 (Stanziamanti di Competenza)</b>
	<b>TOTALE</b>	€ 47.821,97	€ 47.821,97	€ 49.577,22	€ 49.577,22

### 6.5.5 MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 705.292,57	€ 1.157.340,45	€ 700.422,59	€ 700.422,59
2	Spese in conto capitale	€ 1.405.000,00	€ 1.943.581,62	€ 12.154.485,84	€ 5.104.948,69
	TOTALE	€ 2.110.292,57	€ 3.100.922,07	€ 12.854.908,43	€ 5.805.371,28

#### PROGRAMMA 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

#### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
2	Spese in conto capitale	€ 1.405.000,00	€ 1.934.522,05	€ 3.902.485,84	€ 4.663.548,69

	TOTALE	€ 1.405.000,00	€ 1.934.522,05	€ 3.902.485,84	€ 4.663.548,69
--	--------	----------------	----------------	----------------	----------------

**Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

***PROGRAMMA 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale***

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.).

Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 705.292,57	€ 1.157.340,45	€ 700.422,59	€ 700.422,59
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 9.059,57	€ 8.252.000,00	€ 441.400,00
	TOTALE	€ 705.292,57	€ 1.166.400,02	€ 8.952.422,59	€ 1.141.822,59

### Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
	TOTALE	€ 162.092,57	€ 162.092,57	€ 170.272,59	€ 170.272,59

### 6.5.6 MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 150.857,14	€ 285.033,34	€ 153.710,00	€ 153.710,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 98.431,67	€ 1.873.011,32	€ 0,00
	TOTALE	€ 150.857,14	€ 383.465,01	€ 2.026.721,32	€ 153.710,00

#### **PROGRAMMA 01 - Sport e tempo libero**

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 150.857,14	€ 285.033,34	€ 153.710,00	€ 153.710,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 98.431,67	€ 1.873.011,32	€ 0,00
	TOTALE	€ 150.857,14	€ 383.465,01	€ 2.026.721,32	€ 153.710,00

### Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### 6.5.7 MISSIONE 07 - Turismo

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 2.500,00	€ 66.961,74	€ 2.500,00	€ 2.500,00
	TOTALE	€ 2.500,00	€ 66.961,74	€ 2.500,00	€ 2.500,00

#### **PROGRAMMA 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

#### **Risorse finanziarie destinate al programma**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
--------	-------------	---	--------------------------------------	---	---

1	Spese correnti	€ 2.500,00	€ 66.961,74	€ 2.500,00	€ 2.500,00
	TOTALE	€ 2.500,00	€ 66.961,74	€ 2.500,00	€ 2.500,00

**Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### 6.5.8 MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 365.687,57	€ 394.568,92	€ 379.316,75	€ 378.316,75
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 1.052.387,65	€ 24.561.614,61	€ 17.153.052,70
	TOTALE	€ 365.687,57	€ 1.446.956,57	€ 24.940.931,36	€ 17.531.369,45

#### **PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

Comprende anche le spese per l'erogazione di contributi a cittadini, imprese e a altri soggetti destinati al consolidamento di edifici e manufatti per la protezione da calamità.

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 365.687,57	€ 394.568,92	€ 379.316,75	€ 378.316,75
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 1.052.387,65	€ 24.561.614,61	€ 17.153.052,70
	TOTALE	€ 365.687,57	€ 1.446.956,57	€ 24.940.931,36	€ 17.531.369,45

### Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 350.987,57	€ 350.987,57	€ 368.216,75	€ 368.216,75













### 6.5.10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.517.917,79	€ 3.309.457,30	€ 1.055.720,80	€ 1.018.725,01
2	Spese in conto capitale	€ 625.049,28	€ 1.914.039,75	€ 13.761.042,82	€ 18.545.651,24
	TOTALE	€ 2.142.967,07	€ 5.223.497,05	€ 14.816.763,62	€ 19.564.376,25

#### **PROGRAMMA 02 - Trasporto pubblico locale**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, auto-filoviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.

Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

## Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 616.997,83	€ 1.766.432,51	€ 616.997,83	€ 616.997,83
2	Spese in conto capitale	€ 475.145,28	€ 1.050.049,44	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.092.143,11	€ 2.816.481,95	€ 616.997,83	€ 616.997,83

## Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### **PROGRAMMA 05 - Viabilità e infrastrutture stradali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 900.919,96	€ 1.543.024,79	€ 438.722,97	€ 401.727,18
2	Spese in conto capitale	€ 149.904,00	€ 863.990,31	€ 13.761.042,82	€ 18.545.651,24
	TOTALE	€ 1.050.823,96	€ 2.407.015,10	€ 14.199.765,79	€ 18.947.378,42

### Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### **6.5.11 MISSIONE 11 - Soccorso civile**

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2025 (Stanziamen- ti di Competenza)</b>	<b>2025 (Stanziamen- ti di Cassa)</b>	<b>2026 (Stanziamen- ti di Competenza)</b>	<b>2027 (Stanziamen- ti di Competenza)</b>
1	Spese correnti	€ 16.500,00	€ 28.461,97	€ 4.500,00	€ 4.500,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 57.327,80	€ 0,00	€ 0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 16.500,00</b>	<b>€ 85.789,77</b>	<b>€ 4.500,00</b>	<b>€ 4.500,00</b>

#### **PROGRAMMA 01 - Sistema di protezione civile**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (monitoraggio del rischio di eventi calamitosi, sistemi di allertamento, gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 16.500,00	€ 28.461,97	€ 4.500,00	€ 4.500,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 57.327,80	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 16.500,00	€ 85.789,77	€ 4.500,00	€ 4.500,00

### Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### 6.5.12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 9.339.369,80	€ 24.060.387,65	€ 9.258.920,26	€ 9.258.920,26
2	Spese in conto capitale	€ 567.401,92	€ 824.408,45	€ 649.994,38	€ 150.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 9.906.771,72	€ 24.884.796,10	€ 9.908.914,64	€ 9.408.920,26

#### **PROGRAMMA 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

## Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.143.244,26	€ 2.472.833,37	€ 1.051.446,39	€ 1.051.446,39
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 499.994,38	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.143.244,26	€ 2.472.833,37	€ 1.551.440,77	€ 1.051.446,39

## Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 180.938,60	€ 180.938,60	€ 190.411,29	€ 190.411,29

### **PROGRAMMA 02 - Interventi per la disabilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

## Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 3.831.819,85	€ 8.140.163,09	€ 3.841.628,93	€ 3.841.628,93
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 3.831.819,85	€ 8.140.163,09	€ 3.841.628,93	€ 3.841.628,93

## Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 263.300,11	€ 263.300,11	€ 273.109,19	€ 273.109,19

### ***PROGRAMMA 03 - Interventi per gli anziani***

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto

domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

#### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 46.000,00	€ 953.320,53	€ 46.000,00	€ 46.000,00
	TOTALE	€ 46.000,00	€ 953.320,53	€ 46.000,00	€ 46.000,00

#### Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

#### **PROGRAMMA 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli



## Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 30.089,16	€ 83.234,67	€ 30.089,16	€ 30.089,16
	TOTALE	€ 30.089,16	€ 83.234,67	€ 30.089,16	€ 30.089,16

## Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
	TOTALE	€ 17.529,13	€ 17.529,13	€ 17.529,13	€ 17.529,13

## ***PROGRAMMA 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali***

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

## Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
--------	-------------	---	------------------------------------	---	---

1	Spese correnti	€ 622.571,22	€ 1.191.295,91	€ 622.571,22	€ 622.571,22
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 622.571,22</b>	<b>€ 1.191.295,91</b>	<b>€ 622.571,22</b>	<b>€ 622.571,22</b>

#### Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2025 (Stanziamanti di Competenza)</b>	<b>2025 (Stanziamanti di Cassa)</b>	<b>2026 (Stanziamanti di Competenza)</b>	<b>2027 (Stanziamanti di Competenza)</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 475.235,21</b>	<b>€ 475.235,21</b>	<b>€ 475.235,21</b>	<b>€ 475.235,21</b>

#### **PROGRAMMA 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

#### Risorse finanziarie destinate al programma

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2025 (Stanziamanti di Competenza)</b>	<b>2025 (Stanziamanti di Cassa)</b>	<b>2026 (Stanziamanti di Competenza)</b>	<b>2027 (Stanziamanti di Competenza)</b>
1	Spese correnti	€ 36.549,79	€ 52.455,74	€ 38.089,04	€ 38.089,04

2	Spese in conto capitale	€ 567.401,92	€ 824.408,45	€ 150.000,00	€ 150.000,00
	TOTALE	€ 603.951,71	€ 876.864,19	€ 188.089,04	€ 188.089,04

**Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziameti di Competenza)	2025 (Stanziameti di Cassa)	2026 (Stanziameti di Competenza)	2027 (Stanziameti di Competenza)
	TOTALE	€ 31.349,79	€ 31.349,79	€ 32.889,04	€ 32.889,04

### 6.5.13 MISSIONE 13 - Tutela della salute

Titolo	Descrizione	2025 (Stanzamenti di Competenza)	2025 (Stanzamenti di Cassa)	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2027 (Stanzamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
	TOTALE	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00

#### ***PROGRAMMA 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria***

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione.

Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi".

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

#### **Risorse finanziarie destinate al programma**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanzamenti di Competenza)	2025 (Stanzamenti di Cassa)	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2027 (Stanzamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
	TOTALE	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanzamenti di Competenza)	2025 (Stanzamenti di Cassa)	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2027 (Stanzamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### 6.5.14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 55.210,39	€ 62.406,39	€ 57.075,89	€ 57.075,89
	TOTALE	€ 55.210,39	€ 62.406,39	€ 57.075,89	€ 57.075,89

#### **PROGRAMMA 01 - Industria, PMI e Artigianato**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio.

Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

## Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziameni di Competenza)	2025 (Stanziameni di Cassa)	2026 (Stanziameni di Competenza)	2027 (Stanziameni di Competenza)
1	Spese correnti	€ 40.210,39	€ 42.406,39	€ 42.075,89	€ 42.075,89
	TOTALE	€ 40.210,39	€ 42.406,39	€ 42.075,89	€ 42.075,89

## Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziameni di Competenza)	2025 (Stanziameni di Cassa)	2026 (Stanziameni di Competenza)	2027 (Stanziameni di Competenza)
	TOTALE	€ 38.014,39	€ 38.014,39	€ 39.879,89	€ 39.879,89

### ***PROGRAMMA 02 - Commercio - reti distributive -tutela dei consumatori***

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	TOTALE	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

### Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### 6.5.15 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziameti di Competenza)	2025 (Stanziameti di Cassa)	2026 (Stanziameti di Competenza)	2027 (Stanziameti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
	TOTALE	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00

#### **PROGRAMMA 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

#### **Risorse finanziarie destinate al programma**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziameti di Competenza)	2025 (Stanziameti di Cassa)	2026 (Stanziameti di Competenza)	2027 (Stanziameti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00

	TOTALE	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
--	--------	------------	------------	------------	------------

**Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### 6.5.16 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 9.143.736,10	€ 0,00	€ 8.470.919,89	€ 8.469.918,43
	TOTALE	€ 9.143.736,10	€ 0,00	€ 8.470.919,89	€ 8.469.918,43

#### **PROGRAMMA 01 - Fondo di riserva**

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

#### **Risorse finanziarie destinate al programma**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 146.420,00	€ 0,00	€ 136.526,20	€ 135.524,74
	TOTALE	€ 146.420,00	€ 0,00	€ 136.526,20	€ 135.524,74

#### **PROGRAMMA 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 8.279.563,69	€ 0,00	€ 8.279.563,69	€ 8.279.563,69
	TOTALE	€ 8.279.563,69	€ 0,00	€ 8.279.563,69	€ 8.279.563,69

### **PROGRAMMA 03 – Altri fondi**

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 717.752,41	€ 0,00	€ 54.830,00	€ 54.830,00
	TOTALE	€ 717.752,41	€ 0,00	€ 54.830,00	€ 54.830,00

### 6.5.17 MISSIONE 50 - Debito pubblico

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 276.687,64	€ 276.687,64	€ 238.069,23	€ 199.248,17
4	Rimborso di prestiti	€ 1.359.342,36	€ 1.359.342,36	€ 1.365.693,18	€ 1.404.511,13
	TOTALE	€ 1.636.030,00	€ 1.636.030,00	€ 1.603.762,41	€ 1.603.759,30

#### **PROGRAMMA 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

#### **Risorse finanziarie destinate al programma**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 276.687,64	€ 276.687,64	€ 238.069,23	€ 199.248,17
	TOTALE	€ 276.687,64	€ 276.687,64	€ 238.069,23	€ 199.248,17

**PROGRAMMA 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

**Risorse finanziarie destinate al programma**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
4	Rimborso di prestiti	€ 1.359.342,36	€ 1.359.342,36	€ 1.365.693,18	€ 1.404.511,13
	TOTALE	€ 1.359.342,36	€ 1.359.342,36	€ 1.365.693,18	€ 1.404.511,13

### 6.5.18 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71
	TOTALE	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71

### PROGRAMMA 01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71
	TOTALE	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71	€ 17.439.013,71

### 6.5.19 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 29.765.000,00	€ 33.540.679,41	€ 29.765.000,00	€ 29.765.000,00
	TOTALE	€ 29.765.000,00	€ 33.540.679,41	€ 29.765.000,00	€ 29.765.000,00

### PROGRAMMA 01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

### Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 29.765.000,00	€ 33.540.679,41	€ 29.765.000,00	€ 29.765.000,00
	TOTALE	€ 29.765.000,00	€ 33.540.679,41	€ 29.765.000,00	€ 29.765.000,00

## **6.6 - PARTE SECONDA**

### **6.6.1 Programmazione in materia di lavori pubblici**

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori, inclusi nell'ambito di applicazione e con un importo singolo superiore a 150.000 euro, deve essere condotta in base a un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e ai relativi aggiornamenti annuali. Questo programma, che identifica e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in ordine di priorità e in linea con gli obiettivi stabiliti, viene redatto e approvato insieme all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno in corso (Elenco annuale). La normativa impone la coerenza fra l'Elenco annuale e il bilancio di previsione.

Di conseguenza, l'ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi necessari nonché le risorse disponibili per finanziare l'opera, indicando, ove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per avviare il nuovo investimento, stimando i tempi e la durata delle procedure amministrative per la realizzazione e il successivo collaudo. È altresì opportuno stimare, laddove possibile, i relativi fabbisogni finanziari sia in termini di competenza che di cassa.

La programmazione dei lavori pubblici per il triennio 2025/2027 è stato approvato con deliberazione di G.M. n. 194 del 24/10/2024

## SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Milazzo - SETTORE "SPORT - TURISMO SPETTACOLO E BENI CULTURALI - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,204,904.00	163,126,772.32	91,370,368.05	257,702,044.37
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	10,000,000.00	0.00	10,000,000.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>3,204,904.00</b>	<b>173,126,772.32</b>	<b>91,370,368.05</b>	<b>267,702,044.37</b>

Il referente del programma

Lombardo Domenico

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



## SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Milazzo - SETTORE "SPORT - TURISMO SPETTACOLO E BENI CULTURALI - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.15 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I00226540838202300001	L00226540838201700036											0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre.
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento.
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP.
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Lombardo Domenico

**Tabella C.1**

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

**Tabella C.2**

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi











## **6.6.2 Programma triennale di acquisti di beni e servizi**

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che gli acquisti di beni e servizi con un importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro siano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Tale articolo stabilisce inoltre che le amministrazioni devono redigere e approvare tali documenti nel rispetto degli altri strumenti di pianificazione dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

La programmazione degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2025/2027 è stato approvato con deliberazione di G.M. n. 228 del 25/11/2024

**ALLEGATO II - SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027**  
**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MILAZZO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	17.318.998,89	16.869.998,89	16.869.998,89	51.058.996,67
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	3.837.087,56	3.020.587,73	3.058.584,97	9.916.260,26
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altro				0,00
<b>totale</b>	<b>21.156.086,45</b>	<b>19.890.586,62</b>	<b>19.928.583,86</b>	<b>60.975.256,93</b>

Il referente del programma  
 (... ..)



**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



(5) Rivista e CFV principali. Deve essere ripetuta la coerenza, per le prime due offerte, con il settore F= CPV=03 o 48, Se CPV=48							Indirizzo del beneficiario dell'opera (ragione sociale) e codice fiscale																												
(6) Indica il fonte di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11							Responsabile del procedimento																												
(7) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento							Codice fiscale																												
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prova annuale							Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto																												
(9) Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo							<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th data-bbox="1635 231 1702 247">per il primo anno</th> <th data-bbox="1713 231 1780 247">per gli anni successivi</th> <th data-bbox="1792 231 1881 247">per gli anni successivi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1232 247 1612 263">risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge</td> <td>importo</td> <td>importo</td> <td>importo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1232 263 1612 279">risorse acquisite mediante apporti di capitali privati</td> <td>importo</td> <td>importo</td> <td>importo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1232 279 1612 295">stanziamenti di bilancio</td> <td>importo</td> <td>importo</td> <td>importo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1232 295 1612 311">finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 330/1980, convertito dalla L. 403/1990</td> <td>importo</td> <td>importo</td> <td>importo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1232 311 1612 327">risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 502/96</td> <td>importo</td> <td>importo</td> <td>importo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1232 327 1612 343">altre tipologie</td> <td>importo</td> <td>importo</td> <td>importo</td> </tr> </tbody> </table>		per il primo anno	per gli anni successivi	per gli anni successivi	risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 330/1980, convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo	risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 502/96	importo	importo	importo	altre tipologie	importo	importo	importo
	per il primo anno	per gli anni successivi	per gli anni successivi																																
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo																																
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo																																
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo																																
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 330/1980, convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo																																
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 502/96	importo	importo	importo																																
altre tipologie	importo	importo	importo																																
(10) Uti obbligatori per i soci acquirenti (risorse nella prima annuale (9), articolo 6)																																			
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7, commi 5 e 6. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma																																			
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti rimborsati nell'importo complessivo di un lavoro o di asta acquirentore presente in programmazione di lavori, forniture e servizi																																			
<b>Articolo 17 (art. 6)</b> 1. priorità massima 2. priorità media 3. priorità minima																																			
<b>Articolo 18 (art. 7)</b> 1. modifica ex art. 7, comma 6, lettera b) 2. modifica ex art. 7, comma 6, lettera c) 3. modifica ex art. 7, comma 6, lettera d) 4. modifica ex art. 7, comma 6, lettera e) 5. modifica ex art. 7, comma 9																																			

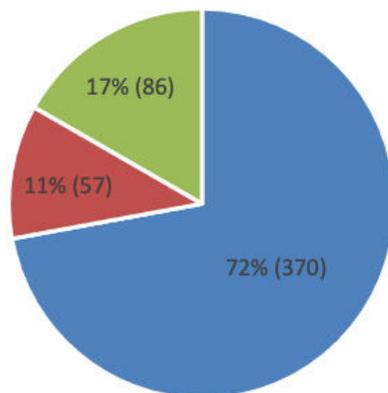
### 6.6.3 La gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente correlata alle politiche istituzionali, sociali e territoriali che il Comune si propone di perseguire, concentrandosi principalmente sulla valorizzazione dei suoi beni demaniali e patrimoniali.

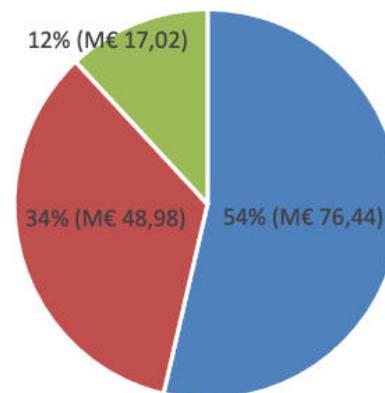
Nella gestione, viene pienamente applicata la legislazione nazionale relativa ai beni pubblici demaniali, come previsto dal Decreto Legge 25/6/2008 n. 112 (convertito nella Legge 133 del 6/8/2008). Questo decreto fornisce linee guida per il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio delle Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, inclusa la redazione di un piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione. Inoltre, viene applicato il Decreto Legislativo 28/5/2010, n. 85, noto come Federalismo Demaniale, che disciplina l'assegnazione ai Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

#### Composizione del Patrimonio - Descrizione Sommaria

Dall'ultima ricognizione ed aggiornamento del patrimonio immobiliare al 31/12/2020, approvata con Deliberazione della Giunta Municipale n. 133 del 04/06/2021, emerge che lo stesso consta di n. 513 cespiti per un valore di € 142.448.405,59 al lordo degli ammortamenti.



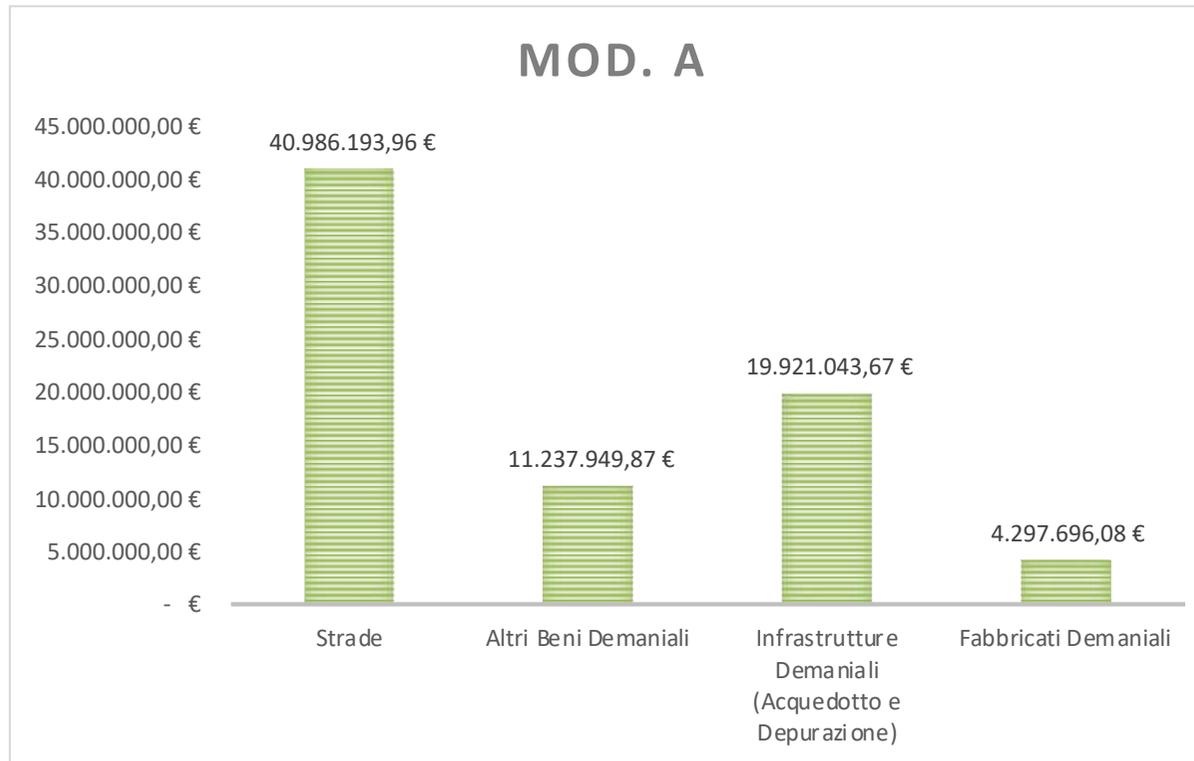
- A - Beni Immobili di uso pubblico per natura
- B - Beni immobili di uso pubblico per destinazione
- C - Beni immobili patrimoniali disponibili



- A - Beni Immobili di uso pubblico per natura
- B - Beni immobili di uso pubblico per destinazione
- C - Beni immobili patrimoniali disponibili

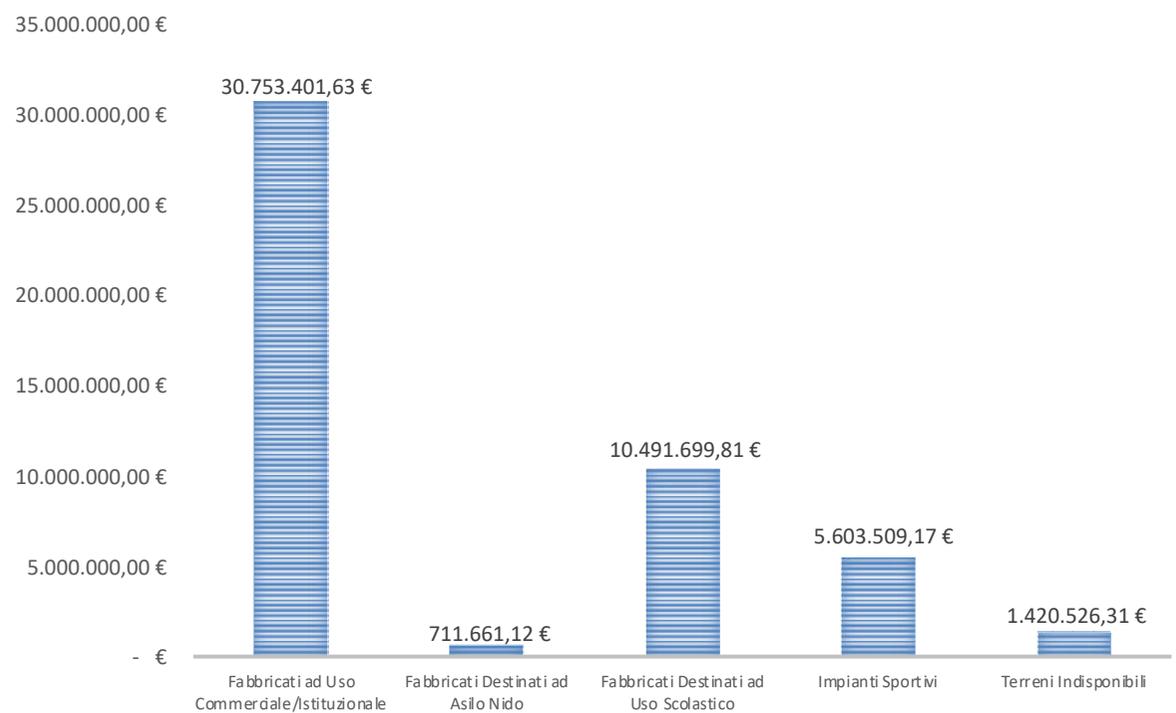
*Ripartizione dei cespiti per tipologia di patrimonio e valore di consistenza iniziale al lordo degli ammortamenti*

In ordine alla ripartizione dei cespiti e loro consistenza economica iniziale per tipologia e destinazione d'uso, si riportano le seguenti elaborazioni.



*Ripartizione dei cespiti afferenti ai "Beni Immobili di uso pubblico per natura" per tipologia d'uso*

## MOD. B



*Ripartizione dei cespiti afferenti ai "Beni Immobili di uso pubblico per destinazione" per tipologia d'uso*



*Ripartizione dei cespiti afferenti ai "Beni Immobili patrimoniali disponibili" per tipologia d'uso*

Si precisa che è in corso la revisione generale dell'inventario del Patrimonio Immobiliare per la quale è stato conferito incarico tecnico per l'analisi delle consistenze e l'esecuzione delle relative catastazioni e/o variazioni.

### **Cenni sul Mercato Immobiliare di Milazzo**

In generale il mercato immobiliare messinese è conforme e comparabile all'andamento di altre piazze simili con un calo costante negli anni a partire dal 2016.

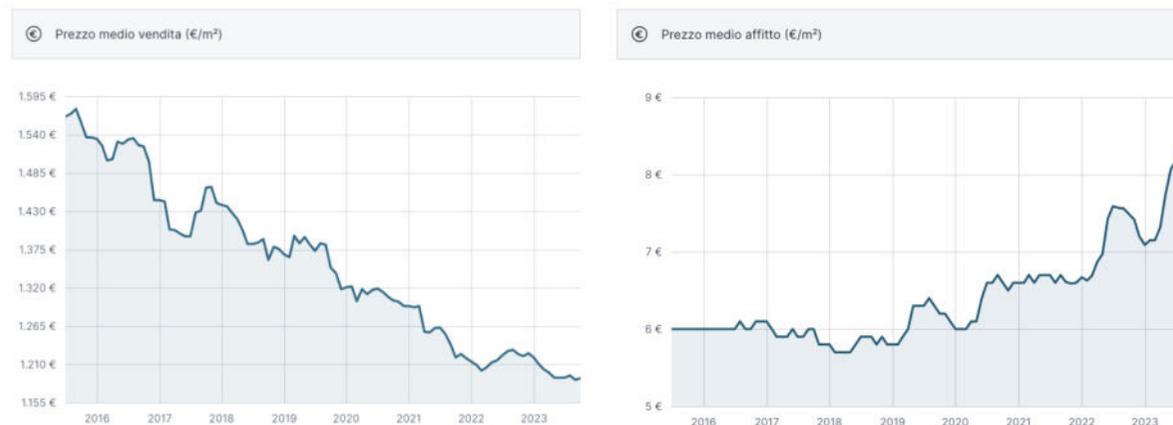
In particolare nell'ultimo anno si è potuto apprezzare un ulteriore calo del 2,86% sul prezzo medio di vendita degli alloggi residenziali.

Ciò è principalmente dovuto alla stretta creditizia ed all'aumento dei tassi di interesse.

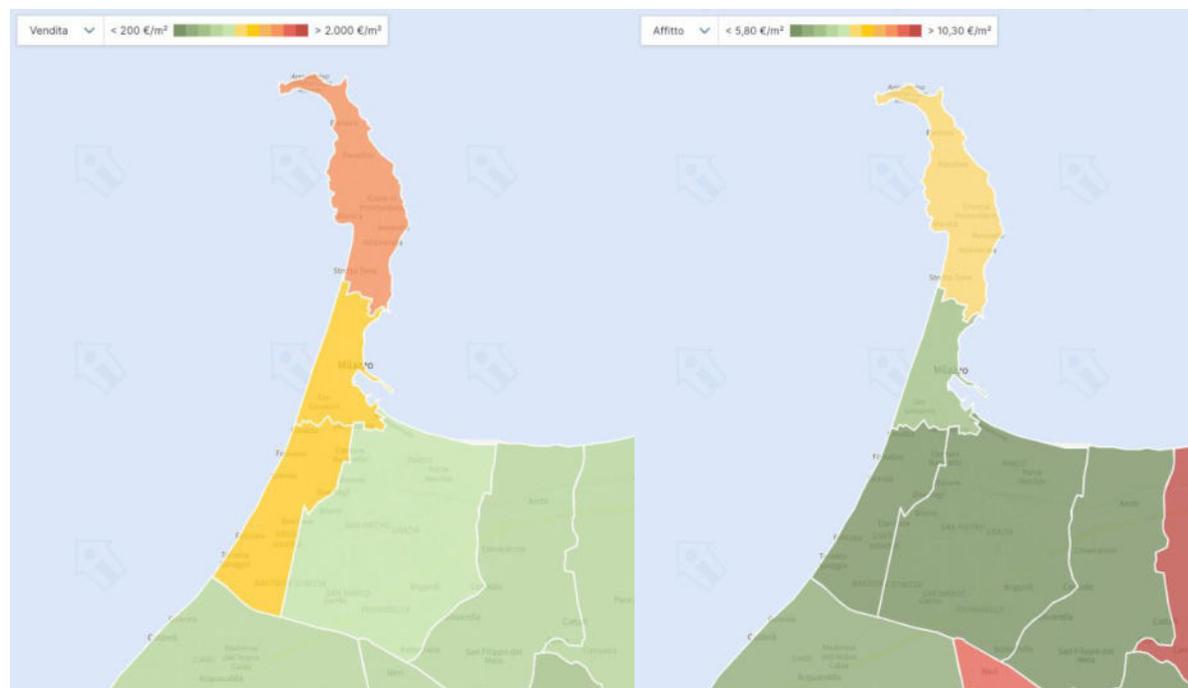
Di contro si assiste ad un aumento esponenziale dei costi medi di locazione, proprio dovuti, alla ridotta capacità di indebitamento ovvero di accesso ai mutui immobiliari.

Il Comune di Milazzo sembra essere in leggera controtendenza rispetto al dato medio metropolitano potendosi apprezzare nelle aree del centro storico e della prima periferia un prezzo medio di vendita di €/mq 1.300,00 rispetto agli €/mq 1.230,00 del territorio metropolitano (+5%) accompagnato da una maggiore dinamicità del mercato.

Ciò è confermato dai dati elaborati dal Borsino Immobiliare su fonte Agenzia delle Entrate, che vede allo stato attuale un +4,05% sull'andamento delle quotazioni del residenziale ed un +30,22% e + 50,65% rispettivamente per il numero di vendite di immobili residenziali e non residenziali rispetto al 2022.



Andamento costo medio vendite / affitti (fonte Immobiliare.it)



Costo medio di vendita / affitto per zona di interesse (fonte Immobiliare.it)

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” per il triennio 2025 - 2027 e viene redatto dal Settore Patrimonio attraverso una procedura annuale di ricognizione nell’ambito degli immobili di proprietà comunale. Tale procedura porta all’individuazione di un elenco di immobili non più strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di dismissione, tenendo conto anche del grado di vetustà degli stessi, da cui derivano costosi interventi di manutenzione, di eventuale interesse all’acquisto manifestato e di vendite non completate nell’anno precedente.

Il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" è stato approvato con deliberazione di G.M. n. 174 del 04/10/2024/2024

### **Obiettivi del Piano di Alienazione e Valorizzazione 2024/2026**

Il presente Piano si pone quale obiettivo generale quello di rendere maggiormente efficace ed efficiente la gestione del Patrimonio Pubblico favorendo l’immissione nel tessuto economico e sociale milazzese di nuove opportunità di sviluppo ed al contempo acquisire nuove/diverse

risorse economiche da reinvestire nel miglioramento delle condizioni del Patrimonio Pubblico residuale, con particolare attenzione agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

In merito al patrimonio pubblico di alloggi di ERP, l'analisi della consistenza denota che oltre il 50% del parco immobiliare è occupato da famiglie assegnatarie che detengono l'alloggio da oltre un decennio. E' altresì frequente che gli assegnatari convivono con altri familiari che, con ogni probabilità, continueranno a vivere nell'alloggio anche dopo la dipartita dell'assegnatario originario. Pertanto, tali immobili sono, di fatto, sottratti ad un ciclo di vita che possa comportare nuove assegnazioni: di contro tali immobili sono soggetti ad interventi di manutenzione straordinaria di cui deve farsi carico l'Amministrazione Comunale.

Si ravvisa pertanto l'opportunità di procedere all'alienazione degli alloggi, secondo il quadro normativo di cui alla L. 560/1993 con le modifiche introdotte dall'art. 4 della L. 136/1999. Ciò potrà consentire agli assegnatari di divenire proprietari dell'immobile ed al contempo consentire all'Amministrazione Comunale di poter destinare i relativi introiti per un programma di manutenzione straordinaria degli alloggi esistenti ed in particolare di alloggi liberi in precarie condizioni manutentive.

La vendita avverrà previo Avviso Pubblico a fronte di un prezzo determinato secondo quanto previsto dalla suddetta L. 560/1993.

E' prevista altresì l'alienazione:

- dell'immobile già adibito a Caserma del Corpo dei Vigili del Fuoco – Distaccamento di Milazzo per il quale è già stata formulata una manifestazione di interesse dagli stessi VV.F.;
- dell'ex Scuola Elementare – Via S. Paolino Baronello: l'approvazione del presente Piano prevede la variante allo strumento urbanistico con attribuzione della destinazione urbanistica del tessuto circostante B0c secondo le vigenti NTA.

Infine, si prevede la permuta di n. 7 porzioni di aree in favore di E-Distribuzione S.p.A. a fronte della cessione, da parte di quest'ultima, di un'area sita in via E. Cosenza (foglio 5 - part. 1034). Questa operazione consentirà di implementare la potenza elettrica per i fabbisogni dei cittadini milazzesi ed al contempo consentire la realizzazione del collegamento viabile tra la via G. Del Buono e la via Cosenza con evidenti benefici per la viabilità e la sicurezza. Sono parte integrante del presente piano:

- la nota di E-Distribuzione n. 0727349 del 28/06/2023;
- la nota del Comando VV.F. di Messina n. 55976 del 19/07/2023.

Oltre alle alienazioni si prevede anche un programma di valorizzazione di ulteriore patrimonio pubblico mediante:

1. comodato d'uso in favore di enti pubblici a fronte di programmi di investimento per l'implementazione di servizi di pubblica utilità ed interesse collettivo;
2. concessione o locazione a titolo oneroso per la valorizzazione di spazi per l'erogazione di servizi di pubblico interesse.

## **1. Modalità di Attuazione del Piano**

*Alienazione Alloggi ERP con prezzo calmierato ex L. 560/1993* - Avviso Pubblico e Campagna Comunicativa ed Informativa;

Alienazione Altri Immobili a Libero Mercato - Redazione di una perizia di stima e Bando Pubblico con offerte a rialzo;  
Comodato d'Uso - Protocollo d'Intesa e Contratto di Comodato;  
Concessione o Locazione a titolo oneroso . Redazione di una perizia di stima e Bando Pubblico con offerte a rialzo;  
Permuta Immobiliare - Protocollo d'Intesa e Contratto di Permuta.

## **2. Elenco Immobili**

*Si riporta di seguito l'elenco degli immobili oggetto del presente Piano di Alienazione Valorizzazione.*

VALORIZZAZIONI		
Descrizione	Destinazione Attuale	Note
Antico Convento e Chiesa Cappuccini - Salita Cappuccini	Immobile ad uso commerciale/istituzionale	Attivazione progetto PNRR
Compendio ex OMNI - Via G.B. Impallomeni	Immobile destinato ad asilo nido	Comodato d'uso gratuito a soggetti pubblici per la valorizzazione per l'erogazione di servizi pubblici di interesse collettivo
Fabbricato Mattatoio Comunale - Via Sardegna Loc. Botteghelle	Immobile ad uso commerciale/istituzionale	Concessione di valorizzazione ad associazioni di volontariato e/o enti del terzo settore per l'erogazione di servizi di interesse collettivo
Fabbricato ex scuola Via Policastrelli	Immobile ad uso commerciale/istituzionale	Comodato d'uso gratuito a soggetti pubblici per la valorizzazione per l'erogazione di servizi pubblici di interesse collettivo
Locali ex Ritrovo Diana - Piazza della Repubblica	Immobile ad uso commerciale/istituzionale	Concessione o Locazione a privati a titolo oneroso anche per lo svolgimento di attività economiche e/o di servizio al cittadino
Terreno - via Tommaso De Gregorio loc. Cianfro	Terreni	
Terreno - Via Firenze		
Terreno - c.da Porticella		
Terreno - Via Maio Mariano		
Terreno - Via Gramsci		
Terreno - c.da S.Giovanni		
Terreno - c.da S.Giovanni		
Terreno - c.da S.Giovanni		
Terreno - Via Madonna del Boschetto		
Terreno - Via Madonna delle Grazie		

<b>ALIENAZIONI</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Destinazione Attuale</b>	<b>Note</b>
Nuova Caserma Vigili del Fuoco - Viale A. Gramsci	Immobile ad uso commerciale/istituzionale	Vendita a soggetti pubblici l'erogazione di servizi pubblici di interesse collettivo
Ex Scuola Elementare - Via S. Paolino Baronello	Immobile ad uso commerciale/istituzionale	Alienazione per uso abitativo - zona B0C
ERP Santa Maria Maggiore - Pal. A	Immobile ad uso abitativo (ERP)	Alienazione ad assegnatari con almeno 10 anni di residenza ed in possesso dei requisiti di permanenza.
ERP Santa Maria Maggiore - Pal. B		
ERP Erta S. Domenico - Pal. A		
ERP Erta S. Domenico - Pal. B		
ERP Erta S. Domenico - Pal. C		
ERP Erta S. Domenico - Pal. D		
Via G.B. Impallomeni		
C.da San Marco		
Madonna delle Grazie - Pal. A		
Madonna delle Grazie - Pal. B		
Santa Marina - Pal. A		
Santa Marina - Pal. B		
San Pietro Policastrelli - Pal. A		
San Pietro Policastrelli - Pal. B		
Area Cabina Elettrica - Scuola Carrubbaro	Area a servizi pubblici	Permuta a E-Distribuzione S.p.A. per realizzazione servizi pubblici in contropartita di altro immobile di interesse pubblico
Area Cabina Elettrica - ex Scuola Zirilli - San Paolino	Area a servizi pubblici	
Area in via Montetrino	Area a servizi pubblici	
Area in via Tono	Area a servizi pubblici	
Area interna alla Scuola L. Rizzo	Area a servizi pubblici	
Area in Via M. Regis	Area a servizi pubblici	
Area in via Contura	Area a servizi pubblici	

Da una prima stima è possibile ipotizzare in via previsionale un introito di € 1.590.000,00 derivante dalle alienazioni di cui € 240.000,00 da

destinare a programmi di recupero e manutenzione degli alloggi popolari residui. Tale somma, in via previsionale può essere come di seguito ripartita:

<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>202</b>
€ 100.000,00	€ 1.200.000,00	€ 290.000,00

Prima del perfezionamento dei successivi provvedimenti alienazione o valorizzazione, per i suddetti immobili saranno esperite tutte le procedure tecniche propedeutiche di natura amministrativa, catastale ed estimativa.

## 6.6.4 Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale

Mediante la deliberazione in data 06/06/2024, n. 109 la Giunta ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione(PIAO) 2024 – 2026 integrata con la deliberazione n. 206 del 25/10/2024 che, nella sezione 3 “Capitale umane” contiene la sottosezione “Piano triennale del fabbisogno di personale” relativo al triennio 2024 – 2026.

Inoltre a seguito di interventi legislativi (DM 25 luglio 2023), non è più presente nel DUP il piano triennale del fabbisogno del personale, di cui all'articolo 6 del Dlgs 165/2001, che, come noto, è stato assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione (Piao), da approvarsi entro il 31 gennaio del primo anno di riferimento ovvero entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione.

In ogni caso, la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi».

Le risorse finanziarie di bilancio da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente sono sotto riportate nel seguente schema:

<b>Previsioni</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Spese per il personale dipendente compreso incarichi art.110 comma 1-2 TUEL	7.733.837,71	7.790.131,31	7.578.062,41
I.R.A.P.	509.966,35	522.360,37	510.629,62
Spese per il personale in comando	49.652,68	49.652,68	49.652,68
Buoni pasto	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE</b>	<b>8.353.456,74</b>	<b>8.422.144,36</b>	<b>8.198.344,71</b>

Il suddetto prospetto non considera le spese per il personale etero finanziate (Patto Coesione, FSC funzioni sociali per assistenti sociali)

## **Limite di spesa per il personale imposto dalla legge.**

Il limite della spesa del personale dal 2015 è degli anni successivi è pari alla media della spesa 2011/2013 e quindi pari ad € **9.411.187,33**. Il contenimento della spesa del personale è disciplinato dalla legge 27/12/2006 n. 296 e ss.mm.ii. art.1 comma 557 e 557 quater introdotto dall'art 3 comma 5 bis della legge 114 dell'11/08/2014:

*art 1 comma 557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali.....;*

*art 1 comma 557 quater Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.*

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto “Decreto Crescita”, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali.

Il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, emanato in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019, per individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

## CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno ultimo rendiconto approvato	2023
Numero abitanti	30.383
Ente facente parte di unione di comuni	No

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

<b>Macroaggregato</b>	<b>Anno 2023</b>
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	8.047.348,65
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	250.570,45
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
altre spese	0,00
<b>Totale spesa</b>	<b>8.297.919,10</b>

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

<b>Titolo</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.757.395,10	27.731.986,00	32.101.279,96
2 - Trasferimenti correnti	12.491.392,24	9.580.351,57	10.080.740,78
3 - Entrate extratributarie	8.018.836,80	4.541.295,34	4.853.313,74
altre entrate	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>50.267.624,14</b>	<b>41.853.632,91</b>	<b>47.035.334,48</b>
<b>Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni</b>			<b>46.385.530,51</b>
<b>F.C.D.E.</b>			<b>8.079.309,55</b>
<b>Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.</b>			<b>38.306.220,96</b>

<b>Rapporto spesa/entrate</b>	<b>Soglia</b>	<b>Soglia di rientro</b>	<b>Incremento massimo</b>
21,66 %	27,00 %	31,00 %	5,34 %
<b>Soglia rispettata</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	

Incremento massimo spesa	2.044.760,55	Possibile utilizzo 38.000
Totale spesa con incremento massimo	10.342.679,65	<b>NO</b>

Spesa del personale anno 2018	8.752.128,70
Resti assunzionali	0,00

Anno	% massima	Spesa permessa
2023	21,00	10.590.075,73
2024	22,00	10.677.597,01
2025	0,00	8.752.128,70
2026	0,00	8.752.128,70
2027	0,00	8.752.128,70



## **VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE**

Il programma rappresentato è conforme agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione cui l'Ente ha aderito.



# CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2024, giorno 10 del mese di dicembre, alle ore 11,30 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 434/UP/82583 del 09/12/2024, dal Presidente della I Commissione Consiliare Valentina Cocuzza, notificata a tutti i consiglieri aventi diritto nella qualità di componenti, capigruppo consiliari e agli Organi interessati.

Funge da segretario il Dott. Giuseppe Spoto.

Si dà atto che la seduta di commissione viene audio – video registrata come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 3 Marzo 2023.

	PRESENTI	ASSENTI
AMATO ANTONINO delega Italiano Antonino	X	
COCUZZA VALENTINA P.	X	
DODDO GIUSEPPE		X
ITALIANO LORENZO	X esce 12,04	
PELLEGRINO ALESSIA 2 V. P.		X
PIRAINO ROSARIO	X	
SARAO' SANTI MICHELE	X	
SOTTILE MARIA	X	

E', altresì, presente il capogruppo Massimo Bagli, la Dott.ssa Marcelli, l'Assessore Mellina e la Dott.ssa Locantro.

Gli argomenti posti all' o. d. g. sono i seguenti:

- 1) Lettura verbale precedente;
- 2) “DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2025-2027 – DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS.N. 267/2000);
- 3) Varie ed eventuali.

Alle ore 11,40 il Presidente della I commissione Valentina Cocuzza apre la seduta e chiama l'appello: Amato Antonino, Cocuzza Valentina, Italiano Lorenzo, Piraino Rosario, Saraò Santi Michele , Sottile Maria presenti. Seduta valida.

Prende la parola la Dott.ssa Marcelli per spiegare ai membri della commissione che ci sono due proposte di delibera riguardanti dei debiti fuori bilancio che devono essere approvate urgentemente e chiede che siano esaminate al più presto.

Finito l'intervento della Dott.ssa Marcelli, il Presidente legge il verbale della seduta precedente che viene messo ai voti ed approvato all'unanimità dei presenti, tranne il componente Lorenzo Italiano che si astiene.

A questo punto si passa ad esaminare il punto n. 2 posto all'ordine del giorno avente per titolo: “Documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2025-2027 – discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000”.

Prende la parola l'Assessore Mellina il quale dice che essenzialmente si tratta di un documento programmatico che è complementare al bilancio di previsione che sarà approvato successivamente in giunta. L'Assessore, inoltre, aggiunge che in questo documento vengono elencati tutti quelli che sono gli aspetti programmatici legati a tutti i settori del comune ed è composto da una parte strategica che viene predisposta dagli uffici, ma soprattutto da una parte politica che rispecchia a pieno titolo quella che è stata la relazione del Sindaco che conferma quello che si era prefissato nel programma elettorale.

Ultimato l'intervento da parte dell'Assessore, il Presidente legge il contenuto della proposta in esame compresi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e contabile.

Successivamente prende la parola il componente Lorenzo Italiano il quale ritiene di non poter

esaminare l'argomento senza che sia completo di tutti i documenti necessari e quindi lascia l'aula alle 12,04.

Alle ore 12,07 l'Assessore Mellina e la Dott.ssa Locantro escono dall'aula.

A questo punto il presidente decide, di comune accordo, di fare una pausa.

Rientrati dalla pausa il Presidente chiude la seduta alle ore 12,20 e la rinvia a mercoledì 11 dicembre alle ore 12,00.

Il Segretario



Il Presidente della I Commissione

Valentina Cocuzza





# CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2024, giorno 13 del mese di dicembre, alle ore 12,00 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 440/UP/83708 del 12/12/2024, dal Presidente della I Commissione Consiliare Valentina Cocuzza, notificata a tutti i consiglieri aventi diritto nella qualità di componenti, capigruppo consiliari e agli Organi interessati.

Funge da segretario il Dott. Giuseppe Spoto.

Si dà atto che la seduta di commissione viene audio – video registrata come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 3 Marzo 2023.

	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
AMATO ANTONINO 1 V. P.	X	
COCUZZA VALENTINA P.	X	
DODDO GIUSEPPE		X
ITALIANO LORENZO delega Crisafulli Giuseppe	X	
PELLEGRINO ALESSIA 2 V. P.	X	
PIRAINO ROSARIO	X	
SARAO' SANTI MICHELE	X	
SOTTILE MARIA	X	

E', altresì, presente il capigruppo Bagli Massimo.

Gli argomenti posti all'o. d. g. sono i seguenti:

- 1) Lettura verbale precedente;
- 2) “DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2025-2027 – DISCUSSIONE E CONSEQUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS.N. 267/2000);
- 3) Varie ed eventuali.

Alle ore 12,15 il Presidente della I commissione Valentina Cocuzza apre la seduta e chiama l'appello: Amato Antonino, Cocuzza Valentina, Crisafulli Giuseppe, Pellegrino Alessia, Piraino Rosario, Saràò Santi Michele, Sottile Maria presenti. Seduta valida.

Successivamente il Presidente legge una nota, pervenuta all'ufficio di Presidenza, con la quale il Dott. Rossano Castronovo, membro del Collegio dei Revisori, scrive che è impossibilitato a venire in aula per impegni improrogabili presi precedentemente.

A questo punto il Presidente legge il verbale della seduta precedente che viene messo ai voti ed approvato all'unanimità dei presenti, tranne il componente Crisafulli Giuseppe che è contrario.

Alle 12,20 entra in aula il capogruppo Massimo Bagli.

Dopo si passa ad esaminare il punto n. 2 all'o.d.g. avente per titolo : “Documento unico di programmazione (DUP) – Periodo 2025-2027-discussione e conseguente deliberazione (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)”. Quindi il Presidente legge il parere del collegio dei revisori.

Essendo sorti alcuni dubbi su alcuni passaggi del parere, prende la parola il componente Crisafulli il quale suggerisce di sospendere la seduta e rinviarla ad un'altra data, affinché ci sia la presenza di un revisore a cui chiedere spiegazioni.

A questo punto il Presidente decide di fare 5 minuti di pausa.

Al rientro della pausa constatata anche l'assenza della Dott.ssa Locantro, la quale, contattata telefonicamente, dice di non poter essere in aula in quanto impegnata in una commissione di esami, il Presidente decide di chiudere la seduta alle 12, 40 e di rinviarla a martedì 17 dicembre alle ore 11,00.

Il Segretario



Il Presidente della I Commissione

Valentina Cocuzza



# CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2024, giorno 17 del mese di dicembre, alle ore 11,00 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 443/UP/84276 del 13/12/2024 e nota prot. n. 445/UP/84536 del 16/12/2024, dal Presidente della I Commissione Consiliare Valentina Cocuzza, notificata a tutti i consiglieri aventi diritto nella qualità di componenti, capigruppo consiliari e agli Organi interessati.

Funge da segretario il sig. Giuseppe Bartolotta.

Si dà atto che la seduta di commissione viene audio – video registrata come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 3 Marzo 2023.

	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
AMATO ANTONINO delega ITALIANO ANTONINO 1 V.P.	X	
COCUZZA VALENTINA P.	X	
DODDO GIUSEPPE		X
ITALIANO LORENZO delega CRISAFULLI GIUSEPPE	X	
PELLEGRINO ALESSIA 2 V.P.		X
PIRAINO ROSARIO	X	
SARAO' SANTI MICHELE	X	
SOTTILE MARIA	X	

Sono, altresì, presenti l'Assessore Mellina e la Dott.ssa Locantro.

Gli argomenti posti all' o. d. g. sono i seguenti:

- 1) Lettura verbale precedente;
- 2) “Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2025-2027 – discussione e conseguente Deliberazione (Art. 170, Comma 1, Del D.Lgs. n. 267/2000);
- 3) Varie ed eventuali;
- 4) Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2025 – 2027 (art. 151, D.Lgs. n. 267/2000 e art. 10: D. Lgs. n. 118/2011);
- 5) Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 3, lett. A), D. Lgs. n. 267/2000);

Alle ore 11,00 il Presidente della I° commissione Valentina Cocuzza apre la seduta e chiama l'appello: Italiano Antonino delegato dal componente Amato Antonino, Crisafulli Giuseppe delegato dal componente Lorenzo Italiano, Piraino Rosario, Saraò Santi Michele e Sottile Maria, presenti n. 6. Seduta valida. Il Presidente ringrazia la dott.ssa Locantro e l'Assessore Mellina per la loro presenza, legge la nota, pervenuta all'ufficio di Presidenza, con la quale i Consiglieri Italiano Lorenzo e Giuseppe Crisafulli rappresentano che il punto aggiunto nell'ordine del giorno riguardante la proposta di delibera bilancio 2025/2027 non è ancora completa, in seguito passa alla lettura del verbale della seduta precedente che viene messo ai voti ed approvato all'unanimità dei presenti.

Dopo si passa ad esaminare il punto n. 2 all'o.d.g. avente ad oggetto: “Documento unico di programmazione (DUP) – Periodo 2025-2027 - discussione e conseguente deliberazione (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)”.

Il Presidente dà la parola alla dott.ssa Locantro la quale interviene sul parere espresso dai Revisori dei Conti, la stessa ribadisce più volte che quando il parere è favorevole non può porre delle condizioni, in quanto non esistono pareri condizionati, e dà le sue spiegazioni di volta in volta rispetto ai rilievi posti dai Revisori dei Conti che comunque alla fine rendono un parere favorevole.

La Dott.ssa Locantro continua dicendo di essersi confrontata con il Collegio dei Revisori e di avere chiarito con loro tutti i rilievi in questione.

Alle ore 11:45 esce il consigliere Antonino Italiano.

Il Consigliere Crisafulli nonostante le ripetute spiegazioni della Dott.ssa Locantro rimane del suo parere e ribadisce che avrebbe voluto in seduta di commissione anche la presenza di uno solo dei Revisori, in quanto solo chi ha scritto questi rilievi potrebbe fugare ogni suo dubbio. Prende la parola il Componente Saraò chiede alla Dott.ssa Locantro se il DUP deve essere approvato in seduta separata rispetto al

bilancio e se esiste una legge specifica, risponde la Dott.ssa Locantro dicendo che esistono varie orientamenti, l'anno scorso non si poteva approvare nella stessa seduta, ma sembra che la cosa sia stata smentita, e ritiene che dal momento in cui la proposta del DUP è stata esaminata, potrà comunque essere sottoposta alla votazione del Consiglio Comunale prima del bilancio,

A questo punto il Presidente di comune accordo con i presenti mette ai voti il punto iscritto all'Ordine del giorno "Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2025-2027 – discussione e conseguente Deliberazione (Art. 170, Comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);" la votazione è la seguente: Favorevoli: Saraò, Sottile, Cocuzza e Piraino esprimono parere favorevole, il consigliere Crisafulli dichiara che vota contrario, perché non ha avuto la possibilità di chiarire alcuni dubbi per l'assenza dei Revisori.

Il risultato è il seguente : Favorevoli 4, contrari 1, visto il risultato della votazione il punto viene inviato al Consiglio.

Successivamente il Presidente Cocuzza concorda con i presenti di fare il prelievo del 5° punto iscritto all'ordine del giorno, tenendo anche conto della nota letta ad inizio seduta inviata dai consiglieri Italiano Lorenzo e Crisafulli Giuseppe, avente per oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 3, lett. A), D. Lgs. n. 267/2000)", viene letta la lettera trasmessa dalla Dott.ssa Locantro dove sottolinea il carattere d'urgenza della proposta messo ai voti il risultato è il seguente: contrario il Consigliere Crisafulli, favorevoli i Consiglieri Cocuzza, Piraino, Sottile e Saraò, quindi viene fatto il prelievo, il Presidente Cocuzza inizia con leggere la lettera di trasmissione della proposta inviata dalla Dott.ssa Locantro, dove viene evidenziata l'urgenza, viene letta la proposta corredata dei pareri che sono favorevoli, viene letto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti anche questo esprime parere favorevole, alla fine della lettura il Presidente Cocuzza dà la parola alla dott.ssa Locantro, la quale spiega che questa proposta di variazione di bilancio riguarda la lettera A ovvero tipologie di entrate che hanno una specifica destinazione e la correlata spesa.

Alle ore 12:25 esce il consigliere Crisafulli.

Il Presidente Valentina Cocuzza ringrazia la Dott.ssa Locantro e chiede ai presenti se ci sono interventi in merito, non essendoci altri interventi mette in votazione la proposta "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 3, lett. A), D. Lgs. n. 267/2000)", che viene votata favorevolmente all'unanimità dei presenti (Cocuzza, Piraino, Saraò e Sottile) e quindi inviata al consiglio.

A questo punto il Presidente chiude la seduta alle ore 12:30 e la rinvia a venerdì 20 dicembre 2024 alle ore 11:30.

Di ciò è stato redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene così sottoscritto.

Il Segretario  
Giuseppe Bagalotta



Il Presidente della I Commissione  
Valentina Cocuzza

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale  
ANDELENA MAZZA

IL PRESIDENTE  
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano  
MARIO FRANCESCO SINDONI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 3/01/2025 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

L'addetto all'Albo  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ <p style="text-align: right;">Il Segretario Generale _____</p>	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ <p style="text-align: right;">Il Responsabile dell'U.O. _____</p>
--	--